



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLA BASILICATA

**Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata**

# **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027**

**Adottato con deliberazione della Giunta n. 6 del 28 gennaio 2025**



## SOMMARIO

Premessa.....	2
<b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>9</b>
2.1 – Valore pubblico.....	19
2.2 – Performance .....	34
2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza .....	88
2.4 – Antiriciclaggio .....	135
<b>3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>137</b>
<b>3.1 – Struttura organizzativa.....</b>	<b>137</b>
<b>3.2 – Organizzazione del lavoro agile .....</b>	<b>141</b>
<b>3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale .....</b>	<b>143</b>
<b>4. MONITORAGGIO .....</b>	<b>162</b>



## Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (“PIAO”) è un documento di pianificazione con orizzonte temporale triennale istituito dall’articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Esso costituisce una sorta di «testo unico della programmazione», al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di accesso”*.

Viene pertanto introdotto il concetto di «pianificazione integrata» che supera, quindi, l’approccio frammentario dei processi di programmazione venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, la parità di genere, i fabbisogni di personale, il lavoro agile, ecc., dei quali non rappresenta una mera sommatoria.

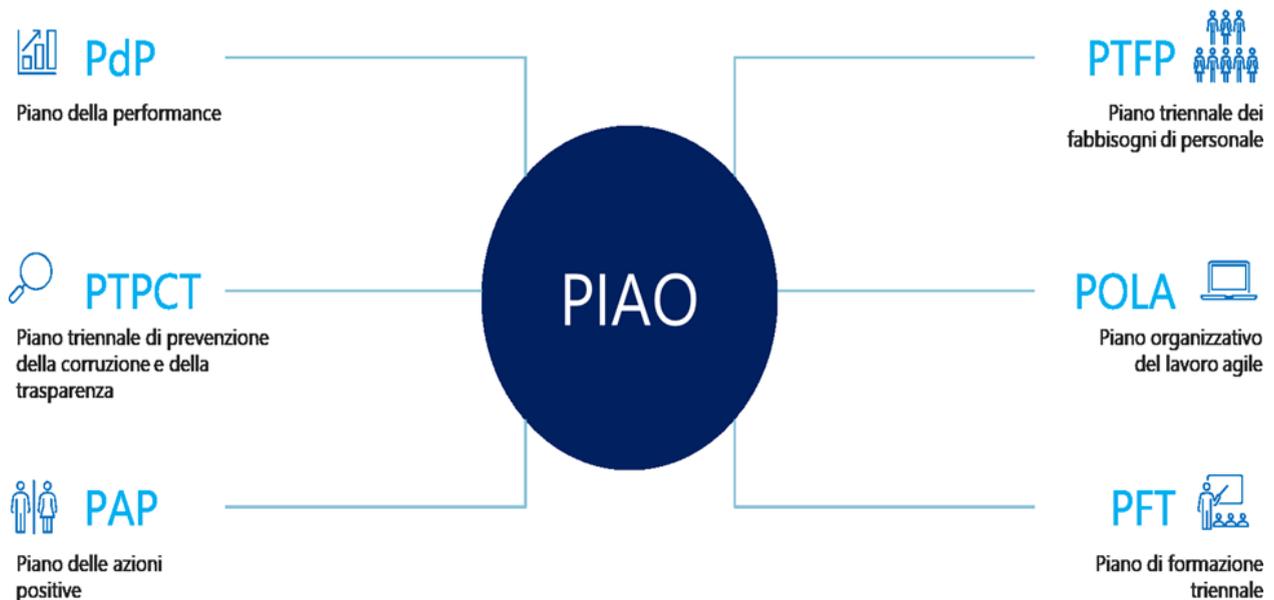
In particolare, in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata disposizione, il PIAO descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il processo di accorpamento in un unico documento delle programmazioni cui sono tenute le Amministrazioni (cfr. art 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021) si è sviluppato parallelamente all’iter di approvazione del provvedimento normativo che ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO stesso, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti (cfr. art. 6, comma 6, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

In particolare, quanto al primo aspetto si richiama il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* che ha disposto la soppressione degli adempimenti inerenti ai Piani previsti da diversi interventi normativi in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile), in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO.

Nella figura che segue si illustrano schematicamente i vari documenti di programmazione fino ad oggi prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni di cui il DPR n.81 ha previsto la sostituzione nell’ambito del PIAO.



Quanto al secondo aspetto, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” che disciplina il contenuto del documento, indicandone la struttura e le modalità redazionali, nonché definisce “*uno schema di Piano tipo contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante del [...] decreto*”.

Il presente documento è stato elaborato conformandosi allo schema di Piano tipo con riferimento alle sezioni/sottosezioni di programmazione e ai relativi contenuti previsti per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Altresì, per l’elaborazione dei contenuti si è tenuto conto delle indicazioni fornite delle “Linee guida per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione” redatte da Unioncamere per le Camere di commercio, nonché del concept di PIAO definito da Unioncamere per supportare le Camere nella redazione del documento.

Il presente documento è adottato nel rispetto del termine di scadenza fissato al 31 gennaio di ogni anno, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

La Camera di commercio è tenuta a pubblicare il PIAO sul proprio sito web istituzionale [www.basilicata.camcom.it](http://www.basilicata.camcom.it), nonché a trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma all’uopo allestita denominata “Portale PIAO” <https://piao.dfp.gov.it>.



## 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione sono illustrati in maniera sintetica i dati identificativi della Camera di commercio della Basilicata.

<b>Codice fiscale Amministrazione</b>	02019590765
<b>Denominazione Amministrazione</b>	Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura della Basilicata
<b>Nome e Cognome del Presidente (legale rappresentante)</b>	Avv. Michele Somma
<b>Nome e Cognome del Segretario Generale</b>	Avv. Patrick Suglia
<b>Numero di dipendenti</b>	51
<b>Sedi</b>	C.so XVIII Agosto, 34 – Potenza (sede legale) Via Lucana, 82 –Matera (sede secondaria) Via dell'Edilizia – Potenza (sede operativa)
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.basilicata.camcom.it">www.basilicata.camcom.it</a>
<b>Indirizzo PEC</b>	<a href="mailto:cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it">cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it</a>
<b>Telefono</b>	0971/412211(sede legale) 0835/338411 (sede secondaria) 0971/412301 (sede operativa)

### DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ISTITUZIONALE

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”. Essa si è costituita in data 22 ottobre 2018, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto l’Avv. Michele Somma Presidente.

Gli organi camerali, disciplinati dalla legge e dal vigente Statuto della Camera di commercio della Basilicata, sono il Consiglio, il Presidente, la Giunta e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Consiglio** è l’organo di programmazione e d’indirizzo dell’Ente: attualmente è composto da 19 membri che rappresentano «*la comunità economica*», espressione della volontà e dei bisogni del sistema delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori e dei professionisti. Dura in carica 5 anni decorrenti dalla data d’insediamento.



<b>PRESIDENTE</b> <b>Michele SOMMA</b>		
<b>IL CONSIGLIO</b>		
<b>Antonio PESSOLANI</b> <b>Agricoltura</b> <b>(Vice Presidente)</b>	<b>Giambattista LORUSSO</b> <b>Agricoltura</b>	<b>Rodolfo ORANGES</b> <b>Artigianato</b>
<b>Leonardo MONTEMURRO</b> <b>Artigianato</b>	<b>Michele SOMMA</b> <b>Industria</b> <b>(Presidente)</b>	<b>Rocco DI GIUSEPPE</b> <b>Industria</b>
<b>Francesco Paolo RAMUNDO</b> <b>Industria</b>	<b>Angela MARTINO</b> <b>Commercio</b>	<b>Angelo TORTORELLI</b> <b>Commercio</b>
<b>Fausto DE MARE</b> <b>Commercio</b> <b>(Vice Presidente Vicario)</b>	<b>Rossella TOSTO</b> <b>Servizi alle Imprese</b>	<b>Angelo TEPEDINO</b> <b>Servizi alle Imprese</b>
<b>Francesco Paolo BATTIFARANO</b> <b>Turismo</b>	<b>Innocenzo GUIDOTTI</b> <b>Cooperazione</b>	<b>Margherita Maria PERRETTI</b> <b>Trasporti e Spedizioni</b>
<b>Giorgio COSTANTINO</b> <b>Credito e Assicurazioni</b>	<b>Michele CATALANO</b> <b>Associazioni di tutela degli interessi dei Consumatori e degli Utenti</b>	<b>Carlo QUARATINO</b> <b>Organizzazioni sindacali dei lavoratori</b>
	<b>Francesco BONITO OLIVA</b> <b>Liberi Professionisti</b>	

Il **Presidente** ha la funzione di rappresentare legalmente la Camera di commercio e di guidarne la politica generale; rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

La **Giunta** è l'organo collegiale esecutivo della Camera di commercio ed esercita le proprie competenze nell'ambito degli indirizzi espressi dal Consiglio. L'attuale Giunta è composta da 5 membri eletti con deliberazione del Consiglio n. 9 del 29 aprile 2024 e rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.



LA GIUNTA		
<b>Michele SOMMA</b> Industria (Presidente)	<b>Fausto DE MARE</b> Commercio (Vice Presidente Vicario)	<b>Antonio PESSOLANI</b> Agricoltura (Vice Presidente)
<b>Angela MARTINO</b> Commercio	<b>Rocco DI GIUSEPPE</b> Industria	<b>Rodolfo ORANGES</b> Artigianato

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è nominato dal Consiglio e con esso collabora nella funzione di indirizzo e di controllo. In particolare, esercita la vigilanza sulla regolarità finanziaria e contabile della gestione ed esprime rilievi e proposte per accrescere l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione. Rimane in carica 4 anni. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Consiglio con deliberazione n. 17 del 19 ottobre 2023 e ricostituito definitivamente con delibera n. 3 del 23 gennaio 2024, risulta costituito da 6 componenti.

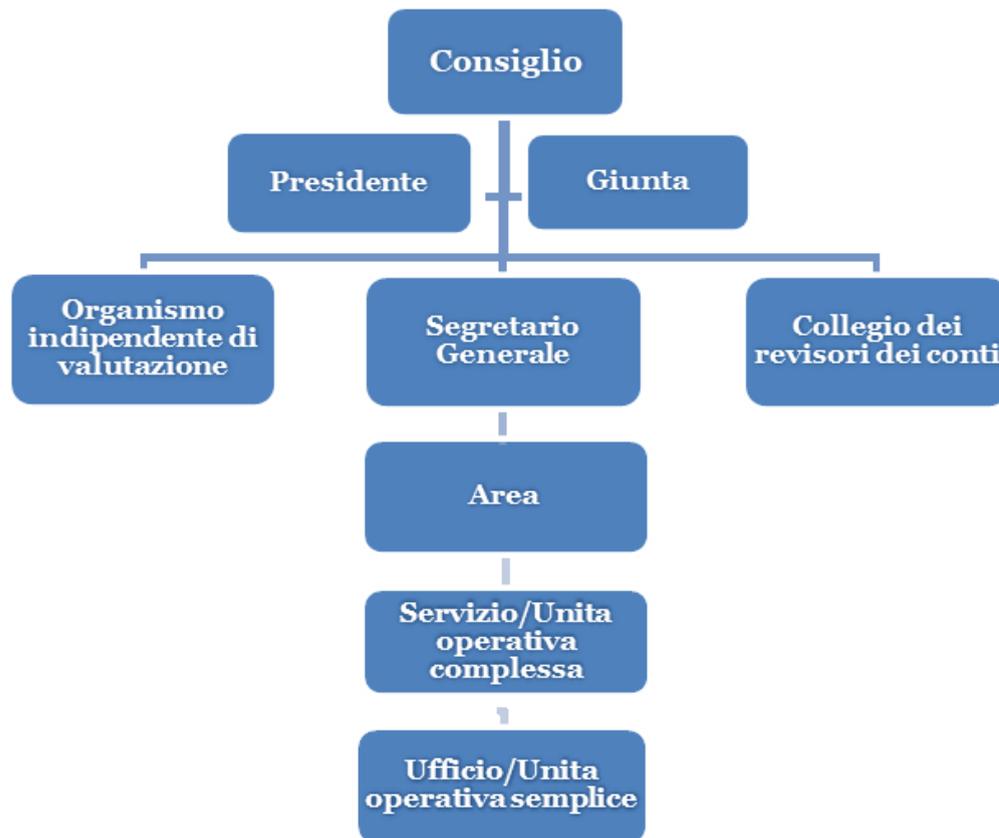
Il Collegio dei Revisori dei conti		
<b>Tindaro CAMELIA</b> Ministero dell'Economia e delle Finanze Presidente	<b>Enrico MARTINI</b> Ministero delle Imprese e del Made in Italy Componente	<b>Giovanni Franco D'ERCOLE</b> Regione Basilicata Componente
<b>Maria DI MURO</b> Ministero dell'Economia e delle Finanze Componente supplente	<b>Giuseppe SCHINAIA</b> Ministero delle Imprese e del Made in Italy Componente supplente	<b>Natale LUCARELLA</b> Regione Basilicata Componente supplente

L'Ente camerale si avvale, inoltre, dell'**Organismo Indipendente di Valutazione della performance** (OIV) quale organo in staff all'Ente, cui sono attribuiti specifici compiti ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, della L.190/2012 e del D. Lgs.n.33/2013 in tema di pianificazione strategico-gestionale, performance, anticorruzione, trasparenza e integrità. Con provvedimento n.2 del 27 gennaio 2022, la Giunta ha deliberato di rinnovare l'incarico di OIV della Camera di commercio della Basilicata al Dr. Luigi Lavecchia, con decorrenza dal 1° febbraio 2022 e sino al 31 gennaio 2025. In merito, va evidenziata l'imminente scadenza dell'incarico di dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e che è in corso di svolgimento la procedura di valutazione comparativa per la nomina dell'Organismo con funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, giusta deliberazione della Giunta n.94 del 25 novembre 2024.

La legge 580/93 e s.m.i. e lo Statuto disciplinano le attribuzioni del **Segretario Generale**, cui competono le funzioni di vertice dell'amministrazione e di coordinamento dell'attività dei dirigenti e del personale della Camera di commercio. Attuale Segretario Generale della Camera

di commercio della Basilicata è l'Avv. Patrick Suglia, nominato con provvedimento della Giunta n. 43 del 30 aprile 2019 e confermato con provvedimento della Giunta n. 24 del 13 aprile 2023. In merito, si evidenzia che l'incarico di Segretario Generale dell'Avv. Patrick Suglia è in scadenza il 30 aprile, ed è in corso di svolgimento il procedimento di selezione, designazione e nomina del Segretario Generale con decorrenza dal 01/05/2025.

Completa lo schema generale dell'organizzazione dell'Ente camerale il suo assetto macro-organizzativo strutturato in **Aree dirigenziali**, a loro volta articolate in **Servizi/Unità operative complesse** e, a cascata, in **Uffici/Unità operative semplici**.



Attualmente, la Camera di commercio della Basilicata è articolata in n. 3 Aree dirigenziali, ciascuna delle quali è affidata ad una posizione dirigenziale e specificatamente:

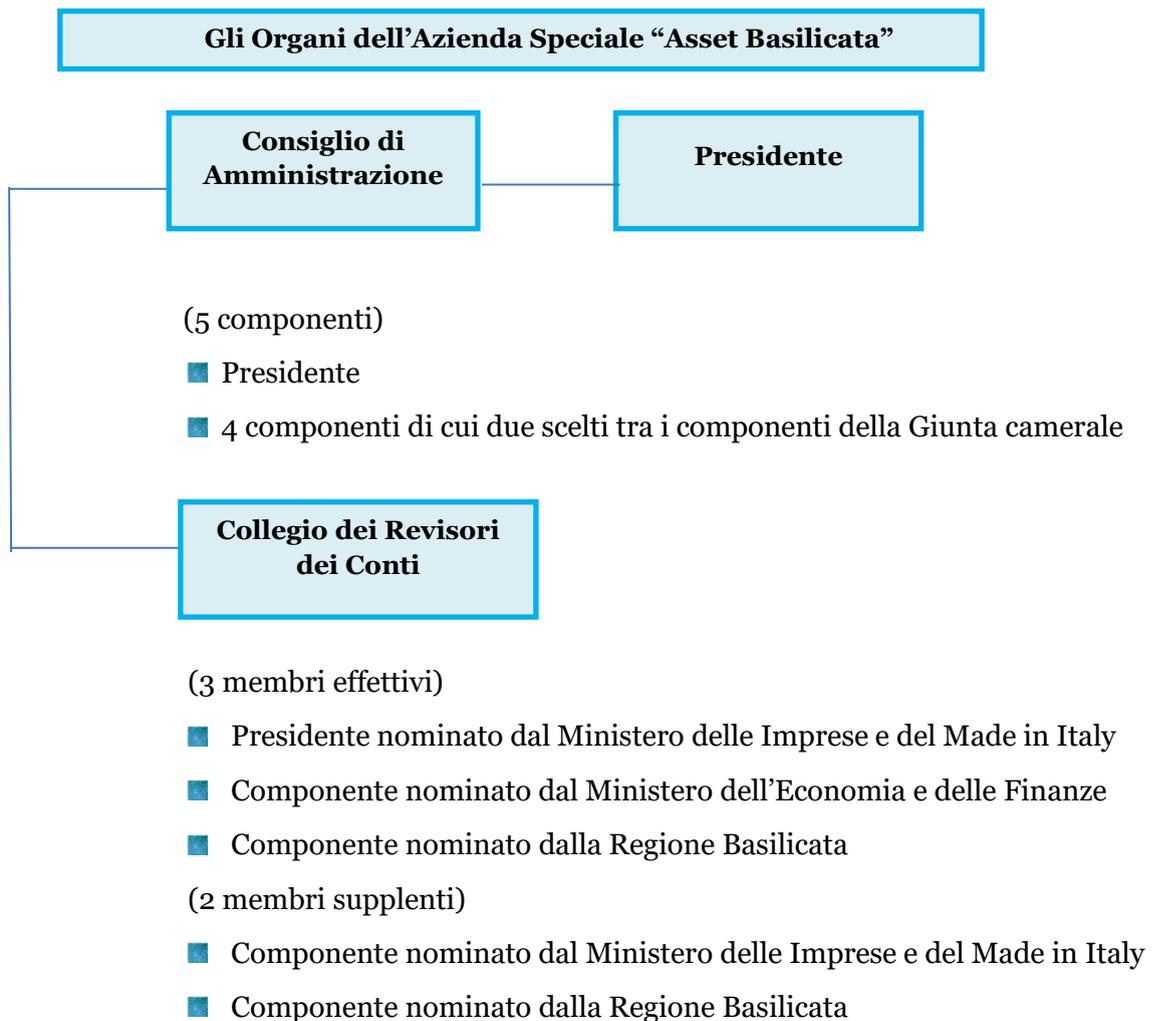
- Area n.1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” cui compete il Governo Camerale e l’Organizzazione e la gestione delle risorse;
- Area n.2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” che gestisce il Registro delle imprese e la regolazione del mercato;
- Area n.3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” che cura le attività promozionali.

In merito rileva il “Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi” approvato dalla Giunta con provvedimento n. 13 dell’11 gennaio 2019 e modificato con provvedimento n. 38 del 28 giugno 2024, che rappresenta un documento fondamentale per la struttura amministrativa della Camera. Tale Regolamento disciplina in maniera organica l’organizzazione, le competenze e le modalità operative degli uffici e dei servizi, con l’obiettivo di garantire efficienza, trasparenza e funzionalità.



La macro-organizzazione dell'Ente camerale attualmente comprende la sua stessa struttura interna, l'Azienda Speciale "**ASSET Basilicata**", costituita in data 01/05/2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera Forim e Cesp, e da Unioncamere Basilicata (in liquidazione). L'Azienda ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata e sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



Per gli aspetti di dettaglio relativi alla struttura organizzativa della Camera, si rinvia alla successiva sottosezione 3.1



## 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sezione si intende definire il “*Valore pubblico*” inteso come «*incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo*» che il sistema camerale lucano intende apportare al proprio contesto di riferimento, le strategie implementate, nonché i risultati attesi con riferimento agli obiettivi generali e specifici programmati.

Le dimensioni attraverso le quali la Camera di commercio ha definito nel presente documento il perimetro del “Valore pubblico” sono le seguenti.

*In primis* la definizione di “Valore pubblico” è stata determinata in coerenza con l’assetto funzionale che la legge attribuisce alle Camere di commercio deputate alla “*funzione di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”.

Altresì, la definizione del “Valore pubblico” è scaturita dalle attività di programmazione sino a questo momento realizzate dall’Ente Camerale, che assumono nel presente documento una dimensione unitaria. A tal fine è stata operata la correlazione ed integrazione quanto più convergente tra i processi di analisi, programmazione, monitoraggio, valutazione già implementati in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, l’accessibilità, la semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi e la parità di genere.

Infine, è stato realizzato il più ampio coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder di riferimento. Ciò in quanto è fondamentale rilevare i bisogni effettivi dei propri utenti ed interlocutori.

In tal modo l’Amministrazione pone le basi per operare efficacemente per il raggiungimento di obiettivi di “Valore Pubblico” connotate dalle diverse dimensioni di seguito riportate:

- **sostegno, promozione e qualificazione degli interventi;**
- **efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse;**
- **partecipazione;**
- **networking.**

Tanto premesso, nella presente sezione vengono declinati:

- **la mission e perimetro delle attività della CCIAA;**
- **lo scenario socio-economico di riferimento;**
- **gli stakeholder di riferimento.**



## MISSION E PERIMETRO DELLE ATTIVITA' DELLA CCIAA

La natura giuridica della Camera di commercio della Basilicata si rinviene nella legge n. 580/1993, e successive modificazioni, che all'art. 1 definisce le Camere di commercio quali *“enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

Pur considerando le disposizioni di razionalizzazione della governance delle Camere di commercio, nonché le modifiche organizzative, funzionali e finanziarie introdotte dal D. Lgs. n.219/2016 di riordino del sistema camerale che ha inciso profondamente sull'ordinamento giuridico del sistema camerale di cui alla legge 580/1993, le caratteristiche fondamentali della Camere di commercio restano le seguenti:

- enti pubblici autonomi;
- svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- operano nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione.

Secondo l'attuale assetto funzionale definito della legge n. 580/93 e s.m.i., come recentemente riformato, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholder interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993 e s.m.i. In particolare, con riferimento alle funzioni promozionali, sono tenute a realizzare in modo prioritario le attività riguardanti *“Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura”*, *“Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa”* e *“Qualificazione delle imprese delle filiere e delle produzioni”*.

Nel marzo 2019 con decreto del MISE, completa l'iter di riforma delle Camere di commercio, sono stati definiti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e le attività che è tenuto a svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali.

Alla luce dell'ambito funzionale, come definito dal vigente quadro normativo di riferimento, si configura un rinnovato ruolo della Camera di commercio quale interlocutore pubblico strategico sulle tematiche più rilevanti concernenti:

- **la semplificazione e la trasparenza dei processi amministrativi e delle attività economiche**
- **lo sviluppo e la competitività del sistema economico di promozione delle economie territoriali;**
- **la garanzia della trasparenza, della sicurezza e della legalità dell'agire economico;**
- **lo stimolo ai processi d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese.**
- **il supporto al placement e all'orientamento al lavoro ed alle professioni;**



- **la promozione delle imprese sui mercati internazionali e alla valorizzazione del Made in Italy;**
- **l'incentivo al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale;**
- **il sostegno per la gestione dei rifiuti informata e rispettosa dell'ambiente.**

In via schematica, dunque, le competenze delle Camere di commercio possono oggi essere ricondotte ad otto ambiti d'intervento, come descritti e dettagliati nella tabella che segue.

 <b>Semplificazione e trasparenza</b>	 <b>Tutela e Regolazione</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi</li><li>▶ Gestione SUAP</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Tutela della proprietà industriale</li><li>▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato</li><li>▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti</li><li>▶ Sanzioni amministrative</li><li>▶ Metrologia legale</li><li>▶ Registro nazionale protesti</li><li>▶ Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi</li><li>▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci</li><li>▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo</li></ul>
 <b>Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Servizi per l'accesso al mondo del lavoro</li><li>▶ Orientamento alla creazione d'impresa</li><li>▶ Certificazione competenze</li></ul>	
 <b>Internazionalizzazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Servizi di informazione, formazione, assistenza all'export</li><li>▶ Servizi certificativi per l'export</li></ul>	
 <b>Digitalizzazione</b>	 <b>Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Gestione Punti impresa digitale</li><li>▶ Servizi connessi all'Agenda digitale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</li><li>▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</li><li>▶ Tutela della legalità e contrasto alla criminalità</li><li>▶ Osservatori economici e rilevazioni statistiche</li></ul>
 <b>Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile</b>	 <b>Turismo e cultura</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile</li><li>▶ Tenuta Albo gestori ambientali</li><li>▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali</li></ul>

In particolare, la Camera ha proceduto all'analisi, all'organizzazione di tali ambiti di intervento e alla successiva declinazione degli stessi nel contesto di macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi, processi, sotto-processi e azioni secondo un preciso schema logico, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale.

La mappatura dei processi dell'Ente è stata aggiornata sulla base del documento "Mappa dei processi", approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre 2024.



In merito si evidenzia che pur avendo recepito per ragioni di omogeneità il documento di sistema elaborato da Unioncamere, è stata mantenuta l'evidenza dei processi relativi alle funzioni amministrative ed economiche e alle funzioni promozionali come contemplate nel perimetro del richiamato DM 7 marzo 2019, in attesa di un eventuale aggiornamento del decreto.

Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla Camera di commercio della Basilicata, si riporta di seguito la mappa sintetica dei processi gestiti dall'Ente, articolata in macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi.

Macro Funzione	Macro-processo	Processo		
<b>A Governo camerale</b>	A1 Performance management, compliance e organizzazione	A1.1	Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	
		A1.2	Compliance normativa	
		A1.3	Organizzazione camerale	
	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi	
		A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali	
		A2.3	Protocollo e gestione documentale	
	A3 Comunicazione	A3.1	Comunicazione	
	<b>B Processi di supporto</b>	B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1	Acquisti
B2.2			Patrimonio e servizi di sede	
B3 Bilancio e finanza		B3.1	Diritto annuale	
		B3.2	Contabilità e finanza	
<b>C Trasparenza, semplificazione e tutela</b>		C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1*	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
	C1.2*		Gestione SUAP (Gestione SUAP e Fascicolo elettronico d'impresa)	
	C2 Tutela e regolazione	C2.1*	Tutela della proprietà industriale	
		C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	
		C2.3*	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	
		C2.4*	Sanzioni amministrative	
		C2.5*	Metrologia legale	
		C2.6*	Registro nazionale dei protesti	
		C2.7*	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	
		C2.8*	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	
		C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	



<b>D Sviluppo della competitività</b>	D1 Internazionalizzazione	D1.1*	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
		D1.2*	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1*	Servizi per la digitalizzazione delle imprese (gestione Punti Impresa digitale) (Gestione Punti Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)
		D2.2*	Servizi connessi all'agenda digitale
	D3 Turismo e cultura	D3.1**	Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali (Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura)
	D4 Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità	D4.1*	Servizi per l'accesso al mondo del lavoro (D4.1 Orientamento; D4.2 Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e formazione per il lavoro; D4.3 Supporto incontro D/O di lavoro)
		D4.2	Orientamento alla creazione d'impresa
		D4.3*	Certificazione competenze
	D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
		D5.2*	Tenuta albo gestori ambientali
		D5.3*	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1**	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
		D6.2**	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Tutela della legalità e contrasto alla criminalità
D6.4*		Osservatori economici e rilevazioni statistiche (D6.3 Osservatori economici)	
<b>Maggiorazione Diritto annuale</b>	E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% diritto annuale	E1.1	Doppia transizione digitale ed ecologica
		E1.2	Formazione lavoro
		E1.3	Internazionalizzazione
		E1.4	Turismo
<b>Altri servizi camerali</b>	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1	Valorizzazione patrimonio camerale
		F1.2	Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato
<b>Fuori perimetro</b>	Z1 Extra	Z1.1	Attività fuori perimetro
<b>Gestione generale dell'Ente</b>	G1 Attività di governo complessivo dell'Ente (Competenza del solo Segretario Generale)	G1.1	Attività di governo complessivo dell'ente (competenza del solo Segretario Generale)



<b>Altri interventi</b>	H1: Sostegno ad eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi	H1.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
<b>Processi trasversali</b>	I1: Processi trasversali	I1.1	Procedimenti amministrativi in materia di accesso documentale

Si rinvia all'allegato n.1 del presente documento, con cui viene fornita la mappa unitaria, completa e dettagliata dei processi gestiti dalla Camera di commercio della Basilicata. Secondo un preciso schema logico ed al fine di assicurare una mappatura integrata tra i processi gestiti dalla Camera, il suddetto allegato, riporta per ogni singolo processo:

- l'unità organizzativa ed il responsabile del processo;
- l'obiettivo strategico di performance di riferimento;
- l'area di rischio di riferimento.

## SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

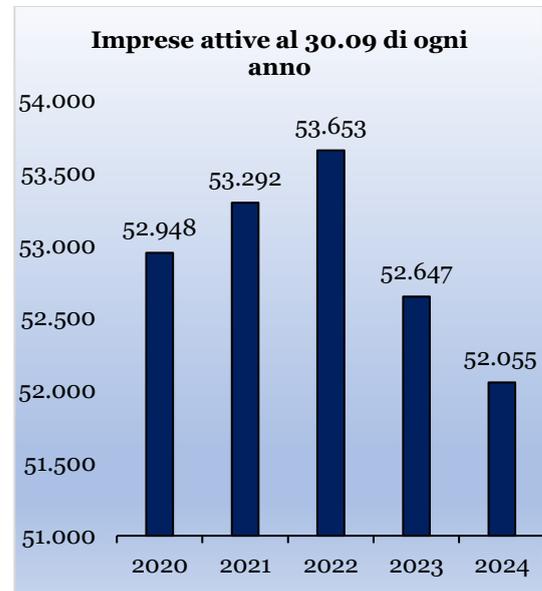
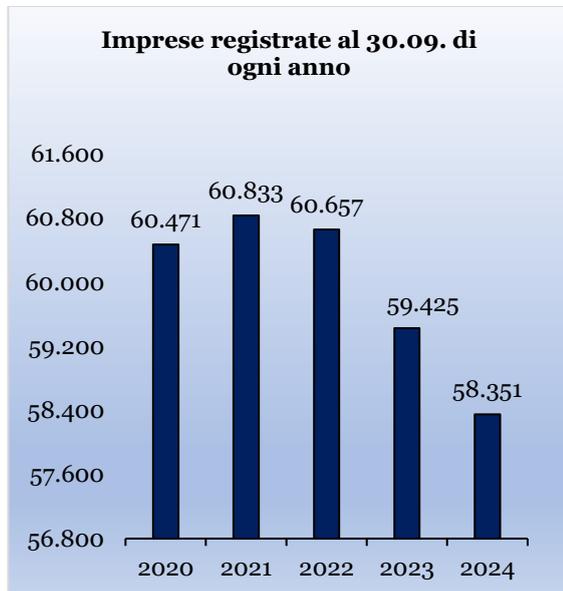
In via preliminare si fornisce una panoramica dello scenario socio-economico nell'ambito del quale le strategie e le azioni camerale sono destinate a svilupparsi.

### I numeri della circoscrizione territoriale della Basilicata

<b>Comuni</b>	131	
<b>Superficie</b>	9.992,24 kmq	
<b>Popolazione</b>	533.636	(residenti a gennaio 2024)
<b>Popolazione straniera</b>	25.988	(residenti a gennaio 2024)
<b>Export</b>	1,3 MLD	(3 trim 2024)
	-44,2%	(var % vs 3 trim.2023)
<b>Imprese registrate</b>	58.351	(3 trim 2024)
<b>Imprese attive</b>	52.055	
↳ di cui straniere	2.430	(3 trim 2024)
↳ di cui giovanili	5.224	
↳ di cui femminili	15.407	
<b>Occupati</b>	196.233	(3 trim. 2024)
	-0,8 %	(var% vs 3 trim.2023)
<b>Disoccupati</b>	13,123	(3° trim. 2024)
	+23%	(var% vs 3 trim.2023)
<b>Tasso di disoccupazione (%)</b>	6,5%	(3 trim. 2024)
	+1,2%	var % vs 2023
<b>Turisti (presenze totali)</b>	2.537.325	(2023)
	14,36%	(var% vs 2022)



Con riferimento al tessuto produttivo regionale, al 30 settembre 2024, risultano iscritte al registro camerale n. 58.351 imprese delle quali 52.055 attive. Le imprese registrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono diminuite di 1.074 unità, mentre meno marcato è il calo delle imprese attive essendosi ridotte di 592 unità.



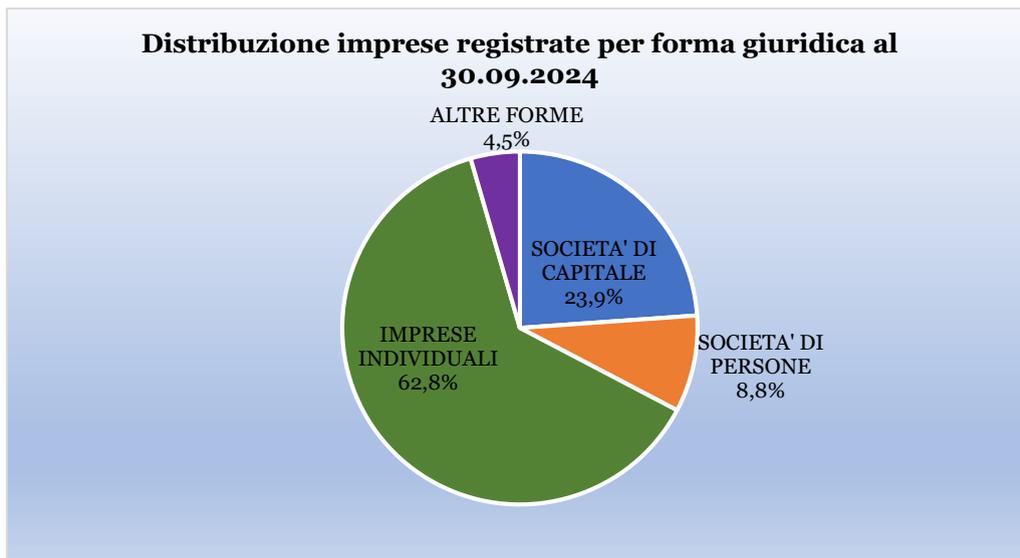
dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA

Il 32% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 26,5% nel settore dei servizi, il 21,7% nel settore del commercio, l'11,8% nel settore delle costruzioni e l'8% in quello industriale.



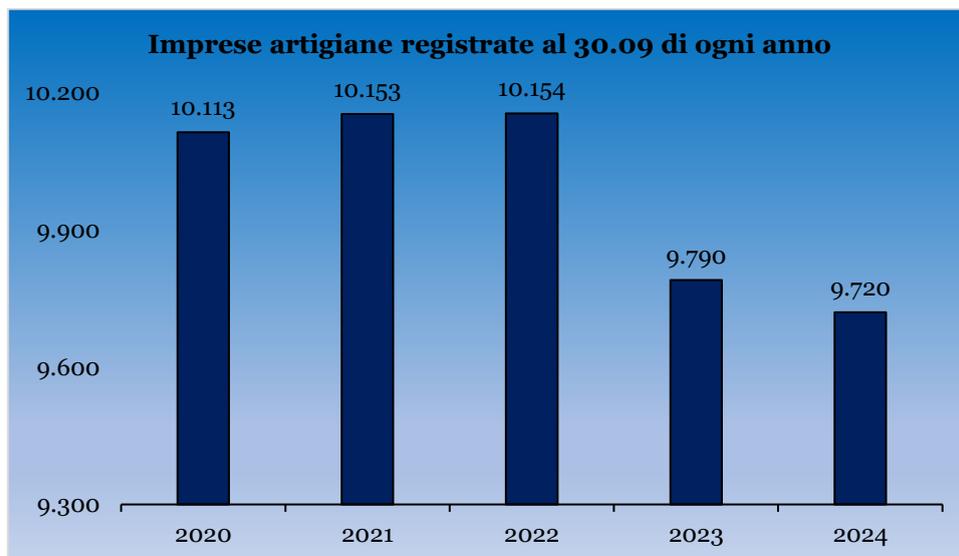
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nel dettaglio, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga la maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 62,8%, seguono poi le società di capitale con il 23,9 %, le società di persone con l'8,8%, quindi le altre forme con il 4,5%.



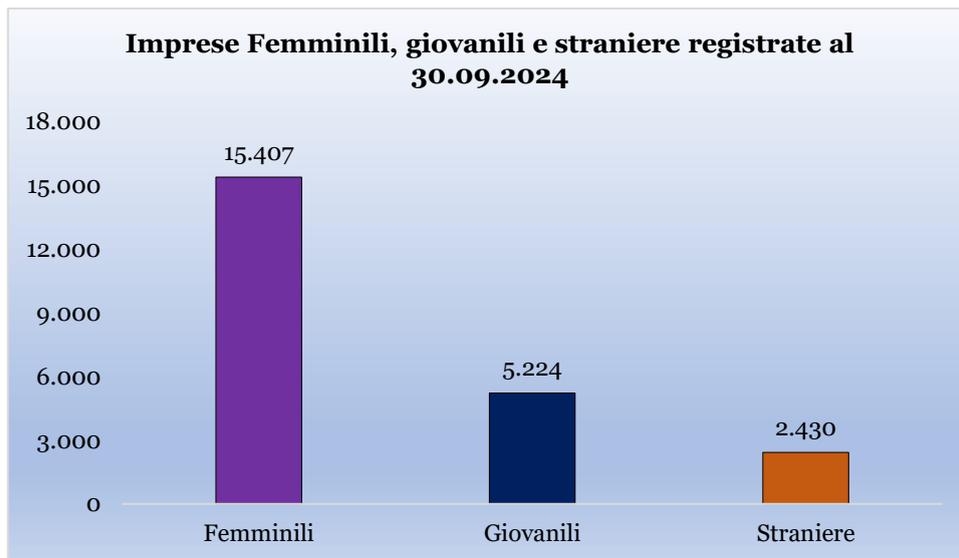
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Le imprese artigiane registrate al III trimestre 2024 sono 9.720, pari al 16,7% del totale, con una riduzione di 70 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riprendendo, quindi, il trend negativo che si protrae ormai dai primi anni del 2000 e che solo nel 2021 e 2022 sembrava dare segni di inversione.



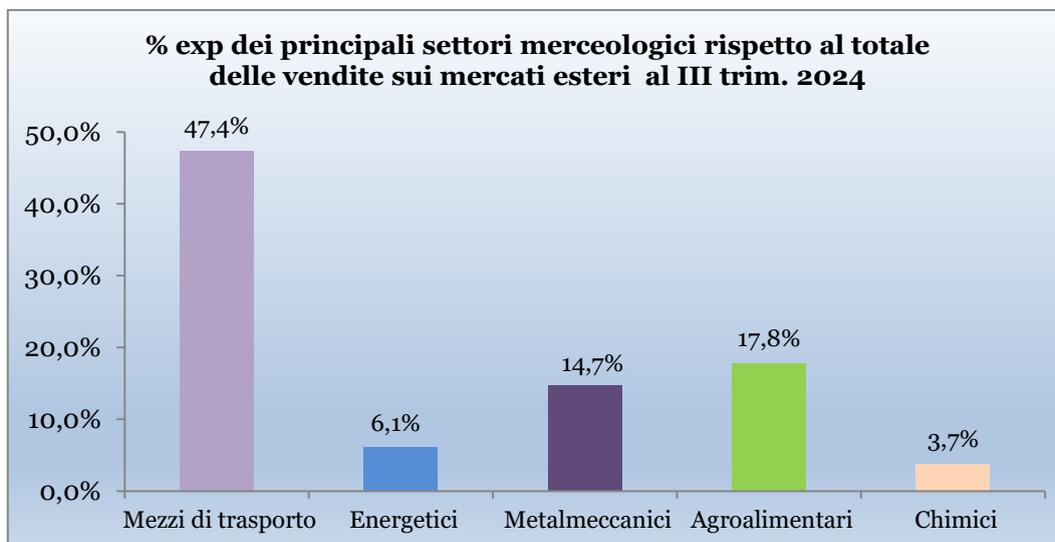
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

In Basilicata le imprese femminili sono 15.407 pari al 26,4% del totale, le imprese giovanili che rappresentano, il 9 % sono in numero pari a 5.224, mentre un'incidenza molto modesta sul totale delle imprese, pari al 4,2%, è data dalle imprese straniere essendo in numero di 2.430.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nei primi nove mesi del 2024 l'export lucano ha fatto registrare una riduzione del 44,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ciò per effetto del drastico calo delle vendite sui mercati esteri dei prodotti dell'industria dei Mezzi di trasporto che hanno segnato un valore di quasi 610.000 euro a fronte di 1,6 ml di euro dello stesso periodo dell'anno precedente evidenziando, quindi, un calo del 61,9%. Pertanto l'export dei mezzi di trasporto, pur continuando ad essere preponderante rispetto al totale delle vendite ha ridotto il suo peso dal 69,4% al 47,4%.



(dati Istat elaborati da ASSET BASILICATA)

Gli altri settori merceologici, pur di rilievo, hanno, invece, un peso assolutamente modesto sulle esportazioni lucane: metalmeccanici 14,7%, agroalimentare il 17,8%, energetici 6,1%, chimici 3,7%. Oltre all'industria dei mezzi di trasporto a far segnare un calo delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono stati: il settore chimico (-33,5%), il settore del mobile (-27,8%), gli energetici (-20,4%) e i metalmeccanici (-8,9%). I settori che hanno fatto registrare, invece, i migliori risultati rispetto allo stesso periodo del 2023 sono l'agroalimentare che ha segnato un incremento del 22,5% e quello della gomma e della plastica con una crescita del 26,6%.

## I PORTATORI D'INTERESSE DI RIFERIMENTO

Un'Amministrazione Pubblica qual è la Camera di commercio ha molteplici portatori d'interessi, sia interni che esterni, ciascuno dei quali caratterizzato da opinioni ed esigenze differenti e che necessita di modalità e livelli diversi di coinvolgimento in base alla diversificazione della rispettiva influenza.

In coerenza con quanto previsto dalle normative di riferimento e specificatamente da quelle afferenti al ciclo di gestione della performance e della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata operata una mappatura degli stakeholder della Camera di commercio della Basilicata, come sintetizzata nell'immagine che segue.



In aderenza al vigente quadro normativo di riferimento, la Camera di commercio della Basilicata a partire dal 2022 ha previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale un proprio modello di valutazione partecipativa, coerente rispetto alla propria dimensione organizzativa e funzionale.

Sulla base di tale sistema, l'Ente camerale provvede a definire e/o se del caso ad aggiornare annualmente la mappatura degli stakeholder e, a seguito di tale mappatura:

- pianifica eventuali e necessarie azioni aggiuntive di coinvolgimento rivolte a specifiche categorie di stakeholder o a processi di particolare rilevanza;
- attua le iniziative indispensabili per raccogliere feedback sia in ottica consuntiva sia per rivedere e migliorare strategie e operatività dei servizi. Tali valutazioni vengono integrate nella Relazione sulla performance per analizzare specifici aspetti e processi;
- interviene secondo quanto indicato nel prospetto seguente, attraverso il Piano integrato di attività e organizzazione (nella fase di programmazione) e la Relazione annuale sulla performance (nella fase di consuntivazione), con l'obiettivo di definire e valutare le attività e/o i servizi camerali, favorendo il coinvolgimento dei portatori d'interesse.

L'attuale documento di sistema da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta n. 100 del 19 dicembre 2024 prevede di intervenire attraverso il Piano integrato di attività e organizzazione (in sede di programmazione) e la Relazione annuale sulla performance (in sede di consuntivazione) al fine di definire e valutare le attività e/o servizi camerali anche attraverso la partecipazione dei portatori d'interesse.



A tal fine, il presente Piano contempla specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia.

<i>AMBITO STRATEGICO</i>	<i>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</i>	<i>Indicatore di O.S./O.O.</i>	<i>Struttura Responsabile</i>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b><i>O.S. n. 1 Realizzare iniziative a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali</i></b>	<b><i>O.S. n. 1 -Ind n.2 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell’Ente</i></b>	<b><i>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n. “Governano Camerale”</i></b>

## 2.1 – Valore pubblico

### IL VALORE PUBBLICO IN TERMINI DI LINEE STRATEGICHE PROGRAMMATE

I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici previsti nel presente documento sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto dalla Programma Pluriennale 2025-2029 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2025, approvata dal Consiglio nella seduta del 30 ottobre 2024 con provvedimento n. 15, che costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell’Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell’anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell’evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d’azione e gli interventi strategici previsti per il 2025 integrano e consolidano le iniziative già definite nei precedenti cicli di programmazione. La programmazione per l’anno 2025 è stata elaborata in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali e le Associazioni di categoria, con l’obiettivo di rispondere agli interessi di tutti gli operatori economici dei diversi settori del territorio.

Inoltre, la programmazione strategica 2025 considera gli interventi previsti nell’ambito dei progetti strategici per il triennio 2023/2025 di seguito riportati, come definiti da Unioncamere nazionale e approvati dal Consiglio in collaborazione con la Regione, secondo la deliberazione n. 8 del 26 ottobre 2022:

- **Doppia transizione: digitale ed ecologica;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**

Le predette azioni di sistema sono finanziate giusto decreto 23 febbraio 2023, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l’incremento del 20 % della misura

del diritto annuale, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

■ **Missione 011** “Competitività e sviluppo delle imprese”

**Programma: 005** “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012** “Regolazione dei mercati”

**Programma: 004** “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016** “Commercio internazionale”

**Programma: 005** “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032** “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

**Programma: 002** “Indirizzo politico”

**Programma: 003** “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

■ **Missione 033** “Fondi da ripartire”

**Programma: 001** “Fondi da assegnare”

**Programma: 002** “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2025/2029 ha definito tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l'azione camerale:



Il documento di programmazione pluriennale ha individuato dodici linee programmatiche d'intervento, ciascuna con relative priorità strategiche, organizzate in armonia con i tre ambiti strategici di riferimento. Queste linee programmatiche rappresentano il principale quadro di riferimento per gli obiettivi strategici 2025-2027.



PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029		
LINEE STRATEGICHE	PRIORITÀ STRATEGICHE	
n. 1 “Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d’interesse dell’Ente”		Condivisione dello sviluppo
n. 2 “Consolidamento della governance dell’Ente attraverso una gestione trasparente”		Compliance amministrativa
n.3“Miglioramento dell’equilibrio economico-finanziario dell’Ente”		Efficienza economico- finanziaria
n. 4 “Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi”		Valorizzazione del capitale umano
n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”		Sviluppo dei servizi
n. 6 “Semplificazione dei processi e dell’accesso ai servizi”		Upgrade telematico
n. 7 “Tutela del consumatore e vigilanza del mercato”		Public enforcement
n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell’imprenditorialità”		Lavoro e impresa
n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”		Incentivare investimenti e imprenditorialità
n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”		Transizione digitale ed ecologica
n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”		Marketing territoriale
n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”		Internazionalizzazione



La valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle Camere di commercio si basa sulle priorità nazionali, incentrate su: competitività d'impresa e territoriale, modernizzazione.

Gli obiettivi strategici nazionali sono preordinati al perseguimento dei seguenti indirizzi prioritari:

- **la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI;**
- **la formazione del capitale umano**
- **l'internazionalizzazione**
- **lo sviluppo delle infrastrutture**
- **la promozione della qualità**
- **l'e-government**
- **la semplificazione amministrativa**

La Camera di commercio intende valorizzare il contesto locale, integrando le indicazioni provenienti da modelli, dati e indicatori a livello europeo e nazionale.

Per tali motivi, a partire dal primo anno di applicazione del PIAO, la Camera ha recepito nella propria programmazione gli obiettivi comuni di Sistema definiti da Unioncamere Nazionale di concerto con le strutture camerali, composti da una batteria dei seguenti n. 5 obiettivi, quale nucleo condiviso di programmazione del sistema camerale:

- **Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica);**
- **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione;**
- **Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti;**
- **Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali;**
- **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.**

Gli obiettivi comuni sono stati pertanto incardinati dalla Camera nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici della propria programmazione ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2025-2027 definite dagli organi di governo camerale in sede di approvazione del Programma Pluriennale 2025/2029 e di Relazione Previsionale e Programmatica 20205, come precedentemente richiamati.

Accanto a questi obiettivi comuni, sono stati definiti obiettivi specifici della Camera, tenendo conto del contesto territoriale, economico e sociale locale. La selezione degli obiettivi e la definizione dei relativi indicatori e target sono state effettuate in conformità alle normative vigenti, assicurando la misurazione dei risultati e l'individuazione delle azioni necessarie per il loro raggiungimento da parte della Camera e/o in collaborazione con l'Azienda Speciale "ASSET Basilicata".

Il metodo utilizzato per calcolare il raggiungimento di tali obiettivi come declinato nel vigente documento di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale è il seguente:

- ai fini della verifica del grado di raggiungimento del target fissato per ciascun indicatore



di obiettivo (sia strategico che operativo), si provvederà a rilevare il valore consuntivo dell'indicatore stesso per confrontarlo con il target fissato;

- sarà attribuito un punteggio a ciascun indicatore in base al grado/valore di raggiungimento del risultato conseguito.

Il raggiungimento della strategia complessiva (performance organizzativa) è determinato in termini percentuali attraverso il rapporto tra la somma del punteggio attribuito a tutti gli indicatori ed il punteggio massimo ottenibile.

Per quanto attiene alla dimensione temporale della strategia si rappresenta che gli obiettivi strategici, sia comuni che specifici, hanno un riferimento temporale pluriennale (triennale) ed hanno quindi una dimensione di medio-lungo periodo.

Completa la dimensione organizzativa dell'Ente, la definizione di obiettivi operativi focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici. Essi hanno un riferimento temporale annuale.

Per gli aspetti di dettaglio in merito all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

## **OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2023, in aggiornamento al PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'ANAC con n. Delibera 605 del 19 dicembre 2023 contiene indicazioni con specifico riferimento ai contratti.

Resta fermo, pertanto, a valere anche sul presente ciclo, quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato il 16 novembre dal Consiglio dell'ANAC, che reca proprio nel capitolo relativo alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO un paragrafo (il 3.1.1) dedicato all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo generale finalizzato a favorire la creazione di Valore Pubblico, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 20 del 19 dicembre 2024, ha confermato gli obiettivi strategici afferenti l'ambito programmatico che attiene all'anticorruzione e alla trasparenza per le annualità 2025, 2026 e 2027 ai fini della predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio in merito.

In un'ottica di massima integrazione tra i processi di pianificazione, finalizzata a favorire la creazione di Valore Pubblico, la Camera ha previsto:

- nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) 2025, approvato dal Consiglio quale allegato al Preventivo economico 2025 dell'Ente, l'Obiettivo Strategico n. 2 volto a "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente";
- nel presente documento l'inserimento di specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come dettagliatamente riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia.



<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente-</b>	<b>O.S. n. 2 Ind. n.1 Tempestività nella pubblicazione dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell’Ente Camerale su Albo on line del sito istituzionale</b>	<b>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n. 1 “Governo Camerale”</b>
	<b>O. O. n. 2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	<b>O.O. n. 2 Ind. n. 1 n.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2025/2027</b>	

## **OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ**

Con riferimento alle modalità e alle azioni finalizzate, nell’anno corrente, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, si evidenzia che le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo di provvedere alla relativa pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, come ribadito anche nelle Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici emanate dall’AGID.

La Camera di commercio, su proposta della dirigente Avv. Famularo in qualità di Responsabile per la transizione digitale, ha definito per l’anno 2024, i seguenti obiettivi, come pubblicati al seguente link <https://form.agid.gov.it/view/c46b08d0-eccec-11ee-b4d4-abcaf26a5f74> :

- Intervento: Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i

## **PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE**

In questo paragrafo sono illustrate le iniziative e le azioni che L’Amministrazione intende intraprendere al fine di assicurare miglioramenti organizzativi, di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

In merito, si richiamano i seguenti Obiettivi strategici come dettagliatamente riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia:

- O.S. n. 6 con valenza di obiettivo comune di Sistema finalizzato a “Favorire la transizione burocratica e la semplificazione”, correlato a n.4 obiettivi operativi (O.O. n. 19, n. 20 , n. 21 ) da perseguire attraverso complessivamente n. 7 indicatori ( n. 4 per l’O.S. e n. 1 per ciascun O.O.).



<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b>O.S. n. 5 “Migliorare l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi camerali” - Obiettivo Comune/O. O. n. 17 Miglioramento dell’efficienza operativa tramite la Rete WOIP</b>	<b>O. O. 17 Ind n. 1 Implementazione della rete WOIP presso le tre sedi dell’Ente Camerale</b>	<b>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n. 1 “Governo Camerale”</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N. 2 “Semplificazione e tutela del mercato”</b>	<b>O.S. n. 6 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune</b>	<b>O. S. 6 Ind. n. 1 Tasso di alimentazione del Fascicolo elettronico d’impresa</b>	<b>Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese”</b>
		<b>O. S. 6 Ind. n.2 Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi</b>	
		<b>O. S. 6 Ind. n.3 Grado di adesione al cassetto digitale</b>	
		<b>O. S. 6 Ind n. 4 Grado di rilascio di strumenti digitali</b>	
<b>O.O. n. 19 Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I.</b>	<b>O.O. 6 Ind. n.1 Miglioramento del numero di pratiche registro imprese evase con gli strumenti automatici (evasione automatica e corsia preferenziale) con riferimento alle comunicazione PEC d’impresa</b>		
<b>O.O. n. 20 Migliorare il livello di diffusione dell’utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP</b>	<b>O.O. 6 Ind n.1 Realizzare incontri di coordinamento con riferimento all’utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP</b>		



	<b>O.O. n. 21 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese</b>	<b>O.O. 6 Ind. n. 1 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata relativa al rilascio degli strumenti digitali attraverso diversificati canali di comunicazione</b>	
--	---	---	--

## OBIETTIVI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Al fine di conformarsi alle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con la circolare n. 2/2022 avente ad oggetto “Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80” e condividendo l’importanza del contributo che può essere apportato da ciascuna Amministrazione pubblica agli obiettivi legati al risparmio e all’efficientamento energetico, la Camera ha inserito anche nel presente ciclo di programmazione lo specifico Obiettivo Operativo n. 16 relativo ad azioni di miglioramento, efficientamento e razionalizzazione, secondo le indicazioni operative nel documento adottato sempre dallo stesso Dipartimento “Dieci azioni per il risparmio energetico e l’uso intelligente e razionale dell’energia nella Pubblica Amministrazione”.

<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b>O.S. n. 5 Migliorare l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi camerali - Obiettivo Comune / O.O. n. 16 Riduzione dell’impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell’attuale sistema di illuminazione con sistema a LED</b>	<b>O.O. 16 Ind.n. 1 Trasformazione dell’attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera</b>	<b>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n. 1 “Governare Camerale”</b>

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

## OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO (art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, si evidenzia che l’Ente ha avviato nel 2022 un percorso di razionalizzazione delle dotazioni informatiche finalizzato principalmente all’adeguamento tecnologico di postazioni di lavoro obsolete e inadeguate dal punto di vista tecnico e del rispetto dei criteri ambientali minimi. Tale percorso ha portato alla sostituzione tra il 2022 e il 2024 di n.75 postazioni di lavoro con



contestuale dismissione di tutti i pc, monitor e accessori non più adeguati all'evoluzione dei software e dei nuovi sistemi operativi o deteriorati. Nei prossimi anni il graduale processo di razionalizzazione delle attrezzature informatiche proseguirà con l'adeguamento anche delle postazioni non ancora sostituite in quanto ritenute meno urgenti. Contemporaneamente si è provveduto a dotare tutti i dipendenti dell'Ente e delle strutture che collaborano con lo stesso di webcam e cuffie al fine di favorire la partecipazione di tutti a sessioni formative e/o riunioni in piena autonomia ed a distanza.

È stato altresì ritenuto opportuno dotare la Camera ed in particolare alcune figure chiamate con più frequenza a lavorare fuori ufficio di notebook e di tutti gli accessori necessari per il collegamento degli stessi a molteplici tipologie di periferiche e alla rete Lan.

Da gennaio 2022 è stata, inoltre, attuata la razionalizzazione del sistema di stampa mediante una drastica riduzione delle stampanti ad uso individuale a disposizione del personale ed il contestuale potenziamento della centralizzazione attraverso l'uso di multifunzioni collegate in rete, al fine di conseguire un risparmio dei costi di gestione. Preliminarmente, pertanto, è stata fatta una valutazione complessiva delle postazioni di lavoro individuando quelle nelle quali si riteneva opportuno prevedere le stampanti ad uso individuale. L'affidamento avvenuto attraverso l'adesione ad una Convenzione Consip ha previsto il noleggio full service di 19 multifunzioni e il contestualmente affidamento allo stesso fornitore del servizio di stampa gestita anche in relazione a n.20 stampanti di proprietà dell'Ente. La scelta effettuata dall'Ente di razionalizzare il sistema di stampa ha comportato la dismissione dal 2022 ad oggi di 69 stampanti e multifunzioni mediante l'indizione di varie procedure. Sono stati conseguiti a tal proposito notevoli risparmi per l'Ente

L'Ente ha inoltre avviato, per tutte e tre le sedi, la realizzazione della nuova Rete Lan attraverso il cablaggio di cavi della tipologia R6, nuovi armadi Rak, e la mappatura di tutte le linee. Tali nuovi apparati saranno in grado di migliorarne le prestazioni in termini di velocità e affidabilità, consentendo il collegamento fra le postazioni utente ed i concentratori di rete perlomeno alla velocità di 100 Mbps e l'implementazione di servizi evoluti sulla rete LAN, in quanto l'attuale infrastruttura risulta inadeguata a soddisfare tutte le esigenze dell'Ente oltre che essere a rischio di rallentamenti e guasti bloccanti. Sono stati inoltre installati gli access point che consentiranno l'accesso ad Internet con tipologia WIFI per utenze Guest e per utenze lavorative. Le nuove linee risulteranno certificate e la nuova Rete sarà attiva nella totalità a partire dal 1° Gennaio 2025.



<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b><i>O.S. n. 5 Migliorare l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi camerali/ O.O. n. 16 Riduzione dell’impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell’attuale sistema di illuminazione con sistema a LED</i></b>	<b><i>O.O. n. 16 Ind.n. 1 Trasformazione dell’attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera</i></b>	<b><i>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n. 1 “Governare Camera”</i></b>

## **OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L’EQUILIBRIO DI GENERE**

Nel presente paragrafo, inoltre, sono illustrate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l’anno 2025 dall’Amministrazione.

In merito si evidenzia che, al fine di assicurare il massimo coordinamento e la necessaria efficacia nella realizzazione degli interventi dell’Ente camerale volti a favorire le parità e l’equilibrio di genere, è stato preliminarmente richiesto alla Consiglieria regionale di parità se l’Amministrazione potesse avviare l’interlocuzione col proprio Comitato Unico di Garanzia sulla base degli obiettivi dalla Consiglieria comunicati gli scorsi anni, con particolare riferimento all’ultima “Nota circolare” del 29/12/2022, ovvero se intendesse indicarne nuovi e diversi.

La segreteria della Consiglieria, lo scorso 8 gennaio, ha riscontrato la richiesta comunicando, come da disposizione della Consiglieria stessa, che il contenuto della Circolare in parola è ad oggi immutato.

Partendo da tale presupposto, e informatone il Comitato Unico di Garanzia dell’Ente, il Comitato si è riunito in data 09/01/2025 e, come da nota prot. 444 del 10/01/2025, ne condiviso il recepimento degli obiettivi; essi sono stati pertanto inseriti nel presente Piano, tra gli obiettivi operativi di performance organizzativa, in base alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica che indicano, quale strumento di governance, “la definizione di obiettivi vincolanti per i vertici delle amministrazioni, legati alla parità di genere, sui quali l’intera struttura deve essere coinvolta”.



<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”</b>	<b>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente/ O. O. n. 3 Formazione e Promozione dell’inclusione e della conciliazione/condivisone vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)</b>	<b>O.O.n. 3 Ind n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità</b>	<b>Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generalì, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n. “Governo Camerale”</b>
	<b>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente/ O. O. n 4 Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)</b>	<b>O.O. n. 4 Ind.n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali</b>	

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

Altresì, sempre in recepimento delle direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità, nel corso del 2025 verrà assicurata la “sensibilizzazione, formazione e sostegno sul tema della disabilità” (ulteriore azione del primo obiettivo), che rientra anche tra gli “Obiettivi per favorire l’effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità” (si rinvia in merito al successivo paragrafo “OBIETTIVI PER FAVORIRE L’EFFETTIVA INCLUSIONE SOCIALE E LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”), e verrà assicurata l’ulteriore azione di cui al secondo obiettivo, sempre indicata dalla Consigliera Regionale di parità, ovvero “Inserire nel sito web istituzionale dell’Ente, laddove esistente, il link del sito dell’Ufficio della Consigliera Regionale di Parità: [www.consiglieradiparita.regione.basilicata.it](http://www.consiglieradiparita.regione.basilicata.it) al fine di recepire tutta la normativa sulla parità e pari opportunità, contro ogni discriminazione di genere” attraverso il mantenimento



sul sito web istituzionale dell'Ente del collegamento, già da diversi anni inserito, al link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità <https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/comitato-unico-di-garanzia>

Su tali determinazioni il Segretario Generale, in base all'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 148, ha sentito la Consigliera Regionale di parità tramite nota prot. 569 del 13/01/2025, riscontrata positivamente dalla Consigliera con propria nota del 16/01/2025 acquisita in pari data al prot. n. 874 dell'Ente.

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente, con la richiamata nota prot. 444 del 10/01/2025, oltre a condividere il recepimento degli obiettivi indicati dalla Consigliera regionale di parità, ha inteso anche proporre le seguenti ulteriori *“iniziative volte alla promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, per la valorizzazione delle differenze e la conciliazione vita-lavoro e, in generale, per il benessere organizzativo”*:

### **OBIETTIVO 1.: Azioni di contrasto alla violenza di genere**

A) Inserire sulla home page del sito web istituzionale dell'Ente il numero verde antiviolenza 1522

INDICATORI:

Inserimento banner sulla home page del sito istituzionale

B) Installazione di una o più panchine rosse in prossimità delle sedi dell'Ente in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

INDICATORI:

Evento di inaugurazione in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

### **OBIETTIVO 2. Formazione e aggiornamento**

A) e B)

Nel recepire gli obiettivi posti dalla Consigliera regionale di parità (Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità; realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali), il CUG propone che la formazione possa essere erogata in presenza, con l'eventuale coinvolgimento delle Consigliere di Parità, per stimolare una partecipazione più attiva del personale destinatario della stessa. Il CUG comunica altresì che, ove tale proposta dovesse essere recepita, si farà carico di avviare le interlocuzioni con le Consigliere di parità per acquisire la relativa disponibilità e programmare ed organizzare l'attività formativa

C) Rafforzamento del ruolo del CUG attraverso la leva formativa

INDICATORI:

Realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti alle/ai componenti del CUG - Partecipazione delle/dei componenti del CUG a iniziative formative e/o convegni in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, molestie sessuali, organizzati dalla Consigliera Regionale di Parità o da altre PP.AA.

Riguardo tali proposte, sentito il Segretario Generale si evidenzia quanto segue.

OBIETTIVO 1.A: trattasi di attività condivisibile, a tal fine si richiede al Responsabile dell'Ufficio



“URP e Servizi ausiliari”, in base alle disposizioni del punto 9) dell’ordine di servizio n. 47 del 02/12/2024, di coordinarsi con la Soc. Infocamere per procedere all’inserimento sulla home page del sito istituzionale di un banner che evidenzi il numero verde anti violenza 1522, rapportandosi altresì alla Presidente del CUG ove riscontri in merito eventuali problematiche di natura tecnica.

OBIETTIVO 1.B: trattasi di attività condivisibile, a tal fine si richiede al Provveditore dell’Ente di porre in essere, in corso d’anno, le attività propedeutiche al posizionamento, entro il 25 novembre 2025, di due “panchine rosse” una a Potenza e una a Matera, rispettivamente in prossimità dell’ingresso della sede di Via dell’Edilizia (avente un adeguato spazio disponibile rispetto alla sede di Corso XVIII agosto) ed in prossimità dell’ingresso della sede di Via Lucana o nell’aiuola prospiciente, di proprietà dell’Ente, rapportandosi altresì alla Presidente del CUG ove riscontri in merito eventuali problematiche di natura tecnica o amministrativa; si autorizzano sin d’ora il Segretario Generale ed il Responsabile del Servizio “Finanza e Organizzazione” a prevedere la spesa necessaria e a porre in essere i necessari atti di natura contabile.

OBIETTIVI 2.A) e 2.B): trattasi di attività condivise, come da precedente riferimento agli obiettivi indicati dalla Consigliera regionale di parità; si condivide altresì la proposta del CUG di farsi carico di avviare le interlocuzioni con le Consigliere di parità per acquisire la relativa disponibilità e programmare ed organizzare le attività formative in presenza. Si invita pertanto il CUG a procedere in tal senso avendo cura, ove per qualsiasi motivo tali attività non si possano realizzare, di informarne entro il 15 settembre il Responsabile dell’Ufficio “Risorse Umane” affinché provveda ad organizzare entro l’anno le attività di formazione in modalità on line attraverso società specializzate.

OBIETTIVO 2.C): trattasi di attività senza dubbio utile al rafforzamento del ruolo del CUG, quindi del tutto condivisibile; in tal senso l’Amministrazione agevolerà la partecipazione delle/dei componenti alle iniziative proposte e indicate dalle/dai componenti medesimi.

## **OBIETTIVI PER FAVORIRE L’EFFETTIVA INCLUSIONE SOCIALE E LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

L’art.5 del richiamato d.lgs.150/2009 precisa che gli obiettivi strategici, anche nell’ottica di una corretta allocazione delle risorse, devono assicurare l’effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità. In merito il decreto legislativo n. 222/2023, recante disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, persegue quale precipua finalità quella di garantire l’accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l’uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione.

Il decreto definisce l’accessibilità come accesso e fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell’ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell’informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l’adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli.

L’art. 3 del citato D.Lgs. introduce modifiche all’art. 6 del D.L. n. 80/2021 che disciplina il



PIAO, prevedendo, inoltre, che le Pubbliche Amministrazioni devono individuare, nell'ambito del personale in servizio, un dirigente amministrativo (o altro dipendente ad esso equiparato), che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, con il compito di:

- ✓ definire specificatamente le modalità e le azioni da inserire nel PIAO per il conseguimento della piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- ✓ formulare – con riferimento a tali modalità e azioni – la proposta di definizione dei seguenti contenuti del Piano:
  - obiettivi programmatici e strategici della performance (individuale e organizzativa);
  - strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
  - obiettivi formativi annuali e pluriennali.

La Giunta, con deliberazione n. 59 del 30 luglio 2024 ha nominato il Segretario generale, Avv. Patrick Suglia, Dirigente Responsabile sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità ai sensi del comma 2 bis dell'art.6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 11 e contestualmente Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro ai sensi dell'art.39 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Di seguito gli obiettivi in materia.

<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>Obiettivi Strategici 2025-2027/ Obiettivi operativi 2025</b>	<b>Indicatore di O.S./O.O.</b>	<b>Struttura Responsabile</b>
<b>AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"</b>	<b>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente/ O. O. n. 3 Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)</b>	<b>O.O.n. 3 Ind n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità</b>	<b>Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. 1 "Governano Camerale"</b>
	<b>O.S. N. 5 Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo comune/ O. O. n. 18 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio</b>	<b>Ind. O.O. 18 n. 1 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'efficienza delle infrastrutture della Camera di commercio</b>	



In merito si evidenzia che l'Obiettivo Operativo n. 3 *“Formazione e Promozione dell’inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO”* rientra anche tra gli **“OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE”**

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

## 2.2 – Performance

Nella presente sottosezione sono inserite le attività relative all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., a valere sul triennio di riferimento 2025/2027.

In merito si evidenzia che la Camera ha programmato puntualmente e nel dettaglio la propria attività, anche al fine di rendere conto ai propri interlocutori sia esterni, che interni delle attività e degli interventi da mettere in campo.

Altresì, la programmazione in materia è stata definita in un'ottica di continuo miglioramento, con l'intento di accrescere la qualità e quantità dei servizi, la responsabilizzazione delle strutture e l'efficienza e l'efficacia dei processi gestiti.

Quanto agli ambiti della programmazione, si richiama quanto già riportato nel paragrafo 2.1 – Valore pubblico con specifico riferimento agli obiettivi comuni e agli obiettivi specifici di performance organizzativa 2025/2027.

Come illustrato la dimensione della performance organizzativa 2025/2027 viene misurata attraverso:

- **gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia e specificatamente definiti da Unioncamere Nazionale;**
- **gli obiettivi di digitalizzazione;**
- **gli obiettivi per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;**
- **gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;**
- **gli obiettivi per favorire l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità;**
- **obiettivi per promuovere:**
  - ✓ **l'innovazione digitale e l'adozione di pratiche sostenibili;**
  - ✓ **la cultura del lavoro e dell'impresa;**
  - ✓ **la valorizzazione della filiera del turismo e della cultura;**
  - ✓ **la presenza delle imprese sui mercati internazionali**

Nella presente sezione sono stati definiti, altresì, gli obiettivi operativi di performance organizzativa, focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici di riferimento.

L'elaborazione del documento tiene conto dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del decreto 23 febbraio 2023 con il quale è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025.

In merito, la Camera di commercio attraverso le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2025 e nel Preventivo Economico 2025, ha destinato tali ulteriori risorse per il finanziamento di interventi ad attività di cui ai progetti strategici di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n. 8 del 28 ottobre 2022:

- “La doppia transizione: digitale ed ecologica”;
- “Formazione lavoro”;



- “Turismo”;
- “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.”

I progetti in questione sono stati inseriti coerentemente nell’ambito della programmazione strategica dell’Ente, nelle relative linee d’intervento definiti in sede di programmazione strategica 2024 e a cascata nelle schede di programmazione come aggiornate.

L’art.5 del d.lgs. n.222/2023 prevede la partecipazione attiva dei rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che possono:

- partecipare alla formazione della sezione del PIAO, nei modi definiti dall’Organismo indipendente di valutazione, sentito il dirigente responsabile, secondo criteri di maggiore rappresentatività nazionale o territoriale e sulla base di specifiche competenze ed esperienze per materia;
- presentare osservazioni nei modi definiti dall’Organismo indipendente di valutazione, relativamente ai profili che riguardano le possibilità di accesso e l’inclusione sociale delle persone con disabilità, al piano della performance quando ne sia prevista la redazione.

Con riferimento al presente ciclo, il Segretario Generale, in qualità di Dirigente Responsabile sui temi dell’inclusione sociale e dell’accessibilità delle persone con disabilità e di Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell’ambiente di lavoro ai sensi dell’art. 39-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha avviato il processo di coinvolgimento dei soggetti sopra indicati nelle attività di programmazione. A tal fine, ha aperto l’8 gennaio 2025 la procedura di consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni utili all’elaborazione del documento da parte delle Associazioni interessate. <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/piao-2025-2027-consultazione-pubblica-rivolta-alle-associazioni-rappresentative-delle>

Entro il termine fissato per l’invio dei contributi - 15 gennaio 2025 – non risultano pervenute osservazioni.

Il presente documento è stato sottoposto al vaglio dell’OIV, tenuto a sovrintendere al ciclo di gestione della performance, valutando la sostenibilità degli obiettivi, la congruità delle risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per ciascun obiettivo sia strategico che operativo le seguenti schede di programmazione riportano la descrizione e la finalità, la struttura responsabile, gli indicatori e l’algoritmo per la misurazione degli stessi, i target attesi nel triennio e nell’annualità di riferimento, nonché la relativa fonte di rilevazione.



AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2027	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027
AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	n. 1 "Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"	O.S. n. 1 "Realizzare iniziative a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"
	n. 2 "Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"	O.S. n. 2 "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente"
	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1 e 2)
	n. 4 "Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi"	O.S. n. 4 "Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti" - Obiettivo Comune
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 4-6)
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 3-5)
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1-2-3)
	n. 6 "Semplificazione dei processi e dell'accesso ai servizi"	O.S. n. 6 "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione" - Obiettivo Comune (indicatori 1-2-3-4)
	n. 7 "Tutela del Consumatore e Vigilanza del Mercato"	O.S. n. 7 "Promuovere la conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziare l'attività di vigilanza"



AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2027	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 4)
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 5)
	n. 8 "Competenze per l'occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità"	O.S. n. 8 "Diffondere la cultura del lavoro e dell'impresa"
	n. 9 "Sostegno agli investimenti delle PMI locali"	O.S. n. 9 "Sostenere lo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"
	n. 10 "Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese"	O.S. n. 10 "Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)- Obiettivo comune (indicatori 1-2-3-4)
	n. 11 "Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori"	O.S. n. 11 "Valorizzare la filiera del turismo e della cultura"
	n. 12 "Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri"	O.S. n. 12 "Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese"



## O.S. N. 1 REALIZZARE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO, SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI

<b>Descrizione e finalità</b>	Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Sistema relazioni istituzionali: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ed internazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011- "Competitività e sviluppo delle imprese"												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 130.375,47 (quota parte conto 330031), € 85.000,00 (conto 330039), € 12.200,00 (conto330024)												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			Valore osservato al 30 Giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n.1 Numero di iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera su temi dello sviluppo economico e della crescita del territorio	Monitorare iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera con soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali su temi dello sviluppo economico e della crescita dei territori	numero/ conteggio	>=7	>=8	>=9	Outcome	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1 "Governio Camerale"/Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n. 9	n.6	n.7	n. 3
n.2 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente	Predisporre attività di rilevazione dei bisogni degli stakeholder da completare entro 31.10 dell'anno di riferimento	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>=100 %	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1 "Governio Camerale"	100%	100%	100%	n. d
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE

<b>Descrizione</b>	La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità. La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	Non vi sono conti dedicati												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n.1 Tempestività nella pubblicazione dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale su Albo on line del sito istituzionale	n. di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale	Numero di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale/Totale dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale	<=3	<=2	<=1,5	Efficienza	Numero	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1 “Governo Camerale”	n. 0,67	n. 0,26	n. 0,38	n. 0,38
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												

**O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE**

<b>Descrizione e finalità</b>	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito quale un valore fondamentale per la gestione degli enti camerali. Il miglioramento della salute gestionale e della sostenibilità economica dell'Ente attraverso un'efficace utilizzo delle risorse mira a rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente e a sostenere in modo efficace le imprese del territorio, riversando risorse nel proprio territorio di riferimento e garantendo servizi di qualità.												
<b>Stakeholders</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”												
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 130.375,47 (quota parte conto 330031)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (**)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Indice equilibrio strutturale	/	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	>= 16,00%	>= 16,50%	>= 17%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Bilanci) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	14,49%	14,32%	18,15%	28,72%
n.2 Indice di struttura primario	/	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 200%	>= 205%	>=210 %	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Bilanci) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione” /	218,31 %	217,33 %	257,92 %	239,19%
n. 3 Capacità di generare proventi	/	Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri (CCIAA) + proventi da gestione di beni e servizi (CCIAA) / Proventi correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A. (CCIAA) (**)	>= 6%	>= 6,05%	>= 6,10%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Bilanci) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	7,52%	7,15%	10,27%	6,65%
n. 4 Capacità di destinare risorse agli Interventi economici(*)	/	Interventi economici per impresa anno N/ Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3	>=70%	>=71%	>=72%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Bilanci-Movimprese) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d	n.d	n.d	n.d
n.5 Percentuale di incasso del Diritto annuale	/	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31.12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>=67,2 %	>=67,3 %	>=67,4 %	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Unioncamere) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	66,45%	67,19%	69,23%	6,03%
<b>Note</b>	(*) indicatore introdotto in sede di Pira 2025(**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 4 Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti Obiettivo Comune (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per consolidare il ruolo della Camera di commercio come Amministrazione efficiente e orientata ai suoi utenti, attraverso il miglioramento delle competenze del personale, il potenziamento dei processi di selezione, la formazione e l'ottimizzazione dell'allocatione delle risorse umane.												
<b>Stakeholders</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: □ Istituzioni locali e/o nazionali □ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”												
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	Non vi sono conti dedicati												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n.1 Utilizzo delle risorse assegnate ai processi primari di servizio alle imprese e agli utenti	Misurare l'incremento dell'utilizzo delle risorse assegnate ai processi primari di servizio alle imprese e agli utenti all'interno dell'Ente rispetto all'anno precedente	Numero di risorse assegnante ai processi primari di servizio alle imprese e agli utenti dell'Ente nell'anno N/Numero di risorse assegnante ai processi primari di servizio alle imprese e agli utenti dell'Ente nell'anno N-1	>=1	>=1	>=1	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Camerale) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1“Governio Camerale”	n.d	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo comune introdotto in sede di Pira 2025												

**O.S. N. 5 Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali” - Obiettivo Comune(\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Si tratta di un obiettivo trasversale che Unioncamere ha definito per fornire alle imprese servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza. Si punta a garantire servizi in linea con le aspettative degli utenti e in grado di rafforzare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata come punto di riferimento per il tessuto imprenditoriale locale.												
<b>Stakeholders</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”												
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” /004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 169.875,47 (quota parte conto 330031), € 39.000,00 (332001), € 1.500,00 (quota parte conto 111300), € 500,00 (quota parte conto330036)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	/	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<=4	<=3,8	<=3,6	Qualità	giorni	Infocamere	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d	n.d
n.2 Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese	/	Numero imprese cancellate d'ufficio/N. imprese potenzialmente da cancellare	>=20	>=21	>=22	Qualità	percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d	n.d
n. 3 Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	/	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	<=4,2	<=4	<=3,8	Qualità	giorni	Infocamere	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d	n.d	n.d	n.d
n. 4 Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	/	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<=-5	<=-6	<=-7	Qualità	giorni	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	n.d	n.d	n.d	n.d



n. 5 Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	/	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ Totale contributi liquidati nell'anno N	<=20	<=19	<=18	Efficienza	giorni	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Camerale) Infocamere(AGEF) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" /Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d	n.d	n.d	n.d
n. 6 Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	/	Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'Ente nell'anno N/Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'Ente nell'anno N-1	>=100	>=105	>=110	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio Camerale) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1 "Governo Camerale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo comune introdotto in sede di Pira 2025												



## O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE

<b>Descrizione</b>	Si tratta di un obiettivo comune che Unioncamere ha definito per il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle Camere di commercio attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informativo di impresa (nell’ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale;</li> <li>• l’evasione delle pratiche attraverso gli strumenti automatici o semiautomatici;</li> <li>• la pulizia e riqualificazione del data base del R.L., mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese</li> <li>• la promozione del rilascio di dispositivi di firma digitale per favorire l’accesso autonomo da parte degli utenti alle informazioni e ai servizi tramite piattaforme digitali</li> </ul>												
<b>Stakeholders</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: :■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	012 – “Regolazione dei mercati”												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 318549,21 (quota parte conto 330116) € 102.480 (conto oneri 330125)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (**)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Tasso di alimentazione del Fascicolo elettronico d'impresa(*)	/	Numero imprese che alimentano il Fascicolo d'impresa/Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>=48	>=50	>=52	Efficienza	Percentuale	Infocamere	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d	n.d
n.2 Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi(*)	/	Numero pratiche processate dagli strumenti automatici o semiautomatici nell'anno N /Numero pratiche evase dalla CCIAA nell'anno N	>=10,5	>=11	>=11,5	Efficienza	Percentuale	Cruscotto transizione digitale	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d	n.d
n.3 Grado di adesione al cassetto digitale	/	Numero imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N/Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>=38%	>=40%	>=42%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Infocamere/Mo vimpres □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	29,77%	35,16%	50,18%	n.d
n. 4 Grado di rilascio di strumenti digitali	/	Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N/100 imprese attive al 31/12 dell'anno N	>=11	>=11,25	>=11,5	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale +Infocamere / Movimpres) □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n. 9,50	n. 9,99	n. 11,43	n. 5,8
<b>Note</b>	(*) Indicatore introdotto in sede di Pira 2025 (**)Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

<b>Descrizione</b>	La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire ed a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica. L'Ente Camerale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti, nonché nell'ambito dei processi che attengono alla gestione dei processi da parte della Sezione Regionale dell'Albo gestori ambientali												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	012 – “Regolazione dei mercati”												
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 8.200 (conto 330001), 209.800,00 (conto 330040), 50.000,00 (330099)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Ispezioni sulle officine tachigrafi analogici	Numero di interventi di vigilanza in materia di metrologia legale realizzati nell'anno di riferimento	Numero/Conteggio	>= 20	>= 21	>=22	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n. 10	n. 25	n. 10
2. Numero di ispezioni in materia di metrologia legale (controlli casuali e in contraddittorio, vigilanza strumenti misura, preimballaggi, centri tecnici, metalli preziosi) eseguite nell'anno	Numero di controlli effettuati annualmente dall'Ente per garantire la conformità normativa nel campo della metrologia legale	Numero/Conteggio	>= 100	>=101	>= 102	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
n.3 Predisposizione del Regolamento per l'Osservatorio prezzi della CCIAA e successiva applicazione	Predisposizione entro il 31 luglio 2025 del Regolamento Osservatorio prezzi della CCIAA per rispondere alle esigenze di monitoraggio dei prezzi in modo tempestivo e accurato da approvare e pubblicare sul sito istituzionale entro il 30 novembre 2025 e successiva applicazione negli anni N.+1 e N+2	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 8 DIFFONDERE LA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

<b>Descrizione e finalità</b>	Attraverso tale obiettivo strategico s'intende favorire l'occupabilità promuovere ogni iniziativa utile e necessaria che miri a diffondere la cultura d'impresa e del lavoro, che valorizzi la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e creando, così, un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio. In tale contesto, l'indizione del Bando della Camera di commercio della Basilicata per l'assegnazione di riconoscimenti in favore delle imprese del territorio, secondo il format camerale "Fedeltà al lavoro e progresso economico", è finalizzato a valorizzare la cultura del lavoro e d'impresa delle realtà territoriali												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese □ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali □ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011- "Competitività e sviluppo delle imprese"												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 130.375,47 (quota parte conto 330031) € 82.500 (conto 330118), € 7.800,00 (conto 330133), € 50.000,00 (conto 330135), € 12.973,68 (conto 330138), 7.386,00(conto 330131)												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 31 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n.1 Gradimento dei servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni da parte degli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, etc.) offerti dalle strutture del sistema Camerale lucano	Predisposizione di una relazione di analisi dei risultati di almeno n.20 questionari di rilevazione realizzati mediante moduli on line e somministrati agli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, etc.) che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" /Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	100%	100%	100%	n.d.
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 9 SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI

<b>Descrizione e finalità</b>	L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica di "Incentivare investimenti e imprenditorialità" intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera, attraverso azioni di formazione, assistenza e cofinanziamento finalizzate a favorire l'emergere di nuove idee imprenditoriali e a supportare le PMI esistenti nel loro percorso di crescita												
<b>Stakeholders</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: □ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 159.250,47 (quota parte conto 330031); € 7.875,00 (conto 111300); € 7.875,00 (conto330036)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 31 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Utenza servita con attività di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali del Sistema Camerale Regionale	Numero di utenti assistiti dagli uffici del Sistema Camerale Regionale per l'accesso a programmi promozionali, contributi ed ausili, anche non direttamente gestiti con i fondi dell'Ente (da documentare con schede/reportistica ad hoc/email)	numero/conteggio	>=80	>=82	>=85	Qualità erogata	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n. 72	n. 39	n. 88	30
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 10 “FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA)”

<b>Descrizione</b>	Si tratta di un obiettivo comune che Unioncamere ha definito per sostenere le imprese locali nel processo di modernizzazione e di crescita sostenibile, con un conseguente impatto positivo sul tessuto economico e sociale del territorio. Al riguardo la Camera di commercio intende fornire strumenti concreti per aiutare le imprese a ripensare al proprio modello di business, rendendole più competitive, innovative e allineate alle richieste del mercato globale, nonché organizzata attraverso modelli di business sostenibili dal punto di vista ambientale												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 181.125,47 (quota parte conto 330031); € 875,00 (conto 330036)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 31 giugno 2024 (**)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese(*)	/	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione/10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno	>=21	>=22	>=23	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Kronos 20%/ Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d	n.d	n.d	n.d
n. 2 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate	/	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>=9	>=10	>=11	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Kronos 20%) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n. 6	n. 8	n. 10	n. 8
n. 3 Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green(*)	/	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.)/10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno	>=0,89	>=0,9	>=1	Qualità	Numero	□ database ■ applicativo (Dintec)/ Movimprese □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d	n.d	n.d	n.d
n. 4 Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite(*)	/	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N/ Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N -1	>=109	>=110	>=111	Qualità	Percentuale	□ database ■ applicativo (Dintec) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Indicatore modificato in sede di Pira 2025 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



## O.S. N. 11 VALORIZZARE LA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA

<b>Descrizione</b>	La promozione del territorio attraverso interventi di marketing territoriale e di valorizzazione delle eccellenze rappresenta un obiettivo strategico di primaria importanza che, attraverso iniziative ben strutturate, intende rafforzare la sinergia tra turismo e cultura e promuovere uno sviluppo economico sostenibile fondato sulla valorizzazione del patrimonio locale												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 163.750,47 (quota parte conto 330031) € 145.987,61 (conto 330120); € 375,00 (conto330036)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n.1 Rilevazione dei risultati da parte degli operatori economici lucani partecipanti ad iniziative ed eventi di promozione turistica integrata organizzati dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	Predisposizione di una relazione di analisi dei risultati di almeno n. 20 questionari di rilevazione realizzati mediante moduli on line e somministrati agli utenti di riferimento, che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	Outcome	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	100%	100%	100%	n.d
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												

**O.S. N. 12 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

<b>Descrizione</b>	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per supportare le PMI del territorio, per avviarne e/o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato, etc.). Tale obiettivo è da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia digitalizzando l'offerta degli stessi e, al contempo, definendone nuovi												
<b>Stakeholder</b>	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro, ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”												
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	Programma 005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”												
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 199.454,96 (quota parte conto 330031) € 58.595,04 (conto 330127), € 5.250,00 (conto 111300), € 750,00 (conto330036)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			Valore osservato al 30 giugno 2024 (*)
			2025	2026	2027					2021	2022	2023	
n. 1 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	/	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=70	>=71	>=72	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n. 17	n. 67	n. 68	29
<b>Note</b>	(*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2024												



AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	n. 1 "Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"	O.S. n. 1 "Realizzare iniziative a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"	O.O. n. 1 Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale
	n. 2 "Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"	O.S. n. 2 "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente"	O.O. n. 2 Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
			O. O. n. 3 Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)
			O. O. n.4 - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)
	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1 e 2)	O.O. n. 5 Monitoraggio quadrimestrale dell'andamento del bilancio di ASSET Basilicata
n. 4 "Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi"	O.S. n. 4 "Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti" - Obiettivo Comune	O.O. n. 10 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione del capitale umano	
n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 4-6)	O.O. n. 14 Ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture e riduzione dei ritardi O.O. n. 16 Riduzione dell'impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED O.O. n. 17 Miglioramento dell'efficienza operativa tramite la Rete WOIP O.O. n. 18 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio	



AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 3-5)	O.O. n. 6 Potenziamento delle risorse finanziarie dell'Ente attraverso progetti esterni O.O. n. 8 Aumentare la riscossione del diritto annuale 2025 attraverso una campagna di comunicazione integrata O.O. n. 9 Incrementare l'incasso del diritto annuale da parte di società cancellate dalla sezione speciale delle Start Up innovative per perdita dei requisiti
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1-2-3)	O.O. n. 11 Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche registro imprese e REA O.O. n. 12 Garantire l'aggiornamento continuo dei dati relativi ai consorzi iscritti nel Registro Imprese O.O. n. 13 Potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività ispettive nel settore del confezionamento
	n. 6 "Semplificazione dei processi e dell'accesso ai servizi"	O.S. n. 6 "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione" - Obiettivo Comune (indicatori 1-2-3-4)	O.O. n. 19 Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I. O.O. n. 20 Migliorare il livello di diffusione dell'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP O.O. n. 21 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese
	n. 7 "Tutela del Consumatore e Vigilanza del Mercato"	O.S. n. 7 "Promuovere la conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziare l'attività di vigilanza"	O.O. n. 22 DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2 O.O. n. 23 Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 4)	O.O. n. 7 Promozione dello sviluppo economico regionale attraverso l'erogazione di voucher a valore sui progetti strategici 2023/2025
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 5)	O.O. n. 15 Miglioramento del rispetto dei tempi di rilascio/convalida dei Certificati d'origine
	n. 8 "Competenze per l'occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità"	O.S. n. 8 "Diffondere la cultura del lavoro e dell'impresa"	O.O. n. 24 Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico "Formazione Lavoro"



AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
	n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”	O.S. n. 9 “Sostenere lo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”	O.O. n. 25 Rafforzamento della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di finanziamento a favore delle imprese del territorio
	n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”	O.S. n. 10 “Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica) - Obiettivo comune (indicatori 1-2-3-4)”	O.O. n. 26 Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico “La doppia transizione: digitale ed ecologica”
	n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”	O.S. n. 11 “Valorizzare la filiera del turismo e della cultura”	O.O. n. 27 Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico “Turismo”
	n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”	O.S. n. 12 “Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese” -	O.O. n. 28 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali



**O.S. N. 1 REALIZZARE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO, SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI**

**O. O. n. 1 - Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale**

<b>Descrizione e finalità</b>	Realizzare attività/eventi che favoriscano lo sviluppo integrato del territorio regionale attraverso dinamiche partecipative, che mirino al più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011- “Competitività e sviluppo delle imprese”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 130.375,47 (quota parte conto 330031), € 85.000,00 (conto 330039)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale partecipanti ad attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio	Misurare il numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale coinvolti in attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio	numero/ conteggio	>= 20	Outcome	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali/ Servizio n.1 “Governo Camerale” Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	34	21	21
<b>Note</b>										



## O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE

### O. O. n.2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

<b>Descrizione e finalità</b>	Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2023/2025 nell'ambito del ciclo di gestione della performance è strumentale per favorire la più ampia integrazione tra i due cicli di programmazione.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2025/2027	Aggiornare con cadenza semestrale i dati utilizzando la reportistica predisposta per il monitoraggio delle misure previste nel PIAO 2025/2027	% di realizzazione del monitoraggio	>= 100	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1 “Governo Camerale”	100%	100%	n.d.
<b>Note</b>										



<b>O.S. n. 2 Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente</b>										
<b>O. O. n. 3 - Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>	La formazione e la promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 6.000,00 (quota parte conto 325088)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023 (*)	
n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Definizione di percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità ed erogazione della formazione a tutto il personale entro il 31/12/2025	numero/ conteggio	>=1	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizi o n.1 “Governo Camerale”	n.d.	1	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025									



<b>O.S. n. 2 Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente</b> <b>O. O. n.4 - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO)</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>	La formazione sui temi della cultura di genere, delle molestie, violenze e violenze sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 6.000,00 (quota parte conto 325088)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023 (*)	
n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali	Definizione di percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali ed erogazione della formazione a tutto il personale camerale entro il 31/12/2025	numero/ conteggio	>=1	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1 “Governato Camerale”	n.d.	1	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025									



## O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 5 Monitoraggio quadrimestrale dell'andamento del bilancio di ASSET Basilicata (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	Implementare un sistema di monitoraggio, da parte della Camera, dell'andamento del bilancio dell'Azienda Speciale volto a: - Supportare in termini tempestivi l'assunzione di decisioni strategiche e operative - Migliorare l'efficienza della gestione finanziaria della Camera									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 1.264.583,28 (conto 330031), € 318.549,21 (quota parte conto 330116) quota parte € 82.500,00 (quota parte conto 330118), € 145.987,61 (quota parte conto 330120), € 58.595,04 (quota parte conto 330127)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico per analizzare e valutare l'andamento del bilancio dell'Azienda speciale ASSET Basilicata, garantendo l'accuratezza dei dati e individuando tempestivamente eventuali decisioni strategiche e operative da assumere	Monitoraggio periodico dell'andamento del bilancio dell'Azienda Speciale ASSET Basilicata attraverso report da trasmettere da parte del Responsabile del Servizio n. 2 “Finanza e Organizzazione”, previa collaborazione del personale dell'Azienda Speciale ASSET Basilicata, alla Giunta entro il 30.04, il 31.08 e il 30.11 con indicazione di: - Proventi previsti - Proventi accertati - Oneri previsti - Oneri accertati - Evidenza di eventuali scostamenti e criticità	numero/ conteggio	>= 3	Efficienza	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/ Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”/ Azienda Speciale ASSET Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 6 Potenziamento delle risorse finanziarie dell'Ente attraverso progetti esterni (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'Obiettivo Operativo mira a garantire che la Camera generi sufficienti risorse proprie per sostenere le proprie attività, attraverso risorse provenienti da progetti a valere su risorse nazionali e comunitarie.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 7.386,00 (conto 330131), € 50.000,00 (conto 330135), € 12.973,68 (conto 330138) € 39.000,00 (conto 332001) € 12.200,00 (conto 330024) € 7.800,00 (conto 330133),									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 2 Miglioramento del numero dei progetti presentati da parte del Sistema Camerale Lucano a valere su risorse nazionali e comunitarie, al fine di incrementare le risorse finanziarie della Camera	Numero totale di progetti presentati nell'anno	numero/ conteggio	>=6	numero/ conteggio	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale ASSET Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 7 Promozione dello sviluppo economico regionale attraverso l'erogazione di voucher a valere sui progetti strategici 2023/2025 (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'obiettivo operativo mira a promuovere lo sviluppo delle imprese locali attraverso l'erogazione di voucher finanziati con le risorse dei progetti strategici 2023/2025, <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ “La doppia transizione: digitale ed ecologica”;</li> <li>✓ “Formazione lavoro”;</li> <li>✓ “Turismo”;</li> <li>✓ “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.”</li> </ul> volti a rafforzare la competitività delle imprese locali, favorire l'innovazione e la transizione digitale e sostenibile, la formazione del personale, la promozione turistica e l'accesso ai mercati internazionali in linea con le priorità definite a livello nazionale.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 318.549,21 (conto 330116 quota parte), € 82.500,00 (conto 330118 quota parte), € 145.987,61 (conto 330120 quota parte), € 58.595,04 (conto 330127 quota parte)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Numero di bandi voucher predisposti nell'ambito dei Progetti strategici a valere sul triennio 2023/2025	Numero totale di bandi voucher, con relativa modulistica, predisposti per l'approvazione della Giunta nell'ambito dei Progetti strategici triennio 2023/2025 entro il 31 dicembre	numero/ conteggio	>=4	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governo Camerale”/ASSET Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 8 Aumentare la riscossione del diritto annuale 2025 attraverso una campagna di comunicazione integrata(\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'obiettivo operativo mira ad aumentare la percentuale di riscossione del diritto annuale attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata al fine di raggiungere un pubblico più ampio e promuovere una gestione efficace della riscossione del Diritto Annuale.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 52.100,00 (Conto 325056)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Ottimizzazione della riscossione del diritto annuale 2025 attraverso una campagna di comunicazione integrata, mediante l'utilizzo di differenti canali di comunicazione	Numero di canali di comunicazione utilizzati per la campagna di sensibilizzazione del pagamento del diritto annuale 2025 (es. email, social media, sito web, newsletter) al 31.12	Numero /Conteggio	> = 3	Efficienza	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d
n.2 Verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2024 e invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione	- verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2024 entro il 31/05/2025  - invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione 2024 entro il 31/10/2025	% di realizzazione	> = 100 %	efficienza	percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	100%
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



### O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

#### O. O. n. 9 Incrementare l'incasso del diritto annuale da parte di società cancellate dalla sezione speciale delle Start Up innovative per-perdita dei requisiti (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'Ufficio Registro Imprese si pone l'obiettivo di procedere alla cancellazione di società dalla sezione speciale delle start up innovative in caso di perdita dei requisiti determinando di conseguenza la cessazione dell'esonero dal pagamento del diritto annuale.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 52.100,00 (conto 325056)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 2 Incremento dell'incasso del diritto annuale a seguito della cancellazione di società dalla sezione speciale delle Start up Innovative per perdita di requisiti e conseguente ripristino dell'obbligo di pagamento del diritto annuale	Percentuale di società cancellate d'ufficio dalla sezione speciale delle start up innovative per perdita dei requisiti rispetto al totale delle società cancellabili	Numero società cancellate d'ufficio dalla sezione speciale delle start up Innovative / Numero società cancellabili per perdita dei requisiti	100%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	<b>n.d</b>
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 4 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VERSO I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI OBIETTIVO COMUNE

### O.O. n. 10 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione del capitale umano (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'obiettivo mira ad implementare logiche di sviluppo organizzativo focalizzate sulle competenze del personale da assegnare ai processi primari di servizio alle imprese ed utenti alle imprese, al fine di garantire un'offerta sempre più efficiente e innovativa, migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese e rafforzare il capitale umano.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M.27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione strutturato e allineato ai profili professionali relativi ai processi primari di servizio alle imprese ed utenti alle imprese garantire che i nuovi assunti abbiano le competenze necessarie per svolgere il loro lavoro in modo efficace	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione dei curricula vitae del 100% dei nuovi dipendenti preventivamente all'assunzione</li> <li>- Valutazione collegiale delle competenze tecniche, relazionali e digitali del 100% dei nuovi assunti</li> </ul>	% di realizzazione	>=100%	Struttura	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE**

**O. O. n. 11 - Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche registro imprese e REA (\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Al fine di garantire un servizio efficiente agli utenti e di migliorare la competitività del sistema camerale, l'Obiettivo Operativo intende migliorare il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche ricevute da utenti (al netto delle pratiche d'ufficio e dei depositi di bilanci), monitorando il rispetto dei tempi di evasione (5 giorni lavorativi) delle pratiche telematiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 271.500,00 (quota parte conto 325050)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione entro 5 giorni dal ricevimento da parte degli uffici del Registro delle imprese con rilevazione della percentuale di pratiche evase nel termine di legge	Percentuale di pratiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA, evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	Percentuale pratiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA, evase nel 2025 entro 5 giorni dal loro ricevimento	> = 80%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Pareto) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d.	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE**

**O. O. n. 12- Garantire l'aggiornamento continuo dei dati relativi ai consorzi iscritti nel Registro Imprese(\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Al fine di garantire l'accuratezza e l'affidabilità dei dati contenuti nel Registro Imprese, l'Obiettivo intende implementare un processo sistematico di verifica e aggiornamento delle iscrizioni dei consorzi non più operativi, in conformità alla Direttiva n.1/2025 del Conservatore del Registro Imprese.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 271.500,00 (quota parte Conto 325050)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Implementazione di un processo sistematico di verifica sui consorzi non più operativi, in conformità alla Direttiva n.1/2025 del Conservatore del Registro e adozione dei provvedimenti conseguenti	Individuazione dei consorzi non più operativi e avvio dei procedimenti di cancellazione in esecuzione della Direttiva n.1/2025 del Conservatore del Registro Imprese	Numero procedimenti istruiti ai fini della cancellazione dei consorzi non più operativi / Numero totale di consorzi cancellabili	> = 100%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE**

**O. O. n. 13 Potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività ispettive nel settore del confezionamento(\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività ispettive e di controllo nel settore del confezionamento, al fine di garantire la fede pubblica nella commercializzazione dei prodotti e la fiducia dei consumatori.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	012 – “Regolazione dei mercati									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 30.501,71 (Quota parte conto 325082)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Realizzazione di attività ispettive e di controllo della produzione con riferimento al settore del confezionamento di alcuni prodotti alimentari e non alimentari ed adozione dei conseguenti provvedimenti	n. 3 interventi di attività di vigilanza diretti ad assicurare la fede pubblica nella commercializzazione di prodotti confezionati alimentari e non alimentari e predisposizione di un report sul numero e sulle tipologie di irregolarità riscontrate	% di realizzazione dell'intervento	> = 100%	Efficacia	Percentuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ database</li> <li>■ applicativo (Eureka)</li> <li>■ report</li> </ul>	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									

**O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE****O. O. n. 14 Ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture e riduzione dei ritardi (\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Monitorare e migliorare l'efficienza del processo di pagamento delle fatture attraverso la scomposizione delle single fasi del processo di pagamento delle fatture e il coinvolgimento degli attori impegnati nel processo al fine di ridurre i tempi di pagamento e migliorare la gestione finanziaria della Camera									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Implementazione di un sistema di monitoraggio costante delle singole fasi del processo di pagamento delle fatture stabilendo i ruoli e le scadenze per il completamento delle attività	Monitorare mensilmente l'andamento del processo di pagamento delle fatture attraverso un report da trasmettere al Segretario e all'OIV scandito nelle seguenti fasi e nel rispetto dei ruoli e della relativa tempistica: Accettazione, Registrazione, Visto di conformità, Liquidazione e Pagamento	numero/ conteggio	>=12	Efficienza	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/ Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	n.d	n.d	n.d
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									

**O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE****O. O. n. 15 Miglioramento del rispetto dei tempi di rilascio/convalida dei Certificati d'origine (\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	L'obiettivo operativo 15 mira a rendere la gestione del rilascio/convalida dei certificati d'origine più efficiente, trasparente e orientato al cliente. migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi camerali, con particolare attenzione al rilascio dei certificati d'origine, al fine di permettere alle imprese di concludere più rapidamente le proprie operazioni commerciali all'estero.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 271.500,00 (Quota parte conto 325050)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Tempestività nel rilascio/convalida dei Certificati d'origine	Percentuale di rilascio/convalida dei Certificati d'origine, evasi entro 3 giorni lavorativi dal loro ricevimento	n. di rilasci/convalida e di Certificati d'origine, evasi entro 3 giorni dal loro ricevimento)/Totale delle pratiche pervenute	> = 80%	Efficienza	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 16 Riduzione dell’impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell’attuale sistema di illuminazione con sistema a LED

<b>Descrizione e finalità</b>	La Camera ha programmato in sede di Piano degli investimenti 2025/2027 appositi interventi di efficientamento energetico finalizzati ad un più razionale utilizzo delle proprie risorse attraverso interventi di sostituzione dell’attuale sistema di illuminazione con sistema a LED									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 80.000,00 (Quota parte conto 111003)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Trasformazione dell’attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera	- Predisposizione e pubblicazione degli atti per indizione di affidamento della fornitura e realizzazione dell’intervento di efficientamento energetico presso la sede secondaria di Matera (primo piano) entro il 31/07/2025; - Perfezionamento dell’affidamento entro il 30/09/2025; - Realizzazione dell’intervento di efficientamento entro il 31/12/2025	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



<b>O.S. N. 5 MIGLIORARE L’EFFICACIA, L’EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE</b>										
<b>O. O. n. 17 Miglioramento dell’efficienza operativa tramite la Rete WOIP (*)</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>		L’obiettivo operativo in questione mira a ottimizzare l’utilizzo delle risorse informatiche e strumentali dell’Ente camerale per aumentare l’efficienza e la qualità dei servizi erogati attraverso l’implementazione della rete WOIP elemento cruciale per la digitalizzazione dei processi interni.								
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>		032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>		002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
<b>Risorse economiche allocate</b>		€ 271.500,00 (Quota parte 325050)								
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Algoritmo di calcolo indicatore</b>	<b>Target indicatore</b>	<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Fonte Indicatore</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Risultato validato a consuntivo</b>		<b>Valore osservato al 30 giugno 2024</b>
			<b>2025</b>					<b>2022</b>	<b>2023</b>	
n. 1 Implementazione della rete WOIP presso le tre sedi dell’Ente Camerale	- Definizione del progetto: entro il 30/04/2025 Conclusione delle attività entro il 31/12/2025	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d.	100%	100%
<b>Note</b>		(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027								



<b>O.S. N. 5 MIGLIORARE L’EFFICACIA, L’EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI” - OBIETTIVO COMUNE</b>										
<b>O. O. n. 18 – Miglioramento dell’accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio (*)</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>	L’intervento è finalizzato a promuovere la completa accessibilità degli spazi pubblici della Camera di commercio, attraverso un percorso programmato che elimini progressivamente ogni tipo di ostacolo. L’obiettivo è garantire la piena fruibilità dei locali, migliorando l’accessibilità e l’efficienza delle infrastrutture, modernizzando a qualità dei servizi offerti e il rapporto con l’utenza.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 80.000,00 (Quota parte conto 111003)									
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Algoritmo di calcolo indicatore</b>	<b>Target indicato re</b>	<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Fonte Indicatore</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Risultato validato a consuntivo</b>		<b>Valore osservato al 30 giugno 2024</b>
			<b>2025</b>					<b>2022</b>	<b>2023</b>	
n. 1 Miglioramento dell’accessibilità degli spazi e dell’efficienza delle infrastrutture della Camera di commercio	- Predisposizione di un piano di intervento: Entro il 30/05/2025, il piano definizione del piano, con indicazione delle priorità e delle modalità operative; - Realizzazione di sopralluoghi e report di accessibilità: Sede Corso XVIII Agosto: Entro il 30/06/2025; Sede Via dell’Edilizia: Entro il 30/09/2025. Sede Via Lucana: Entro il 30/11/2025. - Definizione degli interventi: Conclusione delle attività entro il 31/12/2025, con conseguente definizione delle modalità di adeguamento ed efficientamento degli spazi e delle infrastrutture per il miglioramento dell’accessibilità	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE**

**O. O. n. 19 - Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I. (\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Al fine di ridurre i tempi di evasione delle pratiche e migliorare l'efficienza dei servizi offerti, l'Obiettivo Operativo mira ad incrementare l'utilizzo di strumenti di automazione per l'istruttoria delle pratiche del Registro Imprese relativamente alle comunicazioni PEC di impresa									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 271.500,00 (Quota parte conto 325050)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n.1 Miglioramento del numero di pratiche registro imprese evase con gli strumenti automatici (evasione automatica e corsia preferenziale) con riferimento alle comunicazioni PEC d'impresa	Incremento dell'utilizzo degli strumenti di istruttoria ed evasione automatica delle pratiche relative alle comunicazioni PEC di impresa	Numero pratiche relative alle comunicazioni PEC processate con strumenti automatici / Numero pratiche evase relative alle comunicazioni PEC	> = 75%	Efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Indicatori pratiche Comunica) report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



<b>O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE</b>										
<b>O. O. n. 20 -Migliorare il livello di diffusione dell'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>		L'Obiettivo Operativo mira ad incrementare l'utilizzo del portale Impresa InUnGiorno e dei servizi SUAP da parte degli utenti, semplificando le procedure di avvio di attività imprenditoriale attraverso la realizzazione di incontri mirati, volta a far conoscere le funzionalità del portale e a facilitare l'accesso ai servizi online.								
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>		032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>		002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
<b>Risorse economiche allocate</b>		€ 70.000,00 (Conto 312018), € 39.000,00 (conto 332001)								
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Algoritmo di calcolo indicatore</b>	<b>Target indicatore</b>	<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Fonte Indicatore</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Risultato validato a consuntivo</b>		<b>Valore osservato al 31/12/24</b>
			<b>2025</b>					<b>2022</b>	<b>2023</b>	
n.1 Realizzare incontri di coordinamento con riferimento all'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP	Numero di incontri di coordinamento organizzati dall'ufficio camerale “SUAP e Fascicolo d'Impresa”	Numero / Conteggio	> = 6	Efficienza	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d	5	<b>6</b>
<b>Note</b>										



## O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE

### O. O. n. 21 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese (\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare il grado di rilascio di strumenti digitali attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata al fine di semplificare le interazioni degli utenti con la Pubblica Amministrazione e di migliorare l'efficienza dei processi.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 102.480,00 (Conto 330125)									
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata relativa al rilascio degli strumenti digitali attraverso diversificati canali di comunicazione	Numero di canali di comunicazione utilizzati per la campagna di sensibilizzazione ai fini del rilascio degli strumenti digitali (es. email, social media, sito web, newsletter) al 31.12	Numero /Conteggio	> = 3	Efficienza	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

**O. O. n. 22 – DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2**

<b>Descrizione e finalità</b>	Sarà svolta apposita attività di vigilanza a garanzia della corretta informazione ai consumatori sul consumo di carburante e l'emissione di CO2 delle autovetture nuove esposte o offerte in vendita o in leasing.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 30.501,71 (Quota parte conto 325082)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Realizzazione di attività ispettive presso i punti vendita che espongono o offrono in vendita o in leasing un'autovettura nuova assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	Numero di interventi di vigilanza realizzati presso le concessionarie ubicate sul territorio regionale, individuate a campione	numero/ conteggio	>= 10	Efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database applicativo (Eureka) <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	10	10	6
<b>Note</b>										



**O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

**O. O. n. 23 – Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione (\*)**

<b>Descrizione e finalità</b>	Lo scopo dell'attività info-formativa che si intende realizzare attraverso il presente obiettivo è quello di dare alle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali gli strumenti per garantire una corretta gestione degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	012 – “Regolazione dei mercati”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 209.800,00 (Conto 330040), € 50.000,00 (Conto 330099)									
indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Eventi formativi e/o di aggiornamento rivolti alle imprese iscritte all'Albo, in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati	Numero di eventi formativi rivolti alle imprese e professionisti in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati	numero/ conteggio	>=4	Efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	2	4	1
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



## O.S. N. 8 DIFFONDERE LA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

### O. O. n. 24- Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico “ Formazione Lavoro ”(\*)

<b>Descrizione e finalità</b>	L'obiettivo operativo mira a garantire un efficace monitoraggio delle performance relative al progetto strategico “Formazione Lavoro ”, attraverso la realizzazione di report periodici. Questi strumenti consentiranno di valutare il grado di raggiungimento dei target definiti e di orientare le azioni di miglioramento, per promuovere la cultura del lavoro e dell'impresa, contribuendo a una formazione mirata e al potenziamento delle competenze professionali.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011- “Competitività e sviluppo delle imprese”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 1.264.583,28( quota parte conto 330031), € 10.375,00 (quota parte conto 330036), € 82.500,00 (conto 330118)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Implementazione di un processo di monitoraggio e verifica sul raggiungimento dei target degli indicatori del progetto strategico “Formazione Lavoro”	Monitoraggio periodico sul grado di raggiungimento dei target del progetto strategico “Formazione Lavoro” come definiti in sede di programmazione 2025	% di realizzazione delle attività	100%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



**O.S. N. 9 SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI**

**O. O. n. 25 - Rafforzamento della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di finanziamento a favore delle imprese del territorio (\*)**

Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira al potenziamento dell'attività di promozione e informazione relativamente alle opportunità di finanziamento disponibili al fine di facilitare l'accesso da parte delle imprese.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
Risorse economiche allocate	€ 1.264.583,28 ( quota parte conto 330031)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. Organizzazione di seminari, workshop e roadshow per presentare le opportunità di finanziamento per le imprese del territorio	n. di seminari, workshop e roadshow organizzati	numero/ conteggio	>= 2	Efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



<b>O.S. N. 10 “FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA)”</b>										
<b>O.O. n.26- Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico “La doppia transizione: digitale ed ecologica”(*)</b>										
<b>Descrizione e finalità</b>	L’obiettivo operativo mira a garantire un efficace monitoraggio delle performance relative al progetto strategico “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, attraverso la realizzazione di report periodici. Questi strumenti consentiranno di valutare il grado di raggiungimento dei target definiti e di orientare le azioni di miglioramento, contribuendo a supportare la transizione sostenibile delle imprese, promuovendo l’innovazione digitale e l’adozione di pratiche sostenibili.									
<b>Missione (D.M. 27/03/2013)</b>	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”									
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”									
<b>Risorse economiche allocate</b>	€ 1.264.583,28 (quota parte conto 330031), € 10.375,00 (quota parte conto 330036), € 318.549,21 (quota parte conto 330116)									
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Algoritmo di calcolo indicatore</b>	<b>Target indicatore</b>	<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Fonte Indicatore</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Risultato validato a consuntivo</b>		<b>Valore osservato al 30 giugno 2024</b>
			<b>2025</b>					<b>2022</b>	<b>2023</b>	
n. 1 Implementare un processo di monitoraggio e verifica sul raggiungimento dei target degli indicatori del progetto strategico “La doppia transizione: digitale ed ecologica”	Monitoraggio periodico sul grado di raggiungimento dei target del progetto strategico “La doppia transizione: digitale ed ecologica ” come definiti in sede di programmazione 2025	% di realizzazione delle attività	100%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



O.S. N. 11 VALORIZZARE LA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA										
O. O. n. 27 Monitoraggio e verifica sui target del Progetto Strategico "Turismo"(*)										
Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira a garantire un efficace monitoraggio delle performance relative al progetto strategico "Turismo", attraverso la realizzazione di report periodici. Questi strumenti consentiranno di valutare il grado di raggiungimento dei target definiti e di orientare le azioni di miglioramento, contribuendo alla valorizzazione della filiera del turismo e della cultura.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"									
Risorse economiche allocate	€ 1.264.583,28 (quota parte conto 330031), € 145.987,61 (conto 330120), € 10.375,00 (quota parte conto 330036)									
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Implementare un processo di monitoraggio e verifica sul raggiungimento dei target degli indicatori del progetto strategico "Turismo"	Monitoraggio periodico sul grado di raggiungimento dei target del progetto strategico "Turismo" come definiti in sede di programmazione 2025	% di realizzazione delle attività	100%	Efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese"/ Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale"/ Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n. d.	n. d.
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									



<b>O.S. N. 12 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</b> <b>O. O. n. 28 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali</b>										
Descrizione e finalità		Supportare le imprese del territorio in particolare le PMI nei processi di internazionalizzazione attraverso la rilevazione delle esigenze degli operatori del territorio.								
Missione (D.M. 27/03/2013)		016 – “Commercio internazionale”								
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”								
Risorse economiche allocate		€ 1.264.583,28 (quota parte conto 330031), € 58.595,04 (conto 330127), € 10.375,00 (quota parte conto 330036)								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo		Valore osservato al 30 giugno 2024
			2025					2022	2023	
n. 1 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	>= 7	Efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	7	7	4
<b>Note</b>	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2025/2027									

## SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI 2025

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta n. 100 del 19 dicembre 2025 a valere per il ciclo 2025, individua la performance individuale quale l'insieme dei risultati conseguiti dal dipendente camerale in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale della Camera di commercio.

Le dimensioni che compongono la performance individuale sono due:

- i risultati sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa complessiva, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti all'ambito organizzativo di competenza definiti in sede di Piano integrato di attività e organizzazione, nonché sulla base del grado di conseguimento di obiettivi individuali assegnati;
- i comportamenti e le competenze, che attengono al “come” il dipendente svolge la propria attività.

L'incidenza della componente “risultati” e per converso di quella “comportamenti e competenze” è stata differenziata tra le tipologie di personale oggetto di valutazione individuale.

Specificatamente, la prima componente, i risultati, presenta una relazione diretta rispetto alla posizione ricoperta dal dipendente nell'organigramma dell'Ente Camerale, pertanto, con riferimento agli inquadramenti professionali più elevati assume un maggiore rilievo il grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

Per converso, “comportamenti e competenze” rappresentano la componente fondamentale della performance individuale del personale inquadrato nelle categorie meno elevate, in quanto in tali casi è maggiormente significativo e determinante il rispettivo apporto in termini di comportamenti agiti e di competenze apportate, valutato sulla base degli indicatori e dei target di risultato predefiniti.

Altresì, per i dipendenti con incarichi dirigenziali, la componente “risultati” afferisce alla performance organizzativa relativa all'Ente nella sua globalità, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, nonché agli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta in sede di approvazione del presente Piano.

Conseguentemente, le seguenti schede di programmazione riportano gli obiettivi individuali 2025 assegnati al Segretario Generale e alla Dirigente dell'Area n. 2 “Registro Imprese e Regolazione del Mercato” che saranno oggetto di misurazione e valutazione nel corrente ciclo della performance. Al riguardo si sottolinea che al Segretario Generale è assegnata l'Area n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”, nonché l'Area dirigenziale n. 3 “Promozione e assistenza alle imprese”, il cui relativo incarico è stato conferito ad interim con provvedimento della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Con riferimento, tuttavia, all'anno 2025, va evidenziato che l'incarico di Segretario Generale dell'Avv. Patrick Suglia è in scadenza il 30 aprile, ed è in corso di svolgimento il procedimento di selezione, designazione e nomina del Segretario Generale con decorrenza dal 01/05/2025. È inoltre stata avviata, con delibera di Giunta n. 102 del 19/12/2024, una revisione organizzativa dell'Ente con individuazione e definizione, ai sensi dell'art. 7, commi 7 e 8 del vigente “Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi” dell'Ente, delle Aree dirigenziali che

saranno rese esecutive, graduate ed assegnate in corso d'anno ai Dirigenti, dopo la nomina del Segretario Generale.

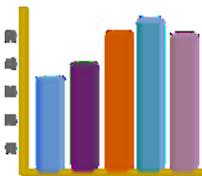
Pertanto, gli obiettivi assegnati potranno essere oggetto di ricognizione ed eventuale modifica in corso d'anno.

Con specifico riferimento agli obiettivi individuali dei Dirigenti, il vigente documento di sistema ha previsto che in applicazione del comma 2 dell'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, al Dirigente responsabile dei pagamenti delle fatture commerciali viene assegnato un obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni, di peso non inferiore al 30 per cento della valutazione complessiva.

Tenuto conto delle disposizioni normative come sopra richiamate, nonché della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”* è stato assegnato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente preposto all'Area contabile, specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture di tutte le Aree, calcolato sulla base del c.d. "Indicatore di ritardo annuale" di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e alla Dirigente dell'Area n.2 specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture dell'Area di propria competenza.

## Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 - OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2025

OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2025 DEL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE Area n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” -  
DIRIGENTE AREA n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” - Avv. Patrick SUGLIA

Obiettivi individuali				Peso attribuito Obj	Grado raggiungimento Obj	Punteggio
	<p><b>Obj_1</b> Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis comma 2 del decreto legge 13/2023 convertito in legge 41/2023)</p> <p><b>Indicatore di Obj_1 :</b> Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali di tutte le aree)</p>	71,43%	100% (*)	30,0 (*)		
	<p><b>Obj_2</b> Assicurare il coordinamento, l’armonizzazione e la condivisione dei processi per l’efficiente svolgimento delle funzioni e per l’erogazione dei servizi da parte degli uffici dell’Area dirigenziale n. 3 e dell’Azienda Speciale “ASSET Basilicata” in linea con gli indirizzi della Giunta</p> <p><b>Indicatore di Obj_2 :</b> Trasmissione al Presidente di n. 3 report sull’andamento dell’attività promozionale con focus sulle relazioni Camera/Azienda Speciale rispettivamente entro il 30.04.2025, il 31.10.2025 ed il 31.12.2025</p>	28,57%	100%	12,0		
		<b>100%</b>				

(\*) Seguendo le linee guida Unioncamere “Legge n. 41/2023: Rispetto dei tempi di pagamento - Obiettivi dirigenziali”, per valutare il “Grado di raggiungimento dell’obiettivo” e il relativo “Punteggio” sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

Target	Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato	Punteggio conseguito
=> 0 giorni	0%	30
Ritardo 1-2 giorni	5%	25
Ritardo 3-4 giorni	10%	20
Ritardo 5-6 giorni	15%	15
Ritardo 7-8 giorni	20%	10
Ritardo 9-10 giorni	25%	5
Ritardo >10 giorni	30%	0



OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2024 DELLA DIRIGENTE AREA 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” –

CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - VICESEGRETARIO GENERALE - Avv. Caterina Famularo

Obiettivi individuali		Peso attribuito Obj	Grado raggiungimento Obj	Punteggio
	<b>Obj_1</b> Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali			
	<b>Indicatore di Obj_1</b> : Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali dell'area di competenza)	83,33%	100% (**)	30,0 (**)
	<b>Obj_2</b> Potenziamento della comunicazione interna ed esterna sui servizi digitali, sul miglioramento della qualità del Registro Imprese e sulla semplificazione amministrativa			
<b>Indicatore di Obj_2</b> : Monitoraggio del sito camerale, per le sezioni di competenza, con n. 6 report degli aggiornamenti effettuati ed invio di n. 6 note e/o circolari ai dipendenti assegnati e/o agli stakeholders (Associazioni di categoria/Ordini professionali) sulle attività svolte dall'Ufficio e sugli eventuali adempimenti da porre in essere	16,66%	100%	6,0	
		<b>100%</b>		



(\*\*) Per valutare il “Grado di raggiungimento dell’obiettivo” e il relativo “Punteggio” sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

Target	Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato	Punteggio conseguito
=> 0 giorni	0%	30
Ritardo 1-2 giorni	5%	25
Ritardo 3-4 giorni	10%	20
Ritardo 5-6 giorni	15%	15
Ritardo 7-8 giorni	20%	10
Ritardo 9-10 giorni	25%	5
Ritardo >10 giorni	30%	0

## 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

La corruzione è un fenomeno economico, politico e sociale difficile da definire univocamente e ancor più da misurare e valutare, che nuoce gravemente all'economia e alla società nel suo complesso. Ciò in quanto essa ostacola lo sviluppo economico dei territori a causa della distorsione delle risorse pubbliche e dell'incidenza negativa sulla crescita, sulla competitività e sull'accrescimento degli investimenti, ed al contempo indebolisce la democrazia e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei meccanismi di legittimazione democratica, danneggiando la giustizia sociale e l'autorevolezza dello stato di diritto, minando alla stabilità e alla sicurezza della società, violando il principio di eguaglianza e i valori dell'etica e della giustizia.

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, è stato introdotto un rinnovato approccio alle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, nella pubblica amministrazione, andando oltre la repressione penale.

La legge in questione si allinea con le normative internazionali in materia ed è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia, e specificatamente alla Convenzione ONU di Mérida adottata il 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116) e alla Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (ratificata con legge 28 giugno 2012, n.110).

L'obiettivo principale della legge n.190 è quello di rafforzare l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, mirando a prevenire non solo i reati di corruzione in senso stretto, ma anche le condotte che possono degenerare in comportamenti illeciti.

Le novità introdotte dalla legge 190/2012, unitamente ai successivi provvedimenti normativi in materia di lotta alla corruzione, di trasparenza e di integrità nella pubblica amministrazione, hanno riempito diverse lacune preesistenti dell'ordinamento giuridico italiano, superando l'approccio alla corruzione basato sulla mera repressione penale ed introducendo articolate strategie di contrasto preventivo, basate sul rafforzamento delle regole dell'integrità e della legittimità dell'azione amministrativa.

La Legge n. 190/2012, pertanto, mira ad intervenire sull'«illegalità nella pubblica amministrazione», richiamando un concetto di corruzione in senso ampio “*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontra l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*”(cfr. Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica)anche al di fuori del perimetro delle condotte di corruzione penalmente rilevanti, nel cui ambito, peraltro, sono da ricomprendere non solo i reati strettamente definiti come “corruttivi”, ma anche altri reati riferiti ad atti che la legge definisce “condotte di natura corruttiva”.

Il legislatore ha strutturato un impianto articolato piuttosto analitico che si fonda essenzialmente sui seguenti pilastri:

- **Misure di prevenzione:** sono state previste misure preventive e amministrative, oltre a quelle penali, per ridurre le opportunità di corruzione.
- **Sistema di prevenzione:** È stato istituito un sistema pubblico per prevenire la corruzione, basato su regole e controlli più rigorosi;
- **Sanzioni:** Sono state introdotte nuove sanzioni per chi viola le norme in materia di corruzione.

- **Riorganizzazione:** Sono state riviste le regole sull'organizzazione interna delle amministrazioni pubbliche per favorire la trasparenza e il controllo.

Seguendo tale impostazione, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la Legge 11 agosto 2014, n.114 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, ha tra l'altro definito le nuove funzioni dell'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC) concentrando le sue attività sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto un nuovo regime di sanzioni per l'omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento.

Rileva, dunque, il ruolo svolto dall'ANAC rispetto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni soprattutto attraverso le indicazioni fornite alle stesse attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i suoi aggiornamenti, che ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della L.190/2012 costituisce “*atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione*”.

Il PNA, quale bussola per le amministrazioni pubbliche, indica le linee guida per l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Questi piani, non si limitano più a prevenire reati specifici, ma mirano a costruire organizzazioni più trasparenti e affidabili.

La presente sezione del documento di programmazione si inserisce in questo contesto. Essa delinea il percorso che la Camera di commercio della Basilicata intende seguire per implementare una strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in linea con le indicazioni dell'ANAC e le disposizioni normative vigenti.

## **SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”**

Il Segretario Generale, avv. Patrick Suglia, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190 – giusta determinazione del Presidente n. 3 del 22 ottobre 2018, ratificata con deliberazione della Giunta n. 5 del 4 dicembre 2018.

In merito, si rammenta che l'art. 1 comma 7 L. n.190/2012 e s.m.i. ha sancito l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al RPCT la legge in questione affida diverse funzioni, tutte elencate nell'art. 1, tra cui l'elaborazione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, individuato nella Giunta dell'Ente.

In caso di assenza temporanea dell'avv. Suglia, il sostituto RPCT viene automaticamente individuato nella persona dell'avv. Caterina Famularo, in qualità di Vice Segretario Generale dell'Ente, nominata con deliberazione della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Il PTPCT, così come predisposto dal Segretario Generale/RPCT, è stato elaborato in stretto raccordo con i responsabili apicali dell'Ente camerale, realizzando il più ampio coordinamento tra i diversi uffici, assicurando la corretta ripartizione di competenze al fine di applicare al meglio

le disposizioni in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e di pubblicità, per la costruzione coordinata di un sistema di pianificazione e di monitoraggio delle misure.

A tal fine, il Segretario Generale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA, ha aperto il 23 dicembre 2024 la procedura di consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione del documento da parte dei portatori d'interesse interni ed esterni. Ulteriori informazioni e relativa modulistica è visionabile al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/sottosezione-rischi-corruttivi-trasparenza-della-sezione-valore-pubblico-performance> .

Pertanto tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, le associazioni di consumatori o utenti e i liberi professionisti operanti sul territorio, nonché tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività svolte dalla Camera di commercio, oltre che gli organi e il personale dell'Ente, sono stati invitati ad inviare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proprie proposte e/o osservazioni, da valutare in sede di predisposizione del documento, utilizzando apposito modulo allegato all'avviso e trasmettendolo all'indirizzo PEC dell'Ente.

Entro il termine fissato per l'invio dei contributi - 10 gennaio 2025 – non risultano pervenute osservazioni.

Altresì, ai fini dell'elaborazione della presente sottosezione si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che in particolare ha soppresso, in quanto assorbiti nel PIAO, gli adempimenti di cui all'art. 1 commi 5 lett. a) e 60 lett. a) della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Indi, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (art. 3, comma 1, lettera c), ove si prevede che la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* della sezione *“Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”* *“è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

La presente sottosezione viene strutturata sulla base degli obiettivi strategici, individuati dall'organo di indirizzo, formulati in una logica di integrazione, funzionale alle strategie di creazione di valore.

Con riferimento all'individuazione dell' *“organo di indirizzo”* della Camera di commercio della Basilicata cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, si è ritenuto di seguire la raccomandazione già formulata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in sede di Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nel senso di attuare una reale e consapevole partecipazione da parte degli organi di indirizzo alla costruzione del proprio sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza. In particolare, l'ANAC consigliava: *“Per gli Enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

In merito si richiama il paragrafo (il 3.1.1) relativo all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nel rispetto

delle cui indicazioni il Consiglio con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2024, su proposta del Presidente, ha individuato i seguenti obiettivi strategici per le annualità 2025, 2026 e 2027 per la predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” della sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO 2025-2027 da sottoporre all’adozione da parte della Giunta:

- attuare una strategia di prevenzione del rischio che agisca con lo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, creando un contesto ad essa sfavorevole e aumentando pertanto la capacità di scoprire casi di corruzione;
- revisionare e migliorare la regolamentazione interna;
- promuovere costantemente la digitalizzazione dei processi dell’amministrazione, migliorando i flussi informativi e la comunicazione al proprio interno e verso l’esterno;
- individuare, anche nell’ambito della valutazione partecipativa prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione, soluzioni innovative e processi di miglioramento continuo per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder;
- favorire ed ampliare la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di diffondere all’interno dell’Ente la cultura dell’integrità, dell’etica pubblica, del buon andamento, e, in generale della creazione di Valore Pubblico;
- migliorare l’integrazione tra i processi di programmazione dell’Ente il ciclo della performance in una logica integrata (strategica, economico-finanziaria, performance, trasparenza, anticorruzione).

Gli obiettivi strategici individuati costituiscono la base per la definizione delle azioni concrete da intraprendere per garantire la trasparenza e l’integrità dell’azione amministrativa dell’Ente.

In un’ottica di massima integrazione tra i cicli di programmazione, la Sezione 2.2 “Performance” del presente ha inserito l’ Obiettivo Strategico n. 2 “Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell’Ente”, nonché il correlato Obiettivo Operativo n. 2 “*Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza*”.

La definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché tutti i contenuti della presente sezione sono stati sottoposti al vaglio dell’OIV, in quanto tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di valutare l’adeguatezza delle stesse.

Per quanto attiene alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel rispetto delle indicazioni rese dall’ANAC in sede di PNA 2022,, il presente documento è pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” nelle sottosezioni– “Altri Contenuti” – “Prevenzione della Corruzione”, nonché nella sottosezione “Disposizioni generali” – Atti generali” per permetterne a chiunque la piena conoscibilità e rendere possibili le attività di controllo da parte dell’Autorità.

A tali sottosezioni si può accedere tramite il seguente link:



<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592/pagina-iniziale>

Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente le fasi di elaborazione della presente sezione e dei relativi soggetti coinvolti.

<b>INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</b>		
<b>FASI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>
<b>Elaborazione/aggiornamento dei contenuti della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza</b>	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	<ul style="list-style-type: none"><li>• CONSIGLIO</li><li>• GIUNTA</li><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV</li></ul>
	Individuazione dei contenuti del Piano	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le Strutture/uffici camerali;</li><li>• Dirigenti/Responsabili di Servizio</li><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• GIUNTA.</li></ul>
	Redazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li></ul>
<b>Adozione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza</b>	Adozione entro il 31.12	<ul style="list-style-type: none"><li>• GIUNTA</li></ul>
<b>Attuazione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza</b>	Attuazione delle misure del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le Strutture/uffici camerali</li></ul>
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	<ul style="list-style-type: none"><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• Dirigenti/Responsabili di Servizio</li><li>• OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV</li></ul>
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione	<ul style="list-style-type: none"><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV</li></ul>
	Monitoraggio ed audit periodico sulla pubblicazione dei dati e sull'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dal Piano in stretto collegamento con il ciclo di gestione della performance	<ul style="list-style-type: none"><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• Dirigenti/Responsabili di Servizio</li><li>• OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV</li></ul>
<b>Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale e condivisione della Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE</li><li>• Giunta</li><li>• OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV</li><li>• Collegio Revisori dei conti</li></ul>

## **PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Ai fini dell'elaborazione del presente documento si è tenuto conto delle indicazioni emanate dall'ANAC in sede di aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato in data 19 dicembre 2023 con delibera n. 605, che si concentra solo sul settore dei contratti pubblici. Ciò a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, che necessita di specificazioni ad aggiornamenti dei presidi di anticorruzione e trasparenza da adottare da parte delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, è stata rielaborata e sostituita la tabella n. 12 del PNA 2022 contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione ed è stata delineata la disciplina applicabile per la trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione degli appalti (delibere ANAC 261/2023 e 264/2023 e s.m.i. e successivi aggiornamenti), sostituendo l'Allegato 1) del PNA 2022 che elenca dati e informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti".

Ne consegue che con riferimento agli ulteriori aspetti relativi all'elaborazione del presente ciclo di programmazione il fondamentale documento di riferimento è costituito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, che contiene le indicazioni in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e della disciplina sul Piano Integrato di Organizzazione e Attività.

L'attività di programmazione svolta dalla Camera rappresenta un'evoluzione delle programmazioni precedenti, avendo proseguito nell'attività di implementazione delle indicazioni rese dall'ANAC e riservandosi di completare tale processo di adeguamento nell'ambito del successivo documento di programmazione a valere sul triennio 2026/2028.

### **CONTESTO ESTERNO**

Il contesto socio-economico generale come illustrato nella precedente sezione 2. "Valore pubblico, performance e anticorruzione" va corredato e integrato con gli specifici approfondimenti del contesto esterno di riferimento in termini di esposizione al rischio corruttivo.

La Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia gennaio - giugno 2023 evidenzia un continuo interesse delle organizzazioni criminali ad influenzare le procedure degli appalti pubblici fin dalla fase iniziale della pianificazione e progettazione delle opere. Tale penetrazione può avvenire, ad esempio, attagliando i bandi di gara al soggetto da favorire oppure redigendo i medesimi bandi con requisiti di ammissione e condizioni esecutive particolarmente generici, tali da non consentire un'efficace azione di controllo. Altre condotte indebite consistono nell'aderire ad appalti "sotto soglia" per i quali la normativa sugli obblighi di pubblicità e trasparenza è meno rigida; ciò consente, di fatto, di limitare il numero dei candidati. Nondimeno, le mafie possono avvalersi di cordate d'impresе che concordano i limiti delle offerte e l'aggiudicatario ovvero ricorrere a minacce e intimidazioni nei confronti degli altri candidati, provocare l'esclusione dalla gara dei concorrenti indesiderati o, infine, alterare i procedimenti di verifica delle offerte grazie a



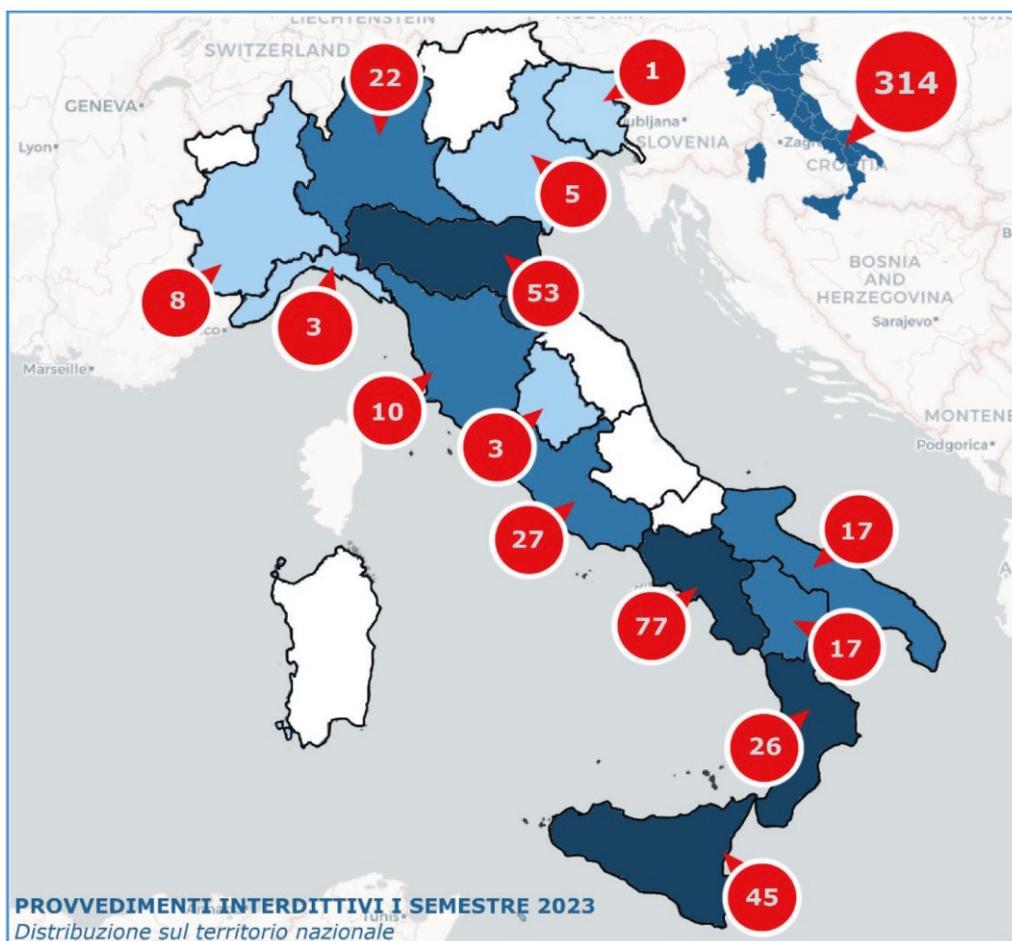
funzionari pubblici infedeli.

Con l'arrivo in Italia dei fondi europei erogati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia si pone attenzione ad un mirato e accresciuto interessamento delle mafie in quel ambito. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un importante pacchetto di investimenti e riforme attualmente in corso di implementazione. A causa dell'alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, sussiste il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali fondi, aumentando il fenomeno di infiltrazione nell'economia legale. Per contrastare efficacemente questi tentativi, il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni fornite dalle Prefetture. Il sistema informatico della BDNA, che svolge un ruolo centrale nella protezione degli investimenti del PNRR, è stato aggiornato per includere nuove categorie dedicate, ciascuna delle quali riferita o a singole fattispecie contrattuali per lavori, forniture e servizi (appalti, concessioni, cessioni, cottimi e altro) ovvero ai casi di erogazione di finanziamenti pubblici.

La situazione della criminalità organizzata lucana, come riportato nella Relazione al Parlamento della Direzione Distrettuale Antimafia è storicamente influenzata dalle matrici mafiose radicate nelle regioni confinanti. Il territorio della Basilicata presenta 2 macroaree: l'entroterra potentino, caratterizzato da realtà urbane meno sviluppate demograficamente ed economicamente e l'area costiera materana, al confine con Puglia e Calabria, a forte vocazione agricola e turistica. Infatti l'evoluzione del fenomeno mafioso si sostanzia in maniera differente tra le province di Potenza e di Matera. La criminalità dell'entroterra potentino, per quanto soggetta ad una primigenia influenza della camorra campana, ha ottenuto nel tempo il riconoscimento criminale della 'ndrangheta, operante nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni, delle rapine e dell'usura.

L'area costiera della provincia di Matera ha subito nel tempo l'influenza criminale dei gruppi tarantini che, lungo la fascia ionica, hanno costituito un asse criminale con gruppi autoctoni e i clan calabresi. Gli interessi criminali prevalenti in questa fascia sono quelli del traffico di stupefacenti, anche con la partecipazione di sodalizi albanesi, delle estorsioni e del riciclaggio soprattutto nelle attività commerciali del settore turistico-alberghiero.

Per quanto concerne l'aspetto della prevenzione amministrativa, anche sulla scorta delle attività di informazione svolte dalla DIA di Potenza, nel primo semestre del 2023 sono stati emessi 13 provvedimenti interdittivi antimafia dalla Prefettura di Potenza e 4 dalla Prefettura di Matera.



Il Sole 24 Ore ha pubblicato l'indice di criminalità 2024, che si fonda sui dati forniti dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del Viminale, tenendo conto delle denunce di furti, omicidi e rapine. In merito si evidenzia che le due città capoluogo di Provincia, Potenza e Matera, sono in fondo alla classifica, collocandosi rispettivamente al 105esimo, come lo scorso anno e al 91esimo posto, peggiorando di una posizione.



91	●●	+1 ▲	Matera	4.920	2.587,73
92	●●	-1 ▼	Pesaro e Urbino	9.029	2.577,25
93	●●	-4 ▼	Agrigento	10.541	2.568,95
94	●●	-6 ▼	Cagliari	19.957	2.565,43
95	●●	-	Cosenza	17.158	2.560,26
96	●●	+4 ▲	L'Aquila	7.058	2.457,2
97	●●	-	Macerata	7.395	2.436,49
98	●●	-4 ▼	Belluno	4.801	2.427,6
99	●●	-1 ▼	Cuneo	14.132	2.427,37
100	●●	-1 ▼	Enna	3.631	2.364,1
101	●●	-	Sondrio	4.197	2.345,37
102	●●	+2 ▲	Pordenone	7.285	2.341,32
103	●●	-	Benevento	5.998	2.294,3
104	●●	-2 ▼	Treviso	19.840	2.258,28
105	●●	-	Potenza	6.645	1.934,45
106	●●	-	Oristano	2.358	1.510,78

*Indice della criminalità 2024, "Il Sole 24 Ore"*

Quanto all'illegalità ambientale, la Basilicata migliora nella classifica redatta nell'ambito del Rapporto Ecomafia 2024 di Legambiente, in quanto i reati legati all'illegalità sono in calo del 19,8%. A livello provinciale rispetto al 2022 è migliorata la posizione di Potenza ( dal 15° al 26° posto) sia di Matera ( dal 22° al 32° posto).

## CONTESTO INTERNO

La descrizione del contesto interno della Camera di commercio come illustrata nella successiva sezione 3.1 Struttura organizzativa cui si rinvia, viene integrata in tale sottosezione con gli specifici approfondimenti, al fine di evidenziare elementi utili ad influenzare il profilo di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione, dando conto delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione e della specificazione dei processi gestiti dalla stessa.

## LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo dal 2021 al 2025, l'andamento della gestione ha visto dei risultati negativi negli esercizi 2022, 2024 e 2025, mentre si è registrato un risultato positivo nel 2021 e 2023.

I dati del 2024 e 2025 sono relativi al preventivo economico che, come di consueto, dovrebbe segnare un risultato migliore in sede di bilancio consuntivo sulla base, principalmente, dei risultati della gestione straordinaria che, rispetto ai dati di preventivo, consente solitamente di recuperare diverse risorse in base all'andamento della riscossione dei ruoli del diritto annuale più remoti (dal 2015 ad andare indietro negli anni), interamente svalutati e che fanno registrare



sopravvenienze attive in occasione di provvedimenti governativi di stralci e cd. "rottamazioni delle cartelle esattoriali".

Per quanto attiene all'esame dei risultati dei 6 anni dall'accorpamento, si registra un avanzo complessivo pari a ca. 65 mila euro, che potrebbe essere destinato in futuro allo sviluppo dell'economia locale, dato che il patrimonio netto dell'Ente, dalla data dell'accorpamento (22.10.2018) delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, è stato intaccato negli esercizi 2018,2019, 2020 e 2022, e ripristinato in misura maggiore rispetto all'inizio, con agli avanzi economici degli esercizi 2021 e 2023.

La prima consiliatura della CCIAA della Basilicata ha pertanto lasciato sostanzialmente invariato il patrimonio netto dell'ente, garantendo continuità gestionale alla presente compagine di Consiglio.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 67% sul totale.

Per il triennio 2023-2025, il diritto annuale è stato iscritto con la maggiorazione del 20%, sulla base del decreto del M.I.M.I.T. del 23.02.2023 di finanziamento dei progetti con la maggiorazione del diritto annuale.

**Principali risultanze del Conto economico (anni 2021 - 2025) - valori in migliaia di euro.**

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Preventivo Anno 2024	Preventivo Anno 2025	
Diritto annuale	6.053	6.207	6.506	6.497	6.497	
Diritti di segreteria	2.364	2.370	2.717	2.454	2.504	
Contributi e trasferimenti	642	445	1.040	958	661	
Proventi da gestione di servizi	138	55	61	55	56	
Variazioni rimanenze	-8	0	-6	0	0	
<b>Proventi correnti</b>	<b>9.189</b>	<b>9.077</b>	<b>10.318</b>	<b>9.964</b>	<b>9.718</b>	
Personale	2.529	2.777	2.743	2.947	2.935	
Costi di funzionamento	Quote associative	281	280	279	338	336
	Organi istituzionali	28	134	148	205	205
	Altri costi di funzionamento	1.838	1.983	1.887	2.178	2.147
Interventi economici	2.197	2.041	2.129	2.651	2.466	
Ammortamenti e accantonamenti	2.315	2.225	2.811	1.887	1.888	
<b>Oneri correnti</b>	<b>9.188</b>	<b>9.440</b>	<b>9.997</b>	<b>10.206</b>	<b>9.977</b>	
<b>Risultato Gestione corrente</b>	<b>1</b>	<b>-363</b>	<b>319</b>	<b>-242</b>	<b>-259</b>	
Risultato Gestione finanziaria	21	41	24	24	24	
Risultato Gestione straordinaria	486	238	623	-5	-5	
Rettifiche Attivo patrimoniale	....	....	....	....	....	
<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>508</b>	<b>-84</b>	<b>966</b>	<b>-223</b>	<b>-240</b>	



L'analisi patrimoniale evidenzia quanto riportato nella tabella che segue.

**Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2019-2023 ultimo bilancio es. approvato) - valori in migliaia di euro.**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Immobilizzazioni immateriali	3	3	13	15	19
Immobilizzazioni materiali	5.653	5.549	5.338	4.998	4.880
Immobilizzazioni finanziarie	648	710	667	607	536
<b>IMMOBILIZZAZIONI TOTALI</b>	<b>6.304</b>	<b>6.262</b>	<b>6.018</b>	<b>5.620</b>	<b>5.435</b>
Crediti di funzionamento	2.743	2.264	2.321	1.832	1.601
Disponibilità liquide	11.818	11.277	11.397	12.409	13.715
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>14.561</b>	<b>13.541</b>	<b>13.718</b>	<b>14.241</b>	<b>15.316</b>
Ratei e risconti attivi	1	...	22	18	18
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.866</b>	<b>19.803</b>	<b>19.758</b>	<b>19.879</b>	<b>20.769</b>

**Passivo e Patrimonio netto (anni 2019-2023) - valori in migliaia di euro.**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Debiti di finanziamento	...	...	...	...	...
Trattamento di fine rapporto	3.894	3.541	3.428	3.599	3.381
Debiti di funzionamento	3.590	3.557	3.186	3.223	2.965
Fondi per rischi e oneri	279	43	3	3	403
Ratei e risconti passivi	...	31	2		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.763</b>	<b>7.172</b>	<b>6.619</b>	<b>6.825</b>	<b>6.749</b>
Avanzo patrimoniale	13.375	13.102	12.630	13.138	13.054
Riserva di partecipazioni	...	...	...	...	...
Risultato economico dell'esercizio	-273	-472	508	-84	966
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.102</b>	<b>12.630</b>	<b>13.138</b>	<b>13.054</b>	<b>14.020</b>

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- una buona possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- una discreta sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti;
- una sostanziale tenuta della struttura del patrimonio iniziale, intaccato in minima parte per effetto della gestione svolta nei primi anni dalla nascita dell'Ente e ripristinato nel 2023 con l'avanzo di gestione conseguito, che evidenzia un maggiore importo del capitale netto al 31.12.2023 di ca.65 mila euro rispetto alla sua consistenza all'inizio delle attività dell'ente (23.10.2018);



- per la CCAA della Basilicata, in quanto Ente avente caratteristica di organismo di erogazione di servizi, la capacità di impiegare interamente le risorse, senza creare tendenzialmente accumuli di patrimonio, né intaccare il capitale netto esistente, mediante le attività istituzionali e gli interventi economici programmati e realizzati, con il personale utilizzato direttamente ed indirettamente a tal fine, sostenendo gli oneri necessari alla gestione finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

## GESTIONE DEL RISCHIO

La “gestione del rischio corruzione” è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- **mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica dell’Ente;**
- **valutazione del rischio per ciascun processo;**
- **trattamento del rischio;**
- **monitoraggio.**

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Come precisato nel PNA 2022 “*la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell’analisi del contesto interno.*”

In merito si evidenzia che la Camera di commercio ha proceduto all’analisi di tutta la propria attività procedimentale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall’Unione nazionale delle Camere di commercio, anche al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative che richiedono l’impiego di modelli omogenei che diano atto della valutazione delle aree di rischio sia generali sia specifiche, in relazione alle tipologie procedimentali gestite.

Conseguentemente, la Camera ha mappato tutti i processi di competenza dell’Ente, previsti dall’articolo 2 della citata legge n.580/1993 e s.m.i., riservando una particolare attenzione alle funzioni amministrative ed economiche oggetto d’intervento da parte del MISE con Decreto del 7 marzo 2019, che ha operato la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale.

Si evidenzia al riguardo la complessità delle attività implementate per identificare e classificare ed aggiornare l’elenco completo dei processi dell’Amministrazione.

Al riguardo, l’allegato n. 1 “Mappatura dei processi” contiene l’elenco completo, revisionato e aggiornato, di tutti i processi della Camera di commercio della Basilicata alla luce del nuovo assetto funzionale previsto dalla vigente normativa, già oggetto di mappatura nei precedenti cicli.

L’allegato è stato ulteriormente aggiornato sulla base del documento “Mappa dei processi”, approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre 2023, è precipuamente indirizzato alle attività relative al controllo di gestione dell’Ente ed in particolare alla contabilizzazione dei processi dal punto di vista di costi, ricavi e dimensionamento.

Si è inteso pertanto costruire un’unica mappatura dei processi quale schema per classificare in



maniera omogenea i processi dell'Ente, definiti peraltro a livello di sistema camerale, utilizzando la medesima mappa nell'ambito dei diversi cicli di programmazione di competenza dell'Ente.

Secondo le indicazioni rese dall'Autorità, sono stati analizzati i processi di competenza dell'Ente utilizzando i seguenti elementi di base:

- **breve descrizione del processo;**
- **attività che scandiscono e compongono il processo;**
- **responsabilità complessiva del processo;**
- **area di rischio di riferimento.**

L'allegato 1 in questione, altresì, è stato integrato attraverso l'inserimento per ciascun processo:

- **degli obiettivi di performance definiti nel presente ciclo di programmazione, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento cui si rinvia;**
- **delle aree di rischio.**

Con specifico riferimento, alle aree di rischio, giova richiamare che i processi amministrativi oggetto di mappatura sono stati collocati nell'ambito delle aree c.d. generali di rischio, in cui sono ricomprese le 4 aree generali di rischio obbligatorio - come da Allegato 2 del PNA 2013 - cui sono state aggiunte altre 4 aree di rischio generale ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi come da PNA 2015, richiamate in sede PNA 2019, così come di seguito dettagliate.

#### **AREE GENERALI DI RISCHIO**

Area A Acquisizione e gestione del personale

Area B Contratti pubblici

AREA B BIS

Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area G Incarichi e nomine

Area H Affari legali e contenzioso

Altresì, alle suddette aree generali, in sede di PNA 2015, è stata aggiunta per le Camere di commercio la seguente area di rischio specifica.

#### **AREE DI RISCHIO SPECIFICO**

Area I Regolazione e tutela del mercato

In aggiunta alle suddette aree di rischio definite dall'ANAC, a seguito della mappatura dei processi sono state definite a livello di sistema camerale ulteriori aree di rischio che afferiscono alle specifiche attività svolte dall'Ente camerale, come di seguito riportate.

#### **ULTERIORI AREE DI RISCHIO SPECIFICO**

Area L Gestione rapporti con società partecipate

Area M Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)

Area N Promozione e sviluppo dei servizi camerali



In via sintetica, i processi a rischio sono stati raggruppati nelle seguenti Aree:

N.	Tipo Area	Aree di rischio	Grado di rischio
1	AREE GENERALI	A) Acquisizione e gestione del personale	Medio
2	AREE GENERALI	B) Contratti pubblici	Medio
		B bis) Contratti pubblici in deroga (PNRR)	Medio
3	AREE GENERALI	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Medio
4	AREE GENERALI	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Medio-Alto
5	AREE SPECIFICHE	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Medio
6	AREE SPECIFICHE	F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Medio
7	AREE GENERALI	G) Incarichi e nomine	Medio
8	AREE GENERALI	H) Affari legali e contenzioso	Basso
9	AREE GENERALI	I) Regolazione e tutela del mercato	Medio
10	AREE SPECIFICHE	L) Gestione rapporti con società partecipate	Basso
11	AREE SPECIFICHE	M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)	Basso
12	AREE SPECIFICHE	N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali	Basso

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo le indicazioni fornite in sede di PNA, la valutazione del rischio è “la macro fase del processo di gestione del rischio” che mira ad indentificare per ogni processo gestito dall’Ente ed inserito nella mappatura dei processi gli eventi rischiosi che potrebbero realizzarsi, al fine di individuare le priorità d’intervento e le possibili misure correttive/preventive da porre in essere (trattamento del rischio).

Al riguardo giova evidenziare che non siano stati rilevati né episodi rilevanti di illegalità come ad esempio casi giudiziari e né altri episodi di corruzione o di cattiva gestione.

Gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell’analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di commercio della Basilicata, nonché dall’aggiornamento della mappatura dei processi

alla luce della vigente normativa e dell'indicazioni dell'Autorità.

L'elaborazione delle schede di rischio che compongono il **Registro del rischio allegato n. 2** del presente Piano è stata completata solo con riferimento ai processi oggetto di mappatura. In merito, l'Ente si impegna ad aggiornare nel corso delle prossime annualità le schede di rischio in relazione a tutti le fasi / attività dei processi mappati. Le logiche legate all'elaborazione delle schede di rilevazione dei rischi di processo sono frutto delle indicazioni contenute nei P.N.A. e dei suoi aggiornamenti.

## IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Le schede analizzano i processi inseriti nell'ambito di ciascuna delle Aree di rischio come sopra definite e contengono i seguenti elementi:

- per ciascuna Area, i processi e i possibili rischi di corruzione;
- per ciascun rischio i fattori abilitanti
- per ciascun processo e per ciascun rischio, le misure che servono a contrastare l'evento rischioso;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- la tempistica entro la quale mettere in atto le misure per evitare il più possibile il fenomeno rischioso;
- per ciascun processo la misurazione e la fascia di giudizio, nonché motivazione della misurazione applicata secondo una valutazione di tipo qualitativo.

## ANALISI DEL RISCHIO

La stima del livello di esposizione a rischio per ciascun processo definito nella fase precedente tiene conto di ogni elemento ed indicazione utile ai fini della valutazione del rischio.

In applicazione delle indicazioni del PNA, nell'ambito di ciascun processo viene valutato per ciascun possibile rischio il livello di esposizione attraverso i seguenti indicatori di stima:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si



associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Un base alla ricorrenza degli stessi, viene determinato il livello di rischio come di seguito riportato:

LIVELLO DI RISCHIO	Ricorrenza indicatori di stima del livello di rischio
Basso	1
Medio	2-3
Medio-alto	4-5
Alto	6

Conseguentemente, viene determinato il valore di rischio del processo: **basso, medio, medio-alto e alto**, sulla base del valore massimo di livello di rischio come sopra determinato, non già sulla base della media delle valutazioni determinate per ciascun possibile rischio afferente al processo.

L'analisi dei rischi permette, dunque, di ottenere una classificazione degli stessi in base al livello di rischio più o meno elevato. A seguito dell'analisi, i singoli rischi e i relativi processi sono inseriti in una classifica del livello di rischio.

## PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La ponderazione del rischio è il processo attraverso il quale, sulla base dei risultati dell'analisi del rischio, si stabiliscono le misure organizzative necessarie per eliminare il rischio o, qualora ciò non sia possibile, ridurlo al minimo.

Questo processo prevede di valutare il rischio identificato in relazione agli altri rischi individuati, al fine di stabilire le priorità e l'urgenza di intervento.

Le priorità di trattamento sono definite dal RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), in condivisione con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio.

## TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è l'attività consistente nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio. Tale attività è stata effettuata secondo il seguente elenco di fattori di valutazione:

- individuazione delle misure organizzative;
- livello di maggior rischio: maggiore è il livello di rischio, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura che non è tale in assoluto, in quanto dipende in concreto dal contesto dell'Amministrazione di riferimento;
- impatto organizzativo ed economico della misura: valutazione delle conoscenze, delle risorse disponibili e delle implicazioni derivanti dall'implementazione della misura.

Le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono dettagliatamente definite nelle



sezioni del Piano, cui si rimanda.

All'esito di tutto il processo è stato redatto il **Registro di Rischio, accluso come allegato n.2 del Piano**, che come già evidenziato presenta in forma sintetica per ogni processo amministrativo mappato afferente alle aree di rischio generali e specifiche come definite dall'ANAC, gli elementi come sopra descritti.

La descrizione del monitoraggio è riportata nell'apposita Sezione 4 del presente Piano.

La Legge 190/2012 prescrive l'obbligo di aggiornare annualmente il P.T.P.C.T./sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Come è noto, uno degli elementi portanti del Piano, in base alla normativa vigente e alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nei suoi aggiornamenti è rappresentato dall'analisi dei processi per l'individuazione dei possibili rischi di maladministration e la conseguente definizione di misure di prevenzione, cioè di misure di mitigazione del rischio: tali misure si distinguono in "generali", perché contenute in prescrizioni normative, e "ulteriori", caratterizzate, invece, da una valenza organizzativa, incidenti sulla singola unità responsabile del processo interessato o, trasversalmente, sull'intera organizzazione.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano, il R.P.C.T. promuove, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, volta a:

- confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare il Piano;
- mappare tutti i processi e individuare, se ritenuto opportuno e in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, nuove tipologie di processi, relativi rischi e fattori abilitanti;
- per ogni processo, fase e attività, proporre/aggiornare misure obbligatorie e ulteriori;
- per ogni processo, fase e attività a rischio, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal Piano.

## LE MISURE ORGANIZZATIVE

Secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, dal PNA 2019, le misure di prevenzione del rischio si dividono in due categorie fondamentali:

- **misure generali**: sono quelle che *“si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione o ente”*. Nell'ambito delle misure generali, si collocano le misure obbligatorie, tali in quanto la loro applicazione discende obbligatoriamente dalla legge e/o da altre fonti normative. Trattasi di misure spiccatamente organizzative e pertanto sono state oggetto di valutazione in particolare con riferimento agli esiti alle analisi del contesto di riferimento dell'Amministrazione.
- **misure specifiche**: sono quelle che *“si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio”*.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione della corruzione previste dalla Camera a valere sul ciclo 2025/2027 come definite su proposta del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di commercio della Basilicata, in conformità alle indicazioni dell'Autorità Anticorruzione.

## MISURE GENERALI

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Monitoraggio regime di incompatibilità per conferimento di incarichi dirigenziali	<p>Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico dirigenziale</p> <p>Acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, preventivamente al conferimento dell'incarico.</p> <p>Acquisizione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi dirigenziali previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi capi, Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente delle dichiarazioni rese.</p> <p>Messa a disposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: <a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</a></p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p>	Segretario Generale, Dirigenti, Responsabile Servizio "Governo Camerale"	n. dichiarazioni acquisite e pubblicate/ n. dirigenti in servizio presso la Camera di commercio della Basilicata	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Rotazione straordinaria	<p>Applicazione delle norme in materia di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle linee guida di cui alla delibera ANAC n.215 del 26 marzo 2019</p> <p>Adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria con immediatezza nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ l'Amministrazione viene a conoscenza dell'avvio del procedimento penale a norma dell'art. 129, co. 1 del D.lgs 28 luglio 1989 con riferimento ai reati di natura corruttiva;</li><li>■ avvio del procedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva.</li></ul>	Segretario Generale l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.	n. di incarichi ruotati/segnalazioni pervenute	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Doveri di comportamento/ Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione del Codice generale e del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato e vigilanza da parte dei Responsabili Avvio del procedimento disciplinare per violazione degli obblighi previsti dal Codice	Segretario Generale  Dirigenti Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di attività  l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.	n. procedimenti disciplinari avviati/numero di segnalazioni pervenute dal parte del Responsabile di struttura	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Obbligo di astensione del dipendente in caso di conflitto d'interesse	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi  Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, di cui è data pubblicità sul sito istituzionale al seguente link: <a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</a>  Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale  Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	n. di dichiarazioni dei dipendenti che a qualsiasi titolo intervengono con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni acquisite da parte del Responsabile del Servizio /totale dei procedimenti gestiti	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



### MISURE GENERALI

TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	<p>Applicazione delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici</p> <p>Acquisizione di apposita dichiarazione da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati in merito all'assenza di condanna, circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità e/o astensione previste dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione del predetto incarico.</p> <p>Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link <a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</a></p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Ai fini della formazione delle commissioni, acquisizione delle dichiarazioni rese dai componenti antecedentemente alla costituzione della commissione.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	<p>_n. di dichiarazioni pervenute da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati acquisite nell'ambito dei procedimenti /totale delle nomine effettuate</p>	>= 100%	>= 100%	>= 100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001	Applicazione del “Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata” con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019  Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link:  <a href="https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata?page=1">https://www.basilicata.camcom.it/modulistica- pubblicata?page=1</a>  Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale  Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	_ n. di incarichi pubblicati sul sito nella sezione Amministrazione e trasparente – sottosezione “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti” /Totale incarichi autorizzati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



### MISURE GENERALI

TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	<p>Previsione nelle procedure di acquisizione forniture, servizi e lavori, di specifica, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Previsione nei medesimi bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con cui sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.</p> <p>Acquisizione da parte del dipendente al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico di apposita dichiarazione di impegno nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a non svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione realizzata attraverso poteri autoritativi o negoziali del dipendente stesso</p> <p>Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: <a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione</a></p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Azione di risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p>	Segretario Generale Responsabili Servizio "Governo Camerale"	<p>_ n. di bandi/affidamenti in cui sia stata inserita la dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Camera di commercio della Basilicata nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto /totale dei bandi emanati/ contratti conclusi</p> <p>_ n. di dichiarazioni acquisite dal dipendente cessato dal servizio in cui sia sottoscritto l'impegno a non svolgere nei tre anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro alcuna attività lavorativa o professionale nei confronti di soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dal sottoscritto durante lo svolgimento del predetto servizio/incarico presso la Camera di commercio della Basilicata /totale delle cessazioni dal servizio</p>	>= 100%	>= 100%	>= 100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Patti di integrità negli affidamenti	<p>Utilizzo in tutte le procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori del modello di Patto d'integrità, adottato con provvedimento di Giunta n. 99 del 21 ottobre 2019, pubblicato al seguente link:</p> <p><a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrations-one-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrations-one-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione</a></p> <p>Tale modello resta valido anche con riferimento al presente ciclo di programmazione, salvo eventuali modificazioni e/o integrazioni da apportare in seguito a nuove esigenze da affrontare in corso d'anno.</p> <p>Inserimento, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.</p>	Segretario Generale Responsabile Servizio "Governio Camerale"	n. di patti di integrità acquisiti/totale bandi di gara e nelle lettere di invito emanati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Misure di formazione	Formazione in materia come prevista dal piano formativo riportato alla sottosezione 3.3 "Piano dei fabbisogni del personale".  Azioni per la diffusione della conoscenza delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PIAO	Segretario Generale  Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	numero di partecipanti alla attività di formazione come prevista da PIAO/ Totale numero soggetti interessati alla attività di formazione come prevista da PIAO 2025/2027	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Rotazione ordinaria	Rotazione ordinaria	<p>L'Ente camerale provvederà, se del caso, a disporre le rotazioni di dipendenti tenendo conto della situazione dimensionale del personale dell'Ente e dei relativi processi da gestire. Ciò al fine di evitare che soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei processi.</p> <p>In tal caso la rotazione sarà realizzata secondo i criteri di seguito specificati:</p> <p>fungibilità dei profili professionali necessari allo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione, con riferimento ai dipendenti interessati alla rotazione;</p> <p>graduazione del livello di professionalità a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa;</p> <p>rispetto dei diritti individuali dei dipendenti (diritti sindacali, L.104/92, D.Lgs. 151/2001).</p> <p>In combinazione e/o in alternativa alla misura della rotazione, l'Ente prevede le seguenti modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività nella gestione dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione:</p> <p>utilizzo del meccanismo di "doppia sottoscrizione" delle determinazioni, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore (responsabile del procedimento) che il titolare del potere di adozione dell'atto finale (Dirigente)</p> <p>individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti per la propria area/settore di competenza</p>	<p>n. soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti/totale dei dipendenti dell'Ente</p>	≤30 %	≤30 %	≤30 %	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	<p>Applicazione del “Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e per la tutela del segnalante (Whistleblower) della Camera di Commercio della Basilicata approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 14 del 19 ottobre 2023 e gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno accessibile attraverso il sito istituzionale al seguente link:</p> <p><a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrative-trasparente/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-condotte-illecite">https://www.basilicata.camcom.it/amministrative-trasparente/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-condotte-illecite</a></p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	n. di segnalazioni pervenute/n. di segnalazioni gestite	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Trasparenza	Misure di trasparenza	<p>Publicazione dei dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente in applicazione delle disposizioni dal D.Lgs. 33/2013, e successive modificazioni.</p> <p>Determinazione dei responsabili dell'elaborazione, della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei predetti dati come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano contenente la griglia degli obblighi di pubblicazione.</p> <p>Monitoraggio istanze di accesso pervenute al fine della puntuale redazione e pubblicazione del Registro degli accessi</p> <p>Garanzia della più ampia pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale delle informazioni afferenti ai processi gestiti dall'Ente per consentire ogni forma di controllo da parte del cittadino utente.</p> <p>Predisposizione e pubblicazione dei modelli di accesso civico al seguente link: <a href="https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata">https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata</a></p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Organizzazione della Giornata della Trasparenza quale iniziativa di confronto con gli stakeholder interni ed esterni all'Ente ed altri osservatori qualificati, utile a migliorare la capacità di ascolto, il controllo sociale e i livelli di comunicazione.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	Organizzazione della Giornata della Trasparenza	>=1	>=1	>=1	Entro il 31.10
		Report semestrale monitoraggio obblighi di pubblicazione come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano		>=2	>=2	>=2	semestrale	
		Report semestrale istanze di accesso al fine della compilazione del Registro degli accessi		>=2	>=2	>=2	semestrale	



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Misure di controllo	Monitoraggio dei tempi procedurali	Aggiornamento dei dati e trasmissione da parte dei Responsabili dei Servizi, per ciascun procedimento di competenza di apposito report riassuntivo della tempistica dei procedimenti gestiti con cadenza semestrale.	Segretario Generale  Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	Report da parte di tutti i responsabili dei servizi dell'Ente Camerale degli aggiornamenti relativi ai procedimenti rientranti nei servizi di rispettiva competenza nonché del rispetto della tempistica procedimentale	>=2	>=2	>=2	semestrale



MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Misure di controllo	Monitoraggio dei rapporti tra soggetti esterni e Amministrazione	<p>Acquisizione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e nei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, di acquisita apposita dichiarazione da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato ai procedimenti autorizzatori e/o concessori di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto esterno sia una persona giuridica pubblica o privata, la predetta dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante il quale dichiarerà, per quanto di propria conoscenza, l'assenza dei predetti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti anche con riferimento ai soci, agli amministratori e/o ai dipendenti del soggetto esterno.</p> <p>Predisposizione e dei modelli di dichiarazione e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: <a href="https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione">https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione</a></p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	<p>n. di contratti di affidamento e di bandi di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere in cui è prevista apposita clausola che prevede l'acquisizione della dichiarazione di assenza da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato relativa ai rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti/ Totale n. affidamenti e bandi emanati</p>	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

## SPECIFICAZIONI SULLE MISURE GENERALI

### ■ TRASPARENZA

La trasparenza costituisce la misura cardine dell'intero impianto di prevenzione della corruzione delineato dal legislatore all'interno della Legge 190/2012, in forza del dettato dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato ed innovato definisce la trasparenza *"come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

Nel rispetto dell'Obiettivo n. 5 strategico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza *"Incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder"*, la Camera impronta le attività ed i servizi erogati ai principi normativi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

I dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicate e accessibili al seguente link:

<https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente>

La sezione "Amministrazione trasparente" della Camera di commercio della Basilicata è strutturata secondo quanto previsto dal citato D.Lgs. 33/2013, come aggiornato. Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web. La pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale viene mantenuta e aggiornata, secondo le indicazioni fornite da ANAC, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla vigilanza e al monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza, si richiama l'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 ove si prevede che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Al fine di assicurare la costante integrazione dei dati presenti all'interno del sito web istituzionale si ritiene di promuovere Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del R.P.C.T., con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare.

A tal fine, ciascun Dirigente adotta apposite istruzioni operative, all'interno della propria Area / proprio Settore, individuando il funzionario incaricato della predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo.



In relazione all'analisi della struttura organizzativa e dei dati in precedenza menzionati, vengono individuati i Responsabili della trasmissione (RT) e Responsabili della pubblicazione (RP).

I Responsabili della trasmissione (RT) hanno l'obbligo di garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di competenza dei rispettivi uffici, verso il responsabile della pubblicazione. A tal fine, devono costantemente coordinarsi con il R.P.C.T. e con i responsabili della pubblicazione (RP) per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione. I RT inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art.4, comma 4, D.Lgs. 33/2013).

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al Dirigente responsabile della trasmissione (RT) titolare dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

La trasmissione deve essere effettuata nei formati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006 nr. 36, decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003 nr. 196 aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 101/2018 di recepimento del Regolamento EU 2016/679.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti, delle rispettive Aree / settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

I Responsabili della Pubblicazione hanno l'obbligo di garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai Responsabili della trasmissione.

I referenti per la trasparenza che coadiuvano il R.P.C.T. nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono i Dirigenti dell'Ente, che si possono avvalere, all'interno della propria struttura, di collaboratori, dagli stessi individuati.

Il supporto del corretto funzionamento e del controllo sulla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" è affidato all'ufficio "Supporto agli Organi e Compliance normativa".

In merito a tale processo, il R.P.C.T., dell'Ente coordina, sovrintende e verifica l'attività degli incaricati; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.



Il R.P.C.T., sulla base dell'attività di monitoraggio e delle eventuali criticità rilevate, valuta l'opportunità di intraprendere azioni correttive.

Il R.P.C.T. svolge la sua funzione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nel PNA 2022, per quanto riguarda la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, l'Autorità ha inteso fornire alcuni suggerimenti volti a semplificare e a ridurre gli oneri in capo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi.

In particolare, laddove gli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, rientrano in quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013, l'Autorità ritiene che gli obblighi stabiliti in tale ultimo decreto possano essere assolti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi, inserendo, nella corrispondente sottosezione di Amministrazione Trasparente, un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.

Con riferimento ai Soggetti attuatori degli interventi – in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure del PNRR - si ribadisce la necessità di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013.

In ogni caso, tali soggetti, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Si raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Anche i Soggetti attuatori, in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, laddove i dati rientrano in quelli da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" ex d.lgs. n. 33/2013, possono inserire nelle relative sezioni in Amministrazione Trasparente, nella corrispondente sottosezione, un link che rinvia alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.

La tabella relativa agli adempimenti sulla trasparenza si trova in allegato al presente Piano (Elenco obblighi di pubblicazione Allegato 3). In merito si evidenzia che l'allegato in questione è stato aggiornato con le informazioni e i dati in materia di contratti pubblici, in adempimento alle indicazioni contenute nel PNA 2023 e nell'allegato n.1 della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e successivi aggiornamenti, da ultimo recati con la delibera 601 del 19 dicembre 2023.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, in un'ottica di maggiore semplificazione e a supporto delle amministrazioni chiamate ad assicurare il rispetto dei requisiti di qualità dei dati pubblicati (art. 6 d.lgs. 33/2013), ha ritenuto di apportare alcune modifiche alle "Istruzioni operative" pubblicate come allegato (il n. 4) alla delibera n. 495/2024. Con tale delibera sono stati messi a disposizione tre nuovi schemi relativi alla trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, agli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e a quelli concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione. La delibera, inoltre, ha reso disponibili ulteriori dieci schemi non ancora definitivamente approvati,

per una sperimentazione di un anno su base volontaria da parte di amministrazioni ed enti che intendano avviare una fase pilota.

La Camera utilizzerà il periodo transitorio di 12 mesi per procedere all'aggiornamento delle relative sezioni in Amministrazione Trasparente sulla base dei nuovi schemi approvati dall'ANAC relativi a:

- utilizzo delle risorse pubbliche (allegato n. 1):
  - Pubblicazione dettagliata di come vengono impiegati i fondi pubblici.
  - Trasparenza su finanziamenti, spese e rendicontazioni;
- organizzazione delle pubbliche amministrazioni (allegato n. 2):
  - Struttura organizzativa, personale e incarichi.
  - Mappatura chiara delle responsabilità e della governance interna.
- controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (allegato n. 3):
  - Verifiche sulla correttezza e sull'efficienza amministrativa.
  - Pubblicazione dei report di audit e monitoraggio interno.

L'Organismo indipendente di valutazione della Camera della Basilicata attesta la veridicità e l'attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa, nonché l'aggiornamento degli stessi in attuazione delle direttive emanate dagli organi competenti in materia (delibere ANAC). Tali attestazioni sono pubblicate nella sezione di "Amministrazione Trasparente" al seguente link

<https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri>

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, la Camera in coerenza con l'obiettivo strategico sopra richiamato, si impegna nel proseguire nel miglioramento della qualità complessiva del sito web istituzionale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente e costante sul proprio operato, promuove e consente l'accesso ai propri servizi, promuove nuove relazioni con i cittadini, con le imprese, con le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza viene assicurata, nel contemperamento altresì "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso l'istituto dell'accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini, mediante le varie tipologie di accesso contemplate nell'attuale impianto normativo:

- **Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati e portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni);
- **Accesso civico "semplice"** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso Civico" di cui al seguente



link: <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/accesso-civico>

- **Accesso “generalizzato”** (art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal successivo D.Lgs. n.97/2016) che determina il diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione di cui al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/accesso-civico>

Tra gli adempimenti previsti in materia di obblighi di pubblicazione, le Linee Guida ANAC approvate con Delibera n. 1309/2016 e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate e riporta l'oggetto e la data dell'istanza, nonché il relativo esito con la data della decisione.

La Camera di commercio redige l'elenco delle richieste che viene aggiornato e pubblicato semestralmente nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6595>

Com'è noto, dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in Italia il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, il cosiddetto GDPR. In data 19/09/2018 è entrato in vigore del Decreto Legislativo nr. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 196/2003, alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

L'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che la Camera, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali provvede a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

E', altresì, opportuno verificare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei

dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del Responsabile del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati, cosiddetta "minimizzazione dei dati", e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Ente i cui riferimenti sono pubblicati al seguente link , il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

In merito si evidenzia che nel corso del 2024 sono state adottate apposite linee guida nel rispetto dei principi di trasparenza, minimizzazione e protezione dei dati, garantendo che vengano pubblicati solo i dati necessari per finalità legittime e per il tempo strettamente necessario:

- "Linee guida per la pubblicazione dei dati personali di professionisti, nonché di soggetti titolari di incarichi di consulenza e/o di collaborazione in conformità con le normative in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e d.lgs. 196/2003, modificato dal d.lgs. 101/2018";
- "Indicazioni per la redazione e pubblicazione degli atti" del Registro Imprese

## ■ CODICE DI COMPORTAMENTO

La Camera di commercio della Basilicata ha adottato il proprio codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 83 del 26 luglio 2019, in sede di adozione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021.

Successivamente, con deliberazione n. 83 del 26/11/2020, la Giunta ha adottato in via preliminare un aggiornamento del codice, con l'obiettivo di conformare il documento alle indicazioni rese dall'ANAC nelle linee Guida approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, e in particolare determinando con quanta più certezza possibile gli atteggiamenti e le condotte vietate all'interno della specifica realtà di riferimento, al fine di evitare il verificarsi e/o il perpetrarsi nel tempo di condotte contrarie al dovere di operare in modo da garantire l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Codice così predisposto è stato sottoposto alla procedura partecipativa prevista dalle richiamate linee guida ANAC e, all'esito dell'acquisizione del parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001, è stato approvato in via definitiva quale allegato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

La Camera, con provvedimento di Giunta n. 15 del 16 marzo 2021, ha aggiornato il Codice di comportamento dei dipendenti, quale allegato n.3 al PTPCT 2021/2023.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato introdotto all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 il comma 1-bis, secondo cui *"Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione"*.

Pertanto, il Codice di comportamento adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2023 e aggiornato con delibera n. 81 del 22 ottobre 2024, contiene le disposizioni integrative e/o di dettaglio rispetto a quelle presenti nel Codice generale, in considerazione della specificità dell'Ente Camerale, nel rispetto delle prescrizioni introdotte dalla normativa di riferimento e delle indicazioni fornite dall'ANAC.

I codici di comportamento fissano i doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere.

I doveri previsti nel Codice di comportamento si inquadrano nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici**, secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III, rappresentando una tavola di riferimento fondamentale che mira a indirizzare tutti i destinatari degli obblighi di condotta ivi previsti allo svolgimento dei propri compiti e funzioni pubbliche *"al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico."*

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio, unitamente ai codici disciplinari del personale camerale, è reso pubblico sul sito web istituzionale nella sezione di Amministrazione trasparente al seguente link [https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto\\_redazione/codice\\_di\\_comportamento\\_dei\\_dipendenti\\_2024\\_1.pdf](https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/codice_di_comportamento_dei_dipendenti_2024_1.pdf)

Per quanto riguarda i meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento, trova applicazione l'articolo 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio della Basilicata, pubblicato sul sito istituzionale al seguente link: [https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto\\_redazione/regolamento\\_sullorganizzazione\\_degli\\_uffici\\_e\\_dei\\_servizi\\_o.pdf](https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/regolamento_sullorganizzazione_degli_uffici_e_dei_servizi_o.pdf)

Con riferimento all'ufficio deputato ad emanare pareri sull'applicazione del Codice di comportamento, provvede l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente.

#### ■ **ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE**

La rotazione del personale, come classificata dal PNA 2019, ha il fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di rapporti/relazioni tra i dipendenti assegnati a un determinato ufficio e gli utenti di tale ufficio, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio di questi ultimi e, nei casi più gravi, il verificarsi di fattispecie illecite di collusione.

In via preliminare, si rappresenta che l'attuazione della presente misura impatta necessariamente con l'assetto macro e micro organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, la quale è un'Amministrazione di recente costituzione che, pertanto, ha necessità di

assecondare e consolidare la distribuzione di compiti e di ruoli del proprio personale.

In merito, è opportuno precisare che a seguito dell'accorpamento delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera nell'unica Camera di commercio della Basilicata, nel rispetto delle esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nel corso del 2019 è stata attuata una consistente rotazione del personale. Essa si è sostanziata nella definizione della micro - organizzazione del nuovo Ente camerale a dimensione regionale, da cui è derivata l'assegnazione di parte del personale a servizi e uffici diversi rivestiti presso le cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera.

In ogni caso, nel corso del 2024 l'Ente ha operato n. 6 rotazione di personale non dirigenziale.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA e dai suoi aggiornamenti, l'Ente intende utilizzare tale misura non solo con una finalità organizzativa, ma anche in termini strumentali rispetto alla formazione del personale, per accrescerne le competenze e la trasversalità per l'ottimale gestione dei vari processi lavorativi.

#### ■ **ROTAZIONE STRAORDINARIA**

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*"), dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "*provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi*". Tale disposizione regola l'istituto della rotazione straordinaria che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell'immagine e dell'imparzialità dell'amministrazione.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

#### ■ **OBBLIGO DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE**

La misura organizzativa in questione è volta a garantire l'applicazione della regola di carattere generale, valevole per ogni tipo di procedimento amministrativo, che impone l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti nel caso in cui sussista un conflitto di interessi, anche potenziale, che si estrinsechi in un collegamento tra il provvedimento finale e l'interesse del titolare del potere decisionale.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

In merito trova applicazione l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 rubricato "*Conflitto di interessi*" - introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012 - ai sensi del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici sono competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di

interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Tale norma va applicata in combinato disposto con le statuizioni di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, ove all'art. 3 si sancisce che il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e successivamente, all'art. 7, dispone che *«il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»*.

Il Codice di comportamento dell'Ente all'art. 14 rubricato *“Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture”* ha dettato una specifica disciplina con riferimento ad incarichi attinenti alle specifiche procedure nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti. In merito, ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, le altre disposizioni del Codice e del Codice generale in materia di conflitto d'interessi, nonché le specifiche disposizioni recate in materia di contratti pubblici dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i., i dipendenti camerali con riferimento ad incarichi attinenti la specifica procedura di gara devono dichiarare se sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell' art. 51 del codice di procedura civile, ulteriori incompatibilità ed assenza di conflitti di interessi di cui alla normativa vigente avvalendosi dell'apposito modello predisposto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone, in collaborazione con i Dirigenti, apposita banca dati per l'archiviazione delle predette comunicazioni di astensione

#### ■ **MONITORAGGIO REGIME DI INCOMPATIBILITÀ PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione delle disposizioni di cui ai Capi V e VI del decreto legislativo n.39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* ed in particolare l'articolo 20 rubricato *“Dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità”* ove si prevede che *“All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la*

*dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

L'Ente acquisisce, conserva e verifica le dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, ed effettua le relative verifiche.

Il conferimento dell'incarico avviene solo all'esito positivo della verifica relativa alla veridicità della dichiarazione.

Nello specifico l'acquisizione della dichiarazione e la verifica in ordine alla veridicità della stessa avviene preventivamente al conferimento dell'incarico.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n.39/2013 e s.m.i. e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

#### ■ ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dall'art.1 comma 42 lett. l) dalla legge 190/2012, ove si prevede che “*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*».

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

#### ■ CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del nuovo art. 35 bis, del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dall'art.1 comma 46 della legge 190/2012, ove si prevede che “*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con*



*funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.*

Tale disposizione deve essere coordinata con il Capo II del D.lgs. n. 39 del 2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, in cui si prevede una specifica disciplina riferita alle inconfiribilità di incarichi con riferimento sia agli incarichi amministrativi di vertice che agli altri incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

#### ■ **ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)**

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione della vigente normativa e delle indicazioni di riferimento e specificamente:

- della Direttiva (UE) 2019/1937 emanata il 23 ottobre 2019 in materia di “Protezione delle segnalazioni di violazioni del Diritto dell'Unione Europea” rappresenta un punto di svolta nella promozione dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità nell'ambito delle istituzioni e delle organizzazioni dell'Unione Europea, in quanto mira a creare un quadro normativo unificato e coerente per la tutela dei whistleblower, garantendo loro la sicurezza e la protezione necessarie per svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro le pratiche illegali e non etiche;
- del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione”, che nel recepire la disciplina comunitaria sopra richiamata, definisce nell'ordinamento italiano una disciplina organica dell'istituto che mira al contrasto e alla prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione negli enti pubblici e privati, nonché al rafforzamento della protezione del segnalante, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela rispetto a misure ritorsive;
- delle “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” dell'ANAC approvate delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

La Camera di commercio della Basilicata ha proceduto a porre in essere i necessari atti per garantire l'aggiornamento e il funzionamento del processo di gestione delle segnalazioni di illeciti e della tutela del segnalante.

A tal fine è stato approvato con delibera del Consiglio “Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e per la tutela del segnalante (whistleblower) della Camera di commercio della Basilicata” e la relativa informativa privacy.

Con specifico riferimento al processo di adozione dell’atto organizzativo in questione, si evidenzia che, in fase preliminare all’adozione dello stesso da parte del Consiglio camerale, lo schema di documento come approvato e fatto proprio da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato inviato alla dirigente e alle elevate qualificazioni dell’Amministrazione per le eventuali osservazioni, nonché all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per quanto di competenza, alla Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per gli aspetti relativi al trattamento dei dati e alla tutela della riservatezza, ed inoltre sono state sentite le rappresentanze sindacali dell’Ente.

## 1. ambito di applicazione

Il sistema di whistleblowing, in aderenza alle Linee Guida ANAC 2023, si applica a tutti gli aspetti dell’organizzazione della Camera di commercio, coinvolgendo i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, nonché gli altri soggetti esterni interessati.

## 2. canali di segnalazione

La Camera di commercio prevede il seguente canale interno attraverso il quale il segnalante può trasmettere presentare la propria segnalazione:

- segnalazione in forma scritta: viene predisposta un’apposita piattaforma informatica dedicata per presentare segnalazioni in modo confidenziale;
- segnalazione orale: viene garantita la possibilità di presentare segnalazioni attraverso colloquio diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Resta ferma la possibilità del segnalante di utilizzare i seguenti ulteriori canali, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa:

- canale esterno: gestito dall’ANAC, nelle ipotesi espressamente previste, e denuncia all’autorità giudiziaria;
- diffusione pubblica.

Con specifico riferimento alla gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno, la Camera ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi ed ha aderito al progetto Whistleblowing PA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions

Le caratteristiche di tali modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Le segnalazioni anonime opportunamente circostanziate rese con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, ricevute tramite canale interno, sono trattate alla stregua di segnalazioni ordinarie;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) che si avvale dei dipendenti assegnati all’ufficio “Supporto agli Organi e Compliance normativa”, soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il RPCT e dallo stesso gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;



- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo web <https://basilicatacamcom.whistleblowing.it/#/>

Per ogni segnalazione saranno adottati i seguenti passaggi:

- valutazione preliminare: sarà svolta una verifica preliminare in merito all'ammissibilità della segnalazione
- istruttoria interna: in caso di fondatezza della segnalazione, verrà avviata un'indagine interna, coinvolgendo le parti interessate in modo appropriato;
- esiti e azioni: al termine dell'istruttoria, gli esiti del procedimento saranno in ogni caso segnalati al segnalante anche in caso di non manifesta infondatezza della segnalazione, e saranno adottate le conseguenti misure, che potrebbero includere sanzioni disciplinari, revisione delle procedure o segnalazioni alle autorità competenti.

Altro aspetto fondamentale per il corretto funzionamento del sistema di segnalazione interno è la protezione del segnalante. L'identità del segnalante sarà mantenuta confidenziale e non sarà rivelata, a meno che non sia richiesto dalla legge o da un'autorità competente. A tal fine, la Camera metterà in atto le misure necessarie per proteggere i dati personali del segnalante in conformità alle normative sulla privacy. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

L'Amministrazione, inoltre, organizza sessioni di formazione rivolte ai dipendenti per sensibilizzare sull'importanza delle segnalazioni di illeciti e sulla protezione del segnalante, nonché specifici interventi normativi per garantire l'autonomia dei soggetti interni incaricati della gestione delle segnalazioni.

L'Amministrazione promuove la trasparenza attraverso ampia informazione dell'adozione del Regolamento e dei canali di segnalazione disponibili, in particolare attraverso il sito e sulla piattaforma allestita per la trasmissione delle segnalazioni.

Il sistema di segnalazione di illeciti adottato dalla Camera di commercio è soggetto a revisione periodica per garantire la sua efficacia e conformità alle normative. Sarà data ampia diffusione alle eventuali modifiche apportate.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

## ■ FORMAZIONE

La L. n.190/2012 ha individuato la formazione quale misura organizzativa per svolgere un'azione preventiva in tema di anticorruzione e per promuovere la trasparenza e la pubblicità dell'azione pubblica.

La precipua finalità che si intende conseguire attraverso l'attività formativa è la partecipazione di ciascun dipendente all'applicazione fattiva ed attiva alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel presente Piano, contribuendo, in tal modo, alla realizzazione delle misure previste e garantendo, nel contempo, maggiore efficienza nella gestione dei processi dell'Ente.

Per l'attuazione della presente misura, l'Ente camerale realizzerà specifici interventi formativi, come previsti dal piano formativo riportata alla seguente sottosezione 3.3 Piano dei fabbisogni del personale.

#### ■ PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

L'Ente ha inteso inserire, quale ulteriore misura, la predisposizione e l'utilizzo di Patti di integrità per l'affidamento di commesse in applicazione del dettato di cui all'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012 ove si prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

Richiamando quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'allora CIVIT - ora ANAC - con Delibera 72/2013, i patti di integrità rappresentano un sistema di clausole di salvaguardia la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante quale presupposto necessario e condizionante per la partecipazione dei concorrenti alle procedure di affidamento di contratti pubblici, in quanto *“il mancato rispetto del protocollo di legalità (...) dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*.

La predisposizione e l'utilizzo dei Patti d'integrità negli affidamenti è finalizzata all'innalzamento dei livelli di legalità ed integrità dell'Ente attraverso strumenti di carattere pattizio che valorizzino i comportamenti eticamente adeguati:

- sia all'esterno, per tutti i partecipanti alle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori;
- sia all'interno, per il personale che si occupa di contratti, affidamenti e forniture nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

#### ■ MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

L'obbligo di monitoraggio dei tempi procedimentali è divenuto più stringente e strutturato in applicazione del vigente dettato di cui della L. n. 190/2012 dal momento che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. d) il Piano triennale di prevenzione della Corruzione deve *“definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti”*;
- ai sensi dell'art. 1 comma 28 *“Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedimentali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione”*.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente

misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

#### ■ MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA SOGGETTI ESTERNI E AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n.190/2012 prevede che il Piano triennale di prevenzione della Corruzione debba *“definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione”*.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

#### ■ AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001

Nel rispetto del principio del buon andamento dell'azione amministrativa, delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni fornite dall'ANAC, l'ente ha ritenuto di definire specifiche misure per il conferimento e/o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, approvando con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019 il *“Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata”*, al fine di prevenire l'insorgenza di casi di incompatibilità e/o di situazioni di conflitto anche potenziale di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il Regolamento in questione:

- è applicato al personale dipendente, a qualsiasi titolo in servizio presso la Camera, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno e a tempo parziale;
- ha ad oggetto il conferimento di incarichi istituzionali e l'assunzione di incarichi extraistituzionali;
- dettaglia il procedimento da seguire e i criteri per l'ammissibilità delle istanze da parte dei dipendenti, con particolare riferimento a quelle attinenti ai rapporti con soggetti che possano essere destinatari di provvedimenti ampliativi della propria sfera giuridica, con o senza effetto economico diretto ed immediato, adottati dall'Ente.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

## MISURE SPECIFICHE

La Camera di commercio della Basilicata, a seguito degli esiti relativi alle analisi organizzativa e procedimentale svolta, ha previsto le seguenti misure specifiche, che si caratterizzano proprio per il fatto di incidere su problemi peculiari individuati tramite l'analisi del rischio.

MISURE SPECIFICHE								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2025	2026	2027	
Misure di semplificazione	Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione nei rapporti con utenti e fornitori	<p>Si prevede di realizzare la più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi come di seguito dettagliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ procedure di assunzione di personale dell'Ente, ove gestite direttamente dall'Amministrazione, in modo da consentire la tracciabilità del processo, riducendo quindi il rischio di influenze non controllabili sia interne che esterne, per prevenire fenomeni corruttivi;</li> <li>■ procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi;</li> <li>■ procedimenti amministrativi di competenza del Registro delle Imprese e di competenza dell'Albo gestori ambientali;</li> <li>■ procedimenti relativi alla concessione di voucher /contributi a seguito dell'emanazione di appositi bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente;</li> <li>■ gestione diritto annuale, contabilità e finanza dell'Ente;</li> </ul> <p>gestione degli accertamenti e delle sanzioni.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	<p>_n. di procedure di assunzione gestite dall'Ente attraverso flussi informatici e digitali/ totale delle procedure di assunzione</p> <p>_n. di procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi/totale procedure di acquisti;</p> <p>_n. di procedure relative alla concessione di voucher /contributi averso flussi informatici e digitali/ totale numero bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente</p>	>=60%	>=60%	>=60%	per tutta la durata del piano

## 2.4 – Antiriciclaggio

Il sistema nazionale antiriciclaggio, disciplinato principalmente dal decreto legislativo 231/2007 e successive modifiche, è volto a prevenire l'ingresso nel circuito economico legale di proventi illeciti. Tale sistema contribuisce in modo determinante alla tutela della stabilità finanziaria, alla promozione della concorrenza leale e alla salvaguardia dell'integrità del sistema economico nel suo complesso.

L'azione di prevenzione dell'antiriciclaggio si integra con le attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei proventi illeciti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze coordina le politiche nazionali in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, promuovendo la collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte, quali l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), le autorità di vigilanza, gli ordini professionali e le forze di polizia.

Particolare rilievo assume il ruolo delle pubbliche amministrazioni, chiamate a individuare e segnalare alla UIF le operazioni sospette, come previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 231/2007 e dalle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" emanate dall'UIF il 23 aprile 2018.

I doveri di comunicazione antiriciclaggio si applicano agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito di:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

A tal fine, è fondamentale l'attività di verifica della documentazione antimafia e l'accertamento della titolarità effettiva, in linea con quanto previsto dal regolamento UE 241/2021.

*In particolare "Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva".*

La Camera di Commercio della Basilicata opera anche in tema di "Antiriciclaggio", sotto la guida del Segretario Generale, in qualità di "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'interno 25 settembre 2015, come sancito dal comma 5 del medesimo articolo, giusta deliberazione della Giunta n. 5 del 28 gennaio 2025.

L'art. 6, comma 5, del suddetto Decreto prevede che la persona individuata come "Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette" possa coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio.

Le attività di controllo sull'antiriciclaggio sono affidate su indicazione del Segretario generale al Responsabile del Registro Imprese, al Provveditorato e ai Responsabili dei servizi che si occupano di concessione ed erogazione di contributi.

In particolare, gli uffici della Camera che gestiscono tali processi, procederanno

all'identificazione del titolare effettivo delle società. Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso, l'ANAC invita alla consultazione di quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

Il Segretario Generale (RPCT), in qualità di “Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio” invia alla l'Unità di Informazione Finanziaria una segnalazione, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 231/2007, quando sa, sospetta o ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

In applicazione dell' art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007, la Camera procederà a mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

## 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 – Struttura organizzativa

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” e, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, il nuovo Ente si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio.

Il Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 dell’11 gennaio 2019 e modificato con deliberazione n. 38 del 28 giugno 2024, delinea la struttura dell’Ente, il cui assetto macro-organizzativo risulta basato su Aree dirigenziali, a loro volta articolate in Servizi/Unità operative complesse e, eventualmente, in Uffici/Unità operative semplici.

La vigente macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata prevede tre Aree dirigenziali istituite in via definitiva dalla Giunta con deliberazione n. 14 dell’11 gennaio 2019:

- ✓ Area n. 1 “Affari generali, Amministrativi ed Istituzionali” comprendente Affari Generali, supporto alla Presidenza e alla Segreteria Generale, Compliance normativa, Contabilità, Provveditorato, Personale, Agricoltura;
- ✓ Area n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione di Mercato” comprendente Registro Imprese, Repertorio Economico Amministrativo, SUAP, Albi e Ruoli, Albo Gestori Ambientali, Diritto Annuale, Verifiche Metriche, Attività sanzionatoria, Protesti, Marchi e Brevetti, Tutela della Fede Pubblica;
- ✓ Area n. 3 “Promozione ed Assistenza alle Imprese” comprendente Promozione Economica, Assistenza alle Imprese, Digitalizzazione e Punto Impresa Digitale, Orientamento al lavoro e alle professioni, Valorizzazione del patrimonio culturale, Sviluppo e promozione del Turismo, Internazionalizzazione, Certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione.

L’assetto micro-organizzativo è stato invece definito dal Segretario Generale con ordine di servizio n. 5 del 29 maggio 2019 e successivamente modificato e integrato, in ultimo con ordine di servizio n. 47 del 2 dicembre 2024; in particolare, le Aree sono a loro volta suddivise in n. 5 Servizi e n. 15 Uffici.

Con deliberazione n. 102 del 19 dicembre 2024, la Giunta ha dato avvio, a seguito del rinnovo del Consiglio camerale e dell’avvenuta programmazione strategica e contabile delle attività dell’Ente per il prossimo quinquennio, alla revisione organizzativa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, partendo dalla revisione della macro organizzazione con l’individuazione e definizione ai sensi dell’art. 7, commi 7 e 8, del vigente “Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi” dell’Ente, delle seguenti Aree dirigenziali:

- ✓ Area n. 1 “Affari Istituzionali, Strategia e Gestione delle Risorse” comprendente Affari Istituzionali, Strategia e Compliance, Risorse Finanziarie, Risorse Umane e Risorse Patrimoniali;
- ✓ Area n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” comprendente Anagrafe delle Imprese, Diritto annuale, Albi, Ruoli, Sanzioni, Tutela della fede pubblica



e del mercato;

- ✓ Area n. 3 “Sviluppo della competitività” comprendente Informazione Economica e Tutela delle Filiere, Innovazione e Competitività.

Col medesimo provvedimento la Giunta, tra l’altro, si è riservata di rendere esecutiva la nuova definizione delle Aree dirigenziali con successiva delibera, nonché ha demandato al Segretario Generale, ai sensi dell’art. 8, commi 4 e 5, del vigente “Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi” dell’Ente, la valutazione e istituzione, con proprio Ordine di servizio e d’intesa con la Dirigente d’Area, di nuovi Servizi nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Giunta, con particolare riferimento all’esigenza di aumentare il numero dei “Servizi” attualmente previsti qualificandoli maggiormente in funzione di “Unità operativa complessa” e di assegnare direttamente, a ciascun Servizio, il rispettivo personale con contestuale soppressione degli “Uffici”, in modo da conseguire una più accentuata flessibilità dei dipendenti ed una più agevole mobilità interna.

La Camera di commercio della Basilicata persegue costantemente, in relazione alla propria struttura organizzativa, i seguenti obiettivi:

- conseguire un posizionamento adeguato rispetto ai nuovi bisogni provenienti dalle imprese del territorio, soprattutto in termini di domanda/attesa di maggior velocità su risposte a bisogni espressi, o anche solo annunciati, e di miglior qualità degli output rilasciati;
- assecondare i mutamenti tecnologici che impongono variazioni nel proprio flusso operativo;
- fronteggiare l’innalzamento della competizione con altri fornitori di servizi alle imprese (istituzionali e non) e accelerare i tempi di adattamento delle componenti della struttura maggiormente esposte a tale pressione;
- accompagnare il processo di cambiamento organizzativo finalizzato a riorientare le prestazioni, rimuovendo eventuali ostacoli procedurali e culturali.

Di seguito, ad oggi, l’organigramma e i livelli di responsabilità organizzativa.



**SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA**

AREA DIRIGENZIALE N. 1		AREA DIRIGENZIALE N. 2		AREA DIRIGENZIALE N. 3
“Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”		“Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”		“Promozione e Assistenza alle Imprese”
Dirigente preposto Segretario Generale  Patrick Suglia		Dirigente preposto Vicesegretario Generale  Caterina Famularo		Dirigente preposto ad interim  Segretario Generale Patrick Suglia
SERVIZIO N. 1	SERVIZIO N. 2	SERVIZIO N. 3	SERVIZIO N. 4	SERVIZIO N. 5
“Governo Camerale”  Incarico di Elevata Qualificazione Giuseppe Rienzi	“Finanza e Organizzazione”  Incarico di Elevata Qualificazione Carlo Racamato	“Registro delle Imprese”  Incarico di Elevata Qualificazione Vincenzo D’Elicio	“Regolazione del mercato”  Incarico di Elevata Qualificazione Giancarla Lospinuso	“Relazioni con l’Azienda Speciale”  Incarico di Elevata Qualificazione Giuseppe Rienzi ad interim
UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE
<p>Ufficio “Supporto agli organi e compliance normativa” Responsabile Patrizia Anzano</p> <p>Ufficio “Provveditorato” Responsabile Antonella De Stefano</p> <p>Ufficio “Risorse Umane” Responsabile Gianluigi Fortuna</p>	<p>Ufficio “Bilancio e Contabilità” Responsabile Antonietta Lorusso</p> <p>Ufficio “Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato” Responsabile Francesca Bertoldo</p> <p>Ufficio “URP e Servizi ausiliari” Responsabile Giuseppe Lovito</p>	<p>Ufficio “Registro Imprese, Albi e attività regolamentate” Responsabile Giacinta Tralli</p> <p>Ufficio “SUAP e Fascicolo elettronico” Responsabile Annamaria Andrisani</p> <p>Ufficio “Diritto Annuale” Annamaria Caterino</p> <p>Ufficio “Accertamenti R.I./REA” Responsabile Angela Carbone</p> <p>Ufficio “Protocollo e Gestione documentale” Responsabile Lucia Santorsola</p>	<p>Ufficio “Sanzioni e composizione delle controversie” Responsabile Rocco Spadola</p> <p>Ufficio “Ambiente” Responsabile Rosanna Lombardi</p> <p>Ufficio “Tutela della Fede Pubblica, protesti, proprietà industriale e identità digitale” Responsabile Rocco Ostuni</p>	<p>Ufficio “Attività da progetti di sostegno alle imprese” Responsabile Mariateresa Di Lena</p>

Al fine di definire in termini ancora più analitici il contesto interno di riferimento, si riportano di seguito gli elementi più significativi relativi alle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata.

L’Ente Camerale conta al 01.01.2025 n. 51 dipendenti di cui:

- n. 2 Dirigenti;
- n. 14 nell’area Funzionari ed Elevate Qualificazioni;
- n. 22 nell’area Istruttori;



- n. 11 nell'area Operatori esperti;
- n. 2 nell'area Operatori.

Tutti i 51 dipendenti camerale sono a tempo indeterminato e di essi uno è in part time.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale camerale distinto per categorie ed assetti organizzativi.

<b>Dotazione di personale per categoria</b>			
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	0	1	1
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	6	8	14
Istruttori	5	17	22
Operatori esperti	2	9	11
Operatori	0	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>37</b>	<b>51</b>

<b>Dotazione di personale per Area</b>			
<b>Area</b>		<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>Personale a tempo determinato</b>
Area Dirigenziale I	Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali	21	0
Area Dirigenziale II	Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato	29	0
Area Dirigenziale III	Promozione e Assistenza alle Imprese	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>51</b>	<b>0</b>

<b>Ampiezza media delle unità organizzative complesse</b>	
	<b>N. Personale</b>
Servizio n. 1 "Governo camerale"	9
Servizio n. 2 "Finanza e Organizzazione"	11
Servizio n. 3 "Registro delle Imprese"	18
Servizio n. 4 "Regolazione del mercato"	10
Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale"	1
<b>Media di personale per Unità Organizzativa</b>	<b>10,2</b>



## 3.2 – Organizzazione del lavoro agile

In apposita sezione del Piano della performance 2021-2023 e, successivamente, in apposita sottosezione dei Piani Integrati di Attività e Organizzazione 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026 la Camera di commercio della Basilicata ha tracciato il percorso per la definizione, introduzione e sviluppo di un modello strutturato della modalità di lavoro agile.

In particolare, nello scorso PIAO 2024-2026 venne dato atto che nel corso del 2023, prima tramite la RSU e quindi, nel corso di un incontro tenuto il 22 maggio, anche attraverso le Organizzazioni territoriali, la Dirigenza camerale aveva colto le aspettative della parte sindacale concordando di attendere la chiusura della contrattazione integrativa per confrontarsi, come previsto dal CCNL, sui “criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l’accesso agli stessi” stabiliti dall’Amministrazione.

Pertanto, mantenendo l’impegno assunto, proprio nella sottosezione 3.2 del PIAO 2024-2026 approvato con delibera n. 5 del 23 gennaio 2024, la Giunta adottava i criteri generali, incaricando altresì il Segretario Generale di renderne informazione alle parti sindacali e i Dirigenti dell’Ente di incontrare le parti sindacali stesse in sede di confronto qualora richiesto, riferendo successivamente alla Giunta per il relativo esame ai fini dell’adozione dell’apposito Regolamento.

Il successivo 5 febbraio, con nota prot. 2378, il Segretario Generale trasmetteva alle Organizzazioni sindacali ed alla RSU, ai sensi dell’art. 4 comma 4 del CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, gli elementi conoscitivi sulle misure da adottare nella Camera di commercio della Basilicata disposte dalla Giunta camerale, in particolare i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, i criteri di priorità per l’accesso agli stessi, nonché la mappatura dei processi remotizzabili.

L’8 febbraio, con nota unitaria acquisita al prot. 2695 del 09/02/2024, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL richiedevano l’attivazione del confronto ex art. 5 del CCNL 2019/21 e, previa convocazione trasmessa con nota prot. 2836 del 12 febbraio, il 21 febbraio si teneva l’incontro dedicato.

Nel corso del confronto la rappresentante della FP CGIL Potenza, anche a nome della RSU, comunicava di condividere di massima la mappatura predisposta dall’Amministrazione evidenziando alcuni punti dei criteri generali trasmessi su cui sollecitava una revisione o diversa strutturazione; il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale prendevano atto delle richieste delle parti sindacali, che avrebbero evidenziato agli Organi dell’Ente chiamati a pronunciarsi sui contenuti del predisponendo Regolamento.

Il 4 giugno, su richiesta delle Organizzazioni sindacali, si teneva inoltre un incontro con i rappresentanti di FP CGIL e UIL FPL ed una rappresentante della RSU, nel corso del quale venivano discussi diversi argomenti attinenti all’organizzazione del lavoro nell’Ente e, proprio in riferimento al lavoro agile, il Presidente e il Segretario Generale rassicuravano le parti sindacali circa la imminente chiusura della stesura del “Regolamento per la disciplina del lavoro agile”, che sarebbe stato sottoposto alla Giunta nella prima seduta utile.

Pertanto, mantenendo ancora una volta l’impegno, il 28 giugno lo schema di Regolamento veniva



sottoposto alla Giunta; in esso risultavano accolte tutte le richieste formulate dalle parti sindacali nel corso del confronto ad eccezione di quella relativa al criterio n. 2 “Potrà fruire del lavoro a distanza una percentuale massima del 15% dei dipendenti dell’Ente con esclusione dei Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni, arrotondata per eccesso”, laddove le parti sindacali chiedevano di non individuare alcuna percentuale.

Tale questione veniva rimessa alla Giunta per una opportuna discussione, richiedendo una rilevante decisione che tenesse conto delle finalità del lavoro agile, ossia tanto quella di garantire ai lavoratori un migliore equilibrio tra tempi di vita e di lavoro quanto quella di conseguire il miglioramento dei servizi resi dall’Amministrazione.

La Giunta, dopo ampia discussione in merito, concludeva di non poter accogliere la richiesta delle parti sindacali, proprio in ragione del fatto che finalità del lavoro agile sono tanto quella di garantire ai lavoratori un migliore equilibrio tra tempi di vita e di lavoro quanto quella di conseguire il miglioramento dei servizi resi dall’Amministrazione e, quindi, di mantenere in Regolamento la percentuale del 15% dei dipendenti dell’Ente con esclusione dei Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni, arrotondata per eccesso, indicata nei criteri già adottati dalla Giunta, monitorando attentamente tuttavia l’introduzione dell’istituto nell’organizzazione camerale e riservandosi, eventualmente, di adottare successive diverse determinazioni.

Il “Regolamento per la disciplina del lavoro agile” veniva quindi approvato con delibera n. 37 ed entrava in vigore, come da Statuto, il 16 luglio, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento all’Albo on line.

Seguivano tempestivamente, come da previsioni del Regolamento medesimo, la predisposizione della modulistica attuativa e la relativa trasmissione, per quanto di competenza, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente ed al Responsabile della Protezione dei Dati.

Ottenuti i riscontri e le necessarie condivisioni, il 12 agosto veniva comunicata la prima finestra temporale di cui all’art. 11 comma 2 del Regolamento, durante la quale ogni lavoratore poteva presentare apposita manifestazione di interesse indirizzata al Dirigente dell’Area di appartenenza e, per conoscenza, al Segretario Generale ed al Responsabile dell’ufficio Personale, comprensiva del nulla osta alla prestazione dell’attività lavorativa in lavoro agile da parte del lavoratore, rilasciato dal Responsabile del Servizio di appartenenza in relazione al criterio fissato dall’art. 11 comma 1 (*“Il lavoro agile è finalizzato a conseguire l’innovazione organizzativa e il miglioramento dei servizi resi dall’Amministrazione garantendo, al contempo, un migliore equilibrio tra tempi di vita e di lavoro”*).

Entro il termine stabilito (16 settembre) risultavano pervenute n. 16 manifestazioni d’interesse, di cui 12 regolari e 4 successivamente sanate in ossequio al principio generale di soccorso istruttorio; pertanto, il 25 settembre, il Responsabile del Servizio competente faceva pervenire ai Dirigenti dell’Ente apposita nota con allegato, ai sensi del comma 3 dell’art. 11 del Regolamento, l’elenco dei lavoratori che avessero presentato regolare e completa manifestazione di interesse, stilato tenendo conto dell’ordine di priorità di cui all’art. 4 del Regolamento stesso.

Pochi giorni dopo, il 3 ottobre, i Dirigenti si riunivano per la verifica della documentazione e in primo luogo, consensualmente, stabilivano i criteri in base ai quali individuare, tra i 16 dipendenti interessati, i 7 che dovessero usufruire del lavoro agile nella fase sperimentale; infatti, l’art. 14 del Regolamento prevede espressamente che *“Il lavoro agile sarà applicato in via*



*sperimentale nella prima fase, anche al fine di effettuare un monitoraggio volto a individuare eventuali azioni integrative e/o correttive da apportare prima che esso entri a regime” e che “Gli Accordi inizialmente stipulati con i singoli dipendenti saranno di tipo sperimentale ed avranno una durata di 3 mesi, successivamente prorogabili, in caso di esito positivo della fase sperimentale, di 12 mesi in 12 mesi in assenza di recesso da parte dell’Amministrazione”.*

In tal senso, veniva dato atto che l’art. 4 comma 1 del Regolamento prevede espressamente che *“I Dirigenti, nel valutare le domande di accesso al lavoro agile, fermi restando i presupposti di curare gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e di valutare le specifiche necessità tecniche delle attività”* (già verificati dai Responsabili dei Servizi in sede di rilascio, a tutti i dipendenti interessati, dell’apposito nulla osta), *“faciliteranno l’accesso al lavoro agile ai dipendenti che si trovino in condizioni di particolare necessità”*, con le priorità ivi elencate.

E, ritenevano i Dirigenti, tale principio è altamente rilevante nonché del tutto conforme all’orientamento posto alla base della disciplina del lavoro agile, che è quello di garantire sì l’innovazione organizzativa ed il miglioramento dei servizi resi dall’Amministrazione ma in particolare, a favore del dipendente, un migliore equilibrio tra tempi di vita e di lavoro; e tale equilibrio ritenevano giusto e corretto garantire, prioritariamente, ai dipendenti che si trovassero nelle situazioni, svantaggiose rispetto ai colleghi, descritte dall’art. 4 del Regolamento quali *“criteri di priorità”*.

Sulla base di tali presupposti venivano quindi individuati i dipendenti per i quali disporre l’ammissione alla fase sperimentale del lavoro agile concordando inoltre che, in via di prima attuazione e nella fase sperimentale, tutti gli accordi individuali sarebbero stati stipulati con la previsione dello svolgimento dell’attività lavorativa in forma agile per 18 ore lavorative a settimana.

La stipula dell’accordo individuale sarebbe avvenuta in tempo utile per consentire la decorrenza della nuova modalità di lavoro dal mese di novembre 2024 per i dipendenti in servizio e, per due dipendenti ammesse alla fase sperimentale ma a quel momento assenti dal servizio rispettivamente per congedo straordinario e per astensione obbligatoria, la stipula dell’accordo individuale sarebbe avvenuta in tempo utile per consentire la decorrenza della nuova modalità di lavoro immediatamente al rientro in servizio.

Pertanto, il 28 ottobre, venivano stipulati i primi 5 accordi individuali con decorrenza della fase sperimentale dal 01/11/2024 e fino al 31/01/2025, e il 20 dicembre veniva stipulato il sesto accordo individuale con decorrenza della fase sperimentale dal 01/01/2025 e fino al 31/03/2025.

### **3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale**

La legge n. 124 del 07/08/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” definisce il quadro normativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, quest’ultimo già in parte anticipato con il D.L. 90/2014 (convertito con legge n. 114 del 11/08/14). L’art. 10 della citata legge delega introduce le seguenti principali novità: la riduzione delle strutture camerali sul territorio nazionale da n. 105 a 60 mediante accorpamento di due o più Camere di commercio e revisione delle circoscrizioni territoriali di riferimento con i decreti di attuazione; la rideterminazione delle competenze



camerali evitando le duplicazioni con altri enti; la riduzione delle Aziende Speciali e delle Unioni regionali; la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le riduzioni già introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 andate a regime nel 2017 con il taglio del 50%; la riduzione del numero dei componenti del Consiglio e della Giunta ed il riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione e sulla gratuità degli incarichi.

Successivamente, in attuazione della legge delega sopracitata, sono stati emanati il D.lgs. n. 219 del 25/11/2016 ed il Decreto Ministeriale 16/02/2018 che, in attuazione del D.lgs. 219/2016 e, in particolare, del comma 3 dell'articolo 3, nonché della proposta trasmessa con nota n. 12872 dell'8 giugno 2017 da Unioncamere al Ministero, nei termini previsti dal comma 1 dell'articolo 3 e corredata dei piani di cui ai commi 2 e 3, include un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di commercio che contiene: a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive integrazioni e modificazioni; b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa; c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera di commercio cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle Camere di commercio.

L'articolo 3 del D.lgs. 219/2016, in particolare, disegna l'impianto regolativo della capacità assunzione delle Camere di commercio successiva alla riforma, e si fonda sull'inibizione assoluta a procedere alla copertura di posti in organico fintanto che non si siano concluse le operazioni di ricollocamento (al proprio interno, ovvero tra di esse, o nelle altre pubbliche amministrazioni) di personale delle Camere stesse che risultasse in soprannumero all'esito delle razionalizzazioni organizzative volute dalla riforma (comma 9: *“Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*).

In tale contesto interviene tuttavia l'articolo 1, comma 450, della legge n. 145 del 30/12/2018, che recita: *“Dopo il comma 9 dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, è inserito il seguente: «9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica»*”.

Tale opportunità investe due delle tre tipologie di enti camerali disegnati dalla riforma del 2016 e dal decreto attuativo del 2018, vale a dire quelli che non sono interessati da accorpamenti con altri enti camerali e quelli che li abbiano già conclusi, dando vita al nuovo ente unico. Le restanti Camere (vale a dire, quelle rispetto alle quali il processo di accorpamento è in itinere) sono, invece, escluse dall'utilizzo di tale possibilità in ragione del fatto che solo con l'integrazione tra le risorse umane provenienti da enti diversi (che l'accorpamento determinerà) si potrà disporre di un quadro stabile di partenza su posti in organico e coperture relative e saranno possibili, quindi, le valutazioni necessarie ai fini di una corretta e definitiva impostazione del percorso di

reclutamento.

Ne discende che per la Camera di commercio della Basilicata che, avendo concluso il processo di accorpamento, rientra nelle tipologie di enti camerali cui è applicabile l'articolo 1, comma 450, della legge 145/2018, il regime delle assunzioni resta regolato, come per il 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, anche per il 2025 dalla norma speciale introdotta dalla disposizione richiamata (comma 9-bis dell'art. 3 del decreto 219/2016).

Pertanto, nell'atto di programmazione, i presupposti ai quali dover fare riferimento per indicare i fabbisogni (dotazione e scoperture) sono già dati e non vanno costruiti ex novo, e le coperture prescelte investono o la sostituzione di figure professionali non più presenti o l'acquisizione di competenze che hanno sì una radice nei profili ridottisi per cessazioni, ma che cominciano a guardare ai nuovi contenuti di competenze voluti dalla riforma.

### **Dotazione organica**

Con l'articolo 7 comma 1 del D.M. 16/02/2018 venivano approvate le seguenti dotazioni organiche delle soppresse Camere di commercio di Potenza e di Matera:

Tab. 1

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
Matera	1	6	11	5	0	23
Potenza	2	10	15	10	3	40

Pertanto, l'attuale dotazione organica della Camera di commercio della Basilicata, come prevista dal Piano di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 16/02/2018, è la seguente:

Tab. 2

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
<i>Matera</i>	<i>1</i>	<i>6</i>	<i>11</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>23</i>
<i>Potenza</i>	<i>2</i>	<i>10</i>	<i>15</i>	<i>10</i>	<i>3</i>	<i>40</i>
Basilicata	3	16	26	15	3	63

Con riferimento invece al numero degli occupati, al 31/12/2024 la situazione risulta essere la seguente:

Tab. 3

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
<i>Dotazione</i>	<i>3</i>	<i>16</i>	<i>26</i>	<i>15</i>	<i>3</i>	<i>63</i>
Occupati	2	14	21,5	11	2	50,5
Posti scoperti	1	2	4,5	4	1	12,5

Con riferimento a quanto previsto dalla Giunta nei precedenti Piani Integrati di Attività e Organizzazione, nel corso del 2024 si è proceduto:

#### Decisioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

- alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale "Gestore servizi di

rete”, tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022;

- alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell’Area degli Operatori esperti tramite progressione di personale interno dell’area inferiore (Operatori) attraverso le procedure dettate dal vigente Titolo IV del “Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata”.

Sono state pertanto avviate e portate a termine tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 con le seguenti **eccezioni**:

#### Decisioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

- copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori), profilo professionale “Assistente servizi specialistici e di rete”, tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti): come da determina n. 178 del 29/11/2022, a seguito del relativo avviso di selezione sono pervenute due domande di partecipazione di cui una dichiarata non ammissibile ed una dichiarata, prudenzialmente, ammissibile con riserva poiché il candidato non risulta in possesso di un requisito di partecipazione ma, in merito, risulta aver presentato ricorso al Tribunale del Lavoro di Potenza depositato in data 22/11/2022; pertanto, l’Amministrazione si è avvalsa della facoltà di sospendere, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, il procedimento di selezione di cui trattasi e conseguentemente, in assenza a tutt’oggi di pronuncia da parte del Tribunale del Lavoro, si rende ancora necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti dell’area Istruttori pur non potendo, nel contempo, liberare il posto dell’area Operatori esperti occupato dall’unico candidato ammesso con riserva.

#### Decisioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

- copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo-contabile”: a seguito della pubblicazione in data 15/12/2023 del relativo bando di concorso, della scadenza in data 15/01/2024 del termine per la presentazione delle domande di ammissione e delle relative istruttorie, è stato approvato il provvedimento di ammissione e di esclusione delle candidature pervenute oltre a nominare la commissione esaminatrice e a stabilire per il 10/01/2025 la data di svolgimento della prova preselettiva; tale prova si è tenuta, con relative ammissioni alla prova scritta.

#### Decisioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

- copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo-contabile”: avendo previsto lo scorrimento della graduatoria, una volta approvata, del «Concorso pubblico per esami per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di tre unità di personale nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo – contabile”, vigente CCNL Comparto Funzioni Locali, a tempo pieno e indeterminato» di cui sopra, bandito sul piano occupazionale 2023.

Pertanto la situazione teorica da considerare, tenendo conto delle determinazioni adottate e di tutto quanto sopra descritto, ai fini dello sviluppo del piano occupazionale 2025, risulta essere la seguente:

Tab. 4

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
<i>Dotazione</i>	3	16	26	15	3	63
Occupati	2	14	21,5	15	2	54,5
Posti scoperti	1	2	4,5	0	1	8,5

### Spesa potenziale massima

Nei precedenti Piani triennali del fabbisogno di personale della Camera di commercio della Basilicata sono state ampiamente descritte le disposizioni normative, le Linee guida ministeriali, le note del Dipartimento della Funzione Pubblica, le circolari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e i pareri e delibere delle varie sezioni della Corte dei Conti volti a ricostruire il valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria (*"Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche"* come da "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche").

Ciò posto, e assumendo quale parametro fisso lo stipendio tabellare su posizione economica iniziale, cui aggiungere gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap (ed escludendo gli oneri relativi al trattamento accessorio), il valore di spesa potenziale della Camera di commercio della Basilicata, corrispondente all'attuale dotazione organica (63 unità), corrisponde a € 2.126.839,88 come da tabella seguente, da prendere a riferimento anche per le successive proiezioni:



2024 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori), profilo professionale “Assistente servizi specialistici e di rete”, tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti), dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo-contabile”, e dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo-contabile”, e quindi basarsi sulla precedente Tab. 4 teorica, che tiene di ciò conto, in considerazione della quale la spesa del personale in servizio al 31/12/2024 (totale 54,5 unità) corrisponde a € 1.815.954,32.

### **Cessazioni dal servizio**

Partendo dal presupposto che *“Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite ... non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata”* (come da “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”), e rilevato che la differenza tra la spesa potenziale massima (€ 2.126.839,88) e la spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2024 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (€ 1.815.954,32), corrisponde a € 310.885,56 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, occorre calcolare, ai sensi dell’art. 1, comma 450, della legge 145/2018, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 310.885,56, andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.

In primis va sottolineato che la spesa richiamata dall’art. 3, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 219/16, cioè quella “corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente” va necessariamente integrata con la spesa recuperabile dai c.d. “resti assunzionali”: la possibilità del recupero dei resti corrisponde, infatti, a un principio generale desumibile dai pareri resi dalla Corte dei Conti in riferimento a previsioni dal contenuto del tutto analogo; si veda, in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 (entrambe riferite a norme che non prevedevano espressamente la possibilità di recupero) e, soprattutto, Sez. Autonomie 25/2017 che fissa il principio secondo cui *“i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell’epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini”*. Atteso anche che, ai sensi dell’art. 3 comma 3 ultimo periodo del D.L. 90/2014 convertito dalla L.114/2014, *“è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile”*, le risorse non utilizzate nel 2024 (€ 81.110,88), calcolate sulle precedenti cessazioni, potranno essere utilizzate nel 2025 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2024.

Ciò posto, e adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio dell’anno 2024 (una unità inquadrata nell’area Operatori, due unità inquadrata nell’area Istruttori e due unità inquadrata nell’area Funzionari ed Elevate Qualificazioni) è pari ad € 163.514,30.

Come chiaramente evincibile, la spesa per cessazioni (€ 163.514,30), seppur maggiorata delle risorse non utilizzate nel 2024 (€ 81.110,88), per un totale di € 244.625,18, risulta inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2024 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (€ 310.885,56) e, quindi, la capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata per l'anno 2025 si attesta su € 244.625,18.

Si provvede pertanto, di seguito, alla definizione del piano occupazionale 2025 specificando che, in relazione alle annualità 2026 e 2027, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale.

### **Piano occupazionale 2025**

Si rende possibile, a questo punto, operare da parte della Giunta le più opportune valutazioni in ordine all'impiego della somma sopra calcolata pari a € 244.625,18 corrispondente alla capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata tenendo presenti, per tutto quanto prima rappresentato, i seguenti due obblighi:

- ✓ copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018;
- ✓ contenimento della spesa (anche in questo caso sulla base degli usuali, omogenei, parametri) in € 244.625,18.

In riferimento al primo punto, i posti liberi in dotazione organica sono da considerare quelli di cui alla precedente Tab. 4 che tiene conto della situazione di fatto all'esito della conclusione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, con la descritta eccezione di quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori) profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti).

Pertanto, le scoperture attengono rispettivamente a:

- 1) 1 posto di Dirigente;
- 2) 2 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 4,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 1 posto nell'Area degli Operatori.

A causa della sospensione, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, del procedimento di selezione più sopra descritto, si rende necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti dell'area Istruttori pur non potendo, nel contempo, liberare il posto dell'area Operatori esperti occupato dall'unico candidato ammesso con riserva, quindi le ipotesi che di seguito si opereranno contempleranno:

- 1) 1 posto di Dirigente;

- 2) 2 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 3,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 1 posto nell'Area degli Operatori.

La spesa totale relativa alle scoperture sopra evidenziate, da 1) a 4), adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, ammonta a 275.879,50. Bisogna tuttavia garantire la neutralità di spesa, nel limite fissato di € 244.625,18, rimettendo alla Giunta le opportune considerazioni.

### **Formazione del personale**

La Camera di commercio della Basilicata ritiene necessario, anche per il 2025, proseguire azioni formative sia sul versante obbligatorio (sicurezza, anticorruzione, trasparenza, privacy) che su tutti i percorsi delineati nella sezione relativa al Valore pubblico ed ai connessi obiettivi di performance organizzativa e individuale, nonché al fine di continuare ad ottimizzare l'inserimento lavorativo delle unità di personale neoassunte e di rafforzare le competenze di tutto il personale.

La realizzazione delle attività di formazione continuerà ad avvenire secondo i criteri di razionalizzazione economica e gestionale già attivati e sperimentati positivamente negli anni precedenti avvalendosi, principalmente ma non esclusivamente, delle società di Sistema (SiCamera, Infocamere, Ecocerved).

La valenza della formazione è duplice: rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti e rafforzare strutturalmente la Camera di commercio, nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi alle imprese e ai cittadini.

Le azioni attraverso cui il personale dipendente ha accesso alle attività formative sono:

- 1) aggiornamento obbligatorio (collettivo e individuale);
- 2) aggiornamento facoltativo.

L'attività formativa riguarderà e coinvolgerà il più ampio numero di dipendenti, garantendo a tutti pari opportunità di partecipazione.

L'ammissione del personale ai corsi terrà conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza, assicurando comunque l'adozione di criteri di massima trasparenza ed accessibilità per tutto il personale.

Programma Formativo 2025 inizialmente previsto:



AMBITO	PRIVACY-GDPR - Regolamento 2016/679 e REGI					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Privacy-GDPR Regolamento 2016/679 e REGI	Corso di formazione su Privacy e GDPR - Regolamento 2016/679	Accrescere le conoscenze del personale in tema di Codice Privacy, di Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento.	Tutti i dipendenti	Da individuare	Contesto normativo di riferimento: GDPR, Codice Privacy, Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento; Ruoli privacy ( Titolare, Responsabile del Trattamento, Interessato, DPO). Panoramica dei principali adempimenti privacy; Nel corso verranno altresì illustrati: modello organizzativo, registro delle attività di trattamento, procedura per la gestione del data breach, autorizzazione al trattamento dei dati personali.	Entro il 31/12/2025
	Corso di formazione su Registro dei trattamenti	Gestione del registro dei trattamenti dei dati personali	Tutti i dipendenti interessati	Da individuare	Contesto normativo di riferimento del Registro per il trattamento dei dati personali.	Entro il 31/12/2025

AMBITO	PIANO FORMATIVO PER LAPREVENZIONE DELLA CORRUZIONE					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Responsabilità del pubblico dipendente	Corsi di aggiornamento sulle responsabilità del pubblico dipendente e sui reati contro la Pubblica Amministrazione	Consolidare la conoscenza dei principi di prevenzione e repressione della corruzione	Tutti i dipendenti	Da individuare	Corsi di prevenzione e repressione della corruzione	Entro il 31/12/2025

AMBITO	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Aggiornamento annuale per gli RLS sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	RLS	Da individuare	Corsi di formazione aggiornamento per gli RLS.	Entro il 31/12/2025
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formare i dipendenti preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro	Preposti alla sicurezza	Da individuare	Corsi formazione aggiornamento per i Preposti alla sicurezza.	Entro il 31/12/2025
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formare i dipendenti Preposti al primo soccorso sui luoghi di lavoro.	Addetti al primo soccorso	Da individuare	Corsi formazione Preposti al primo soccorso.	Entro il 31/12/2025
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formare i dipendenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.	Tutti i dipendenti	Da individuare	Corsi formazione sulla sicurezza base + specifica.	Entro il 31/12/2025



AMBITO		DISCRIMINAZIONI DI GENERE SUI POSTI DI LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ E MOLESTIE SESSUALI				
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>Discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali</b>	Corsi di formazione sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie sessuali.	Formare i dipendenti sui temi della cultura di genere, delle molestie sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento	Tutti i dipendenti	Da individuare	Percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali.	Entro il 31/12/2025

AMBITO		LAVORO AGILE, DIVERSITY MANAGEMENT E DISABILITÀ				
DESCRIZIONE E DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>Lavoro Agile, Diversity Management e Disabilità</b>	Corsi di formazione sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Formazione e promozione dell'inclusione e della conciliazione/condizione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento.	Tutti i dipendenti	Da individuare	Percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Entro il 31/12/2025

AMBITO		ADESIONE A PROGETTO SYLLABUS				
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>PROGETTO SYLLABUS</b>	Corsi di formazione on line – portale Syllabus - sul tema delle competenze digitali per la P.A.	Implementazione delle competenze digitali per il personale delle PPAA.	Tutti i dipendenti che non hanno completato il percorso formativo al 31.12.2024	Dipartimento Funzione Pubblica	Percorsi formativi sui temi dei Dati, informazioni e documenti informatici / Comunicazione e condivisione/ Sicurezza/ Servizi on line /Trasformazione digitale	Entro il 31/12/2025

## Piano occupazionale 2025 – Determinazioni della Giunta

La Giunta, posto il rispetto dei due presupposti dati per le decisioni relative al Piano occupazionale 2025, cioè la copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018 e il contenimento della spesa in € 244.625,18, prende in considerazione ognuna delle tipologie di scopertura (1 posto di dirigente; 2 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; 3,5 posti nell'Area degli Istruttori; 1 posto nell'Area degli Operatori).

### ❑ 1 posto di dirigente

[€ 63.552,50]

Trattasi della voce di spesa maggiore, e si rammenta che la Giunta, in sede di adozione dei Piani triennali del fabbisogno di personale 2020-2022 e 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 si esprime con sfavore al riguardo, con argomentazioni che conservano la propria validità non essendo mutata ad oggi la situazione organizzativa bensì, anzi, avendo subito l'Ente ulteriori cessazioni dal servizio.

### ❑ 2 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

[€ 35.309,50 + € 35.309,50]

Optando per la copertura di uno o due di tali posti, la Giunta sarebbe dapprima chiamata ad esprimersi sul profilo professionale da richiedere dopodiché dovrebbe tener conto che ricorrono per il 2025, a differenza degli anni passati, due rilevanti nuove circostanze:

- è scaduta la graduatoria riferita all'ultimo concorso per la "categoria D" (oggi appunto "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione") bandito sul piano occupazionale 2020 ed approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022 (l'articolo 1 comma 149 della legge 160 del 27 dicembre 2019 ha modificato l'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attualmente recita: "*Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione*");
- occorre prevedere, oltre alla richiesta ad Unioncamere di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema, ed alla fase della c.d. "mobilità obbligatoria" (comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001), anche la fase della c.d. "mobilità volontaria" poiché la legge n. 56 del 19/06/2019, c.d. "legge concretezza", all'art. 3, comma 8 ha previsto che tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, abbiano la possibilità di esperire le procedure concorsuali pubbliche senza effettuare previamente le procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria, ma solo fino al 31 dicembre 2024; tale facoltà è quindi, oggi, venuta meno.

Pertanto, la copertura di due posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, relativi al presente piano occupazionale 2025, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento



della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;

- svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- laddove non reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei posti vacanti in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per il profilo professionale da individuare, da parte della Giunta, tra quelli attualmente previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020.

Con particolare considerazione al numero di posti vacanti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (2), si deve anche, necessariamente, far riferimento a quanto previsto dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 il cui articolo 3 sostituisce l'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che allo stato attuale quindi prevede: "... Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti ...".

Pertanto, ove la Giunta ritenesse di prevedere la copertura di entrambi i posti liberi nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, andrebbe preliminarmente valutato se riservare un posto al personale interno dell'area inferiore (Istruttori) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022.

Giova anche ricordare che, a differenza dei posti destinati all'esterno per i quali, come visto sopra, corrono gli obblighi di comunicazione preventiva previsto dall'art. 34-bis del D.lgs.165/2001 e di svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria, per i posti riservati agli interni vale ancora quanto a suo tempo chiarito nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3/2006 (punto 4.1.1) dove si legge: "... si ritiene che non trovi applicazione alle procedure di progressione verticale l'art. 34-bis ed il principio del previo esperimento della mobilità, in quanto le medesime costituiscono una diretta e più favorevole conseguenza di una precisa scelta organizzativa assunta in sede di programmazione triennale dei fabbisogni".

A tal proposito si rammenta anche quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D.lgs. 150/2009, secondo cui "l'attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle Amministrazioni".

#### □ *3,5 posti nell'Area degli Istruttori*

[€ 32.541,80 + € 32.541,80 + € 32.541,80 + € 16.270,90]

Valgono considerazioni analoghe a quelle sopra formulate in riferimento all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione: optando per la copertura di uno o più di tali posti, la Giunta sarebbe

dapprima chiamata ad esprimersi sul profilo professionale da richiedere dopodiché dovrebbe tener conto che ricorrono per il 2025, a differenza degli anni passati, due rilevanti nuove circostanze:

- è scaduta la graduatoria riferita all'ultimo concorso per la "categoria C" (oggi appunto "Area degli Istruttori") bandito sul piano occupazionale 2020 ed approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021 (l'articolo 1 comma 149 della legge 160 del 27 dicembre 2019 ha modificato l'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attualmente recita: "*Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione*");
- occorre prevedere, oltre alla richiesta ad Unioncamere di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema, ed alla fase della c.d. "mobilità obbligatoria" (comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001), anche la fase della c.d. "mobilità volontaria" poiché la legge n. 56 del 19/06/2019, c.d. "legge concretezza", all'art. 3, comma 8 ha previsto che tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, abbiano la possibilità di esperire le procedure concorsuali pubbliche senza effettuare previamente le procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria, ma solo fino al 31 dicembre 2024; tale facoltà è quindi, oggi, venuta meno.

Pertanto, la copertura di uno, due o tre posti "full time" nell'Area degli Istruttori relativi al presente piano occupazionale 2025, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- laddove non reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per il profilo professionale da individuare, da parte della Giunta, tra quelli attualmente previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020.

Valgono considerazioni analoghe a quelle sopra formulate in riferimento all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione anche per quanto attiene al numero di posti vacanti "full time" nell'Area degli Istruttori (3), si deve anche cioè, necessariamente, far riferimento a quanto previsto dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 il cui articolo 3 sostituisce l'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che allo stato attuale quindi prevede: "... Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza

di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti ...”.

Pertanto, ove la Giunta ritenesse di prevedere la copertura di due o di tre posti liberi nell'Area degli Istruttori, andrebbe preliminarmente valutato se riservare un posto al personale interno dell'area inferiore (Operatori esperti) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del “Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata” approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022.

Anche in questo caso giova ricordare che, a differenza dei posti destinati all'esterno per i quali, come visto sopra, corrono gli obblighi di comunicazione preventiva previsto dall'art. 34-bis del D.lgs.165/2001 e di svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria, per i posti riservati agli interni vale ancora quanto a suo tempo chiarito nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3/2006 (punto 4.1.1) dove si legge: “... si ritiene che non trovi applicazione alle procedure di progressione verticale l'art. 34-bis ed il principio del previo esperimento della mobilità, in quanto le medesime costituiscono una diretta e più favorevole conseguenza di una precisa scelta organizzativa assunta in sede di programmazione triennale dei fabbisogni”.

E, anche in questo caso, si rammenta quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D.lgs. 150/2009, secondo cui “l'attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle Amministrazioni”.

Quanto alla copertura del posto part time al 50% vacante, essa imporrebbe in ogni caso una procedura a sé stante poiché, come ribadito dalla Corte dei Conti, non vi è identità tra i due posti, full time e part time.

Pertanto, la copertura di un posto part time al 50% nell'Area degli Istruttori relativo al presente piano occupazionale 2025, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- laddove non reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura a tempo parziale al 50% e indeterminato di un posto vacante dei posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per il profilo professionale da individuare, da parte della Giunta, tra quelli attualmente previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020.

□ 1 posto nell'Area degli Operatori  
[€ 27.811,69]

Nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, la declaratoria dell'Area degli Operatori prevede, quali requisiti di base per l'accesso: *“l'assolvimento dell'obbligo scolastico”*. Pertanto le assunzioni nell'Area degli Operatori avvengono *“mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento”*.

Pertanto, la copertura del posto nell'Area degli Operatori relativa al presente piano occupazionale 2025, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- laddove non reperito personale idoneo, avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente.

Operate tali considerazioni preliminari la Giunta verifica che la spesa necessaria per addivenire alla copertura di tutte le posizioni vacanti sopra descritte ammonterebbe ad € 275.879,50 quindi superiore al limite assunzionale fissato, per il 2025, in € 244.625,18.

Si rende pertanto necessario operare delle scelte volte a far fronte alle esigenze funzionali maggiormente rilevanti, attualmente, nel precipuo interesse dell'organizzazione dell'Ente.

In tal senso, non vi è dubbio alcuno nel confermare, circa il posto vacante di dirigente, le considerazioni svolte in tutti i precedenti piani occupazionali: si è tuttora in presenza di un numero di dipendenti ridotto rispetto alla dotazione organica, ed erodere con l'assunzione di un dirigente più del 20% della capacità assunzionale vorrebbe dire pregiudicare la funzionalità degli uffici; inoltre, seppur potenzialmente utile, non appare tuttora urgente l'assunzione di un dirigente che copra il posto vacante al vertice dell'Area promozionale: i due dirigenti in servizio infatti assicurano il presidio di tutte le attività dell'Ente e, unitamente al direttore dell'azienda speciale Asset, determinano una adeguata copertura dell'attività promozionale del sistema camerale regionale dal punto di vista direttivo e manageriale.

Sottraendo, quindi, dalla spesa necessaria per addivenire alla copertura di tutte le posizioni vacanti sopra descritte (€ 275.879,50) la somma relativa alla potenziale copertura di un posto di dirigente (€ 63.552,50) residua una spesa, necessaria per coprire tutte le ulteriori posizioni vacanti, di € 212.327,00 (35.309,50 + 35.309,50 + 32.541,80 + € 32.541,80 + € 32.541,80 + € 16.270,90 + 27.811,69) pienamente rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2025 in € 244.625,18. Il residuo di € 32.298,18 potrà essere utilizzato nel 2026 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2025, in base a quanto previsto dai pareri della Corte dei Conti (in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia

167/2011 e Sez. Autonomie 25/2017).

Successivamente, in riferimento al numero di posti vacanti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (2) e "full time" nell'Area degli Istruttori (3), la Giunta conviene nel confermare, in coerenza rispetto ai precedenti Piani occupazionali, l'attenzione allo sviluppo di carriera del personale già occupato; pertanto, ritiene di riservare un posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e un posto "full time" nell'Area degli Istruttori al personale interno delle Aree inferiori (rispettivamente degli Istruttori e degli Operatori esperti) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022.

Pertanto, la Giunta assume le seguenti determinazioni:

1. dà atto, al fine di ottemperare all'obbligo di ricognizione di cui all'art. 33 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., che alla data del 31/12/2024 la Camera di commercio della Basilicata non ha personale in soprannumero né eccedenza di personale rispetto alla dotazione approvata dal Ministero;
2. definisce, nell'ambito delle risorse disponibili, il fabbisogno di personale per l'anno 2025, prevedendo i seguenti procedimenti da avviare nell'anno corrente:
  - copertura a tempo pieno e indeterminato di due posti vacanti in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale "Gestore servizi specialistici", e pertanto:
    - ✓ per un posto:
      - indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
      - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
      - svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
      - laddove, in base agli eventuali colloqui svolti dal Segretario Generale con l'ausilio, ove da lui ritenuto, di altro personale dell'Ente, non venga reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato del posto vacante;
    - ✓ per un posto, progressione di personale interno dell'area inferiore (Istruttori) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022;
  - copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", e pertanto:
    - ✓ per due posti:
      - indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;



- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
  - svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
  - laddove, in base agli eventuali colloqui svolti dal Segretario Generale con l'ausilio, ove da lui ritenuto, di altro personale dell'Ente, non venga reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei posti vacanti;
  - ✓ per un posto, progressione di personale interno dell'area inferiore (Operatori esperti) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante "part time" al 50% in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", e pertanto:
    - indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
    - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
    - svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
    - laddove, in base agli eventuali colloqui svolti dal Segretario Generale con l'ausilio, ove da lui ritenuto, di altro personale dell'Ente, non venga reperito personale idoneo, indizione di un concorso per la copertura del posto vacante "part time" al 50%;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Operatori, profilo professionale "Addetto servizi ausiliari", e pertanto:
    - indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
    - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
    - svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
    - laddove, in base agli eventuali colloqui svolti dal Segretario Generale con l'ausilio, ove da lui ritenuto, di altro personale dell'Ente non venga reperito personale idoneo, avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (da destinare alle sedi di Potenza), ai sensi della legislazione vigente;



3. dà atto che la copertura di due posti vacanti in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di tre posti vacanti "full time" in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, di un posto vacante "part time" al 50% in dotazione organica nell'Area degli Istruttori e di un posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Operatori determina una spesa di € 212.327,00, rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2025 in € 244.625,18, e che il residuo di € 32.298,18 sarà utilizzato nel 2026 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2025;
4. dà atto che, in relazione alle annualità 2026 e 2027, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale;
5. dà mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione del Piano occupazionale 2025, con particolare riferimento ai procedimenti elencati al precedente punto 2.

## 4. MONITORAGGIO

### MONITORAGGIO PERFORMANCE

In via preliminare si evidenzia che il monitoraggio della performance avverrà secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., e in particolare:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'Amministrazione, verificherà l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalerà la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio alla Giunta, quale organo di indirizzo politico-amministrativo della Camera, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Camera, redigerà e pubblicherà sul proprio sito istituzionale per ogni annualità, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, come approvata dalla Giunta e validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14 del citato decreto e ove sarà evidenziato, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Con riguardo alle specifiche modalità di monitoraggio della performance si rimanda a quanto la Camera ha previsto nel proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale- S.M.V.P.O.I.- approvato con deliberazione della Giunta n. 100 del 19 dicembre 2024 a valere per il ciclo 2025, previo il parere favorevole dell'OIV reso in data 2 dicembre 2024.

Tali attività saranno svolte dal Segretario Generale, in collaborazione con le diverse strutture organizzative (Dirigenti e Posizioni Organizzative), con l'apporto della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione delle performance costituita ai sensi dell'art. 14 c 4 lett. c) del D.Lgs. 150/2009 ed in stretto raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La gestione dei processi di monitoraggio che vede il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi, ciascuno per il proprio grado di responsabilità, è improntata alla massimizzazione dei livelli di:

- **Conformità (compliance)** non solo in termini formali e normativi, ma anche in termini sostanziali;
- **Attendibilità dei dati e delle informazioni**, attraverso precisi riscontri e riferimenti alle fonti dei dati e delle informazioni riportate;
- **Comprensibilità** mediante la schematizzazione dei contenuti, ove possibile, per agevolare la comprensione dei documenti, rendendoli quanto più chiari, immediati e trasparenti.

La Camera di commercio della Basilicata ha previsto nell'attuale documento di Sistema di effettuare il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei relativi obiettivi mediante la compilazione di apposite schede di rendicontazione.

In ogni caso l'Ente, nel rispetto del principio di miglioramento continuo che permea i processi e le attività di competenza, metterà in atto apposite strategie per rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e il relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché per recepire le esigenze degli stakeholder e degli utenti di riferimento.

## MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Il monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza riguarda lo stato di attuazione di ogni misura e complessivamente lo stato d'attuazione del Piano, finalizzato ad un miglioramento continuo della gestione del rischio *“basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.”*

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso una precisa articolazione di responsabilità, scadenze temporali, verificabilità di effettiva attuazione, sotto la supervisione dell'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV.

Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO da parte delle unità organizzative in cui si articola la Camera.

L'attività di monitoraggio del rischio di integrità di processo presso questa Camera presenta le seguenti caratteristiche:

- oggetto del monitoraggio sono tutti i processi ritenuti a rischio e analizzati nelle schede di analisi del rischio (allegato n. 2 Registro dei rischi);
- il monitoraggio è un'attività periodica

Il monitoraggio delle misure non si limita alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo.

L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
- una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
- una definizione approssimativa della misura;
- un'attuazione meramente formale della stessa.

Nel ciclo 2024, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale, per il monitoraggio delle misure è stato impiegato per la prima volta il seguente modello.

Riepilogo misure attuate --- tipologia / Area																										
Tipologie di misure	Area A A) Acquisizione e gestione del personale	Area B B) Contratti pubblici	Area B2 B2) Contratti pubblici (cavigli PMS)	Area C C) Provvedimenti programati dell'attività di pubblica amministrazione privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Area D D) Provvedimenti programati dell'attività di pubblica amministrazione con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Area E E) Area sorveglianza e controlli	Area F F) Risoluzione delle controversie	Area G G) Gestione delle attività, delle spese e del patrimonio	Area H H) Incarichi e nomine	Area I I) Atti legali e contenzioso	Area L L) Gestione rapporti con società partecipate	Area M M) Governance e Compliance (Prestazioni, programmazione e controllo, audit, partecipazione, trasparenza, gestione e valutazione delle	Area N N) Promozione e sviluppo dei servizi camerati	Area O O)	Area P P)	Area Q Q)	Area R R)	Area S S)	Area T T)	Totale misure attuate	Totale misure programmate	Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto)	Delta Programmato vs Attuato (percentuale)	Tipologie di misure		
A. misure di controllo																					0	0	0	0%	A. misure di controllo	
B. misure di trasparenza																						0	0	0	0%	B. misure di trasparenza
C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento																						0	0	0	0%	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
D. misure di regolamentazione																						0	0	0	0%	D. misure di regolamentazione
E. misure di semplificazione																						0	0	0	0%	E. misure di semplificazione
F. misure di formazione																						0	0	0	0%	F. misure di formazione
G. misure di rotazione																						0	0	0	0%	G. misure di rotazione
H. misure di disciplina del conflitto di interessi																						0	0	0	0%	H. misure di disciplina del conflitto di interessi
I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)																						0	0	0	0%	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)
<b>Totale misure attuate</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%		
<b>Totale misure programmate</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%		
Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%		
Delta Programmato vs Attuato (percentuale)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
<b>Idoneità media delle misure adottate nei tempi</b>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0% Media complessiva di idoneità delle misure adottate e monitorate

Il grafico che segue riporta il grado di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente al ciclo 2024 risultante dall'attività di monitoraggio realizzata dagli uffici della Camera.

<b>Riepilogo misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza anno 2024</b>																	
<b>Tipologie di misure</b>		Area	Totale	Totale	Delta	Delta											
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	misure attuate	misure programmate	Programmato vs Attuato (v. assoluto)	Programmato vs Attuato (percentuale)
<b>Misure di controllo</b>		3	3	4	15	1	1	1	1	1	1	1	0	32	32	0	0
<b>Misure di trasparenza</b>		5	3	1	45	3	0	2	1	0	1	7	0	68	68	0	0
<b>Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici</b>	<b>es. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	3	3	0	0
	<b>es. misure di formazione, misure di rotazione</b>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	4	15	21	21	0	0
	<b>es. misure di disciplina del conflitto di interessi</b>	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	-4	-0,8
<b>Misure di rotazione ordinaria</b>		1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
<b>Whistleblowing</b>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0
<b>Misure di semplificazione</b>		1	1	7	0	3	3	0	0	1	0	0	0	16	16	0	0
<b>Totale misure attuate</b>		11	9	12	61	7	4	3	2	2	4	14	15	144	148	-4	-0,027
<b>Totale misure programmate</b>		11	10	12	64	7	4	3	2	2	4	14	15				

Alla luce delle risultanze del monitoraggio si è proceduto a assestare le misure ed i relativi indicatori a valere sul ciclo 2025, nonché ad implementare l'area b bis "Contratti pubblici in deroga (PNRR).

Conseguentemente, per il ciclo 2025 sarà utilizzato il seguente modello per il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

<b>Modello monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza 2025</b>																		
<b>Tipologie di misure</b>		Area A	Area B	Area B BIS	Area C	Area D	Area E	Area F	Area G	Area H	Area I	Area L	Area M	Area N	Totale misure attuate	Totale misure programmate	Delta Programma vs Attuato (v. assoluto)	Delta Programmato vs Attuato (percentuale)
<b>Misure di controllo</b>																		
<b>Misure di trasparenza</b>																		
<b>Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici</b>	es. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento																	
	es. misure di formazione, misure di rotazione																	
	es. misure di disciplina del conflitto di interessi																	
<b>Misure di rotazione ordinaria</b>																		
<b>Whistleblowing</b>																		
<b>Misure di semplificazione</b>																		
<b>Totale misure attuate</b>																		
<b>Totale misure programmate</b>																		

Come dianzi espresso, il processo di gestione del rischio è organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del “miglioramento progressivo e continuo”.

Al fine di ridurre al massimo lo svolgimento di controlli interni meramente formali ed al contempo per evitare appesantimenti procedurali, il monitoraggio e l’audit relativo alle misure introdotte dal presente Piano è svolto parallelamente ed in stretto collegamento alle attività di monitoraggio periodico relative al ciclo di gestione della performance 2025/2027. Conseguentemente il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure è di regola semestrale parallelamente a quanto previsto per il ciclo di gestione della performance.

Per tutte le misure riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, il controllo viene effettuato dall’OIV/Organismo con funzioni analoghe all’OIV in occasione dell’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio finale sull’attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza, nel rispetto dell’articolo 1, comma 14 della L. n. 190/2012, sarà effettuato attraverso la relazione redatta dal Segretario Generale entro il 15 dicembre di ogni anno ovvero entro altro termine indicato dall’ANAC, contenente i risultati dell’attività svolta e i livelli di efficacia delle misure di prevenzione definite.

Tale documento è trasmesso all’OIV/Organismo con funzioni analoghe all’OIV, al Collegio dei revisori dei conti e all’organo di indirizzo dell’Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Corruzione” al seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592>

Il sistema di prevenzione della corruzione adottato dall’Ente intende sviluppare una permanente modalità di raccordo con i sistemi di controllo interno al fine di rilevare i punti critici e le inefficienze e in tal modo riuscire a generare un miglioramento della qualità dei processi amministrativi a tutto vantaggio dei cittadini e degli utenti, nonché dell’Amministrazione stessa. In particolare, tenuto conto delle aree di rischio di cui al presente Piano e dell’attività relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, si prevede di comunicare anche al Collegio dei Revisori dei conti le risultanze del presente Piano.

Al fine di dar vita a canali permanenti di ascolto e di segnalazione degli utenti, è stata implementata sulla home page del sito istituzionale la sezione “Comunica con noi” al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/comunica-con-noi>

Tale sezione, attiva sin dal ciclo di programmazione 2019, è utilizzabile anche per la presentazione di segnalazioni, osservazioni e suggerimenti da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini.

La gestione delle segnalazioni è curata direttamente dall’U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale, la prima interfaccia con gli utenti.

Secondo le indicazioni del PNA 2019, il riesame di quanto pianificato riguarda la realizzazione di un’attività coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all’attività di valutazione della performance e/o della struttura di vigilanza dell’Ente.

In merito, sarà cura del RPCT garantire la realizzazione di tale attività con il contributo dell’OIV/Organismo con funzioni analoghe all’OIV e/o del collegio dei revisori dell’Ente al fine di acquisire elementi fondamentali per garantire il processo del “miglioramento progressivo e continuo”.

Si prevede di riesaminare con cadenza annuale i principali passaggi di gestione del rischio definiti

nel presente Piano, in modo da poter intervenire in termini ancora più efficaci nella programmazione successiva.

### **MONITORAGGIO OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ**

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG), entro il 30 marzo di ogni anno, predispone e trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV una Relazione che illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.